



numero centocinquantuno giugno duemilaundici

lions

La Rivista dei Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

La storia d'Italia vista dai Lions



Le iniziative dei Lions per i 150 anni dell'Unità d'Italia

1976



2011

Catalogo

ANNIVERSARIO

...tranquilli

GRANATO c'è!€ **1.980**

L. 330 cm - H. 211 cm - P. 60 cm

PROMO N.5

Completa come foto di elettrodomestici classe A: frigo-freezer 230 litri, forno elettrico, piano cottura inox 60 cm con accensione elettronica e valvola di sicurezza, lavello acciaio inox vasca e scivolo, cappa inox 90 cm, **lavastoviglie 12 coperti classe AAA**

Ante lucide in 5 colori a scelta, struttura a scelta nei colori: bianco, magnolia, alluminio, wengè, ciliegio e rovere sbiancato; top spessore 4 cm a scelta tra 12 diverse finiture, maniglia a scelta tra 19 modelli, **cassetti e cestone "Hettich" sponde metallo e guide ammortizzate "Quadro"**

€ **590**

Q21 come foto
L. 270 cm - H. 200 cm - P. 51/35 cm
Laccato lucido come foto

€ **980**

come foto



Camera TRENDY

ARMADIO con specchi e maniglioni alluminio L. 272 cm - H. 240 cm - P. 60 cm**LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE** L. 172 cm - H. 97 cm - P. 205 cm**COMÒ** 3 cassetti L. 104 cm - P. 48 cm - H. 75 cm**COMODINI** 2 cassetti L. 52 cm - P. 38 cm - H. 45 cm**SPECCHIERA** 104x67 cm

€ **890** Cameretta a ponte con
doppio letto estraibile e cassettoni come foto

www.gipsr.it

Per il nostro anniversario troverete
nuovi **locali** e nuove **promozioni**

Ritira il catalogo Granato Anniversario 2011 in omaggio: **100 pagine** di incredibili offerte da sfogliare con **GRANDI NOVITÀ** che ti puoi permettere da SUBITO e **decidere fra 6 mesi come pagarle!!!**

ORARI a **NICHELINO**
a **LEINI**

LUNEDÌ: 15.00 - 19.30

MARTEDÌ - SABATO: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

a **TORINO**

LUNEDÌ: 15.00 - 19.00

MARTEDÌ - SABATO: 10.00 - 19.00 orario continuato

NICHELINO, Via Martiri 24**LEINI**, Via Volpiano 43**TORINO**, Via S.Teresa 15

www.granatomobili.it Call Center

Tel. **011.624652** r.a.
granato@granatomobili.it



BONUS FISCALE
55%

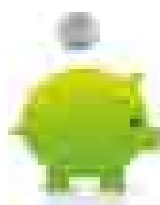
PIÙ SPAZIO E PIÙ VALORE ALLA TUA CASA

AMPLIA E RIVALUTA IL TUO IMMOBILE CON I SERRAMENTI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA MARCATI CE

Sfrutta il Piano Casa, scopri come su: www.fresialluminio.it/planocasa



isolamento
acustico



risparmio
economico



sicurezza



nessuna
manutenzione



risparmio energetico
tutela dell'ambiente

TONNO

Insuperabile



... UN MARE DI BONTA' ...

IN OLIO DI OLIVA

numero centocinquantuno

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Pier Luigi Foglia.....pag.	6
DG Carlo Forcina.....pag.	7
DG Carlo Calenda.....pag.	8

■ In primo piano

59° Congresso Nazionale.....pag.	9-10
La chiave del nostro successo passa attraverso i nostri Service.....pag.	11-13
XIV Conferenza dei Lions del Mediterraneo.....pag.	15
Premio bilingue di eloquenza.....pag.	16
La mia Charter da Presidente.....pag.	17
Formazione: il Censore del Club.....pag.	18

■ Distretto 108la1

Congresso di Chiusura.....pag.	21
Nasce un nuovo Club a Rivarolo Canavese.....pag.	23
Lions Day.....pag.	23
Unità d'Italia.....pag.	24-29
La Vista prima di tutto.....pag.	29-32
Notizie dai Clubs.....pag.	33-37

■ Distretto 108la2

Congresso di Chiusura.....pag.	39-40
Lions Day.....pag.	41
Unità d'Italia.....pag.	41-44
Service nazionale: Lotta alla dislessia.....pag.	45-49
Cellule staminali, malattie rare, handicap, neuroblastoma.....pag.	49-51
Notizie dai Clubs.....pag.	52-62

■ Distretto 108la3

Congresso di Chiusura.....pag.	63-68
Lions Day.....pag.	69
Unità d'Italia.....pag.	71-75
La Vista prima di tutto.....pag.	75
Formazione: Lions Pride.....pag.	77
Notizie dai Clubs.....pag.	77-87

■ Spazio Leo

Interdistrettuale a Lurisia.....pag.	88
Nasce il Leo Club Alba Docilia.....pag.	88
Notizie dai Clubs.....pag.	89

Pensieri

I problemi del Lions visti da un pendolare.....pag.	14
Giovani Anziani.....pag.	15
Lions Quiz: formazione o qualcosa di più.....pag.	17
Rispetto.....pag.	19

colophon

numero 151 giugno 2011

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Carlo Forcina

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108la1)
cell. 329 0969438
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna Fresia
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Tiraboschi, 2 20135 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola al governatore

Un viaggio lungo un anno

■ del DG Pier Luigi Foglia



C'è malinconia nell'accettare la fine di una bella esperienza e se questa esperienza, per un anno ha assorbito molto tempo della tua vita quotidiana, ti trovi a combattere fra un senso di vuoto dentro e l'entusiasmo per quello che hai vissuto. Consentitemi, allora, alcuni ricordi e riflessioni.

Eravamo in diciassette neogovernatori nel luglio 2010 a Sidney e non ci conoscevamo ancora a fondo; è difficile narrare il clima che si respirava: curiosità, entusiasmo, voglia di capire e di fare, di essere solidali. Nel corso dei mesi è aumentato il piacere di incontrarci, si respirava fra noi un nuovo modo di stare insieme: si presentavano proposte, argomentazioni, abbiamo vissuto momenti di condivisione e di divergenze, i problemi ci sono stati ma, eravamo tutti lì pronti a cercare una soluzione... siamo diventati una squadra! La "filosofia" alla quale mi sono ispirato e che è stata alla base del mio agire ha riguardato alcuni importanti aspetti del nostro mondo associativo: il rispetto delle regole, la necessità di

operare insieme, il proporsi importanti obiettivi, l'attenzione ai crescenti bisogni "territoriali". Come Governatore ho invitato i lions ad un atteggiamento di "severità", non certo in senso di rigidità morale ma, come elemento di responsabilizzazione. L'uomo deve agire secondo scelte libere e consapevoli derivanti da convinzioni personali e non sull'onda dell'emozione o di coercizione esterna, ma deve saper scegliere fra coloro che vogliono il cambiamento dell'etica e coloro che credono nell'etica del cambiamento. Ho ricordato la responsabilità dell'essere umano e suggerito di combattere l'indifferenza come ostacolo principale alla realizzazione dei nostri obiettivi e causa della perdita di condizioni umane essenziali: l'indignazione e l'impegno. Impegno a combattere le "ingiustizie rimediabili" proprio in virtù di quel ruolo che le minoranze profetiche assumono nel momento del SERVIRE. Mi auguro che questi messaggi possano non essere scordati al termine di questo viaggio per me indimenticabile, ma che il cammino intrapreso possa

continuare con sempre crescente impegno. Posso solo aggiungere che il contatto con i lions del mio distretto ha portato un valore aggiunto alla mia vita che difficilmente potrà essere cancellato. Sono certo che questa convinzione non sia influenzata dall'emozione causata dall'imminente "fine del viaggio", ma da una ferma consapevolezza che l'anno condiviso con tutti voi è stata un'importante esperienza non solo lionistica ma in particolare sotto il profilo umano. Vi saluto lasciandovi un pensiero del poeta Gibrán: "La realtà dell'altro non è in ciò che ti rivela ma in quello che non può rivelarti. Perciò, se vuoi capirlo non ascoltare le parole che dice, ma quelle che non dice".



la parola al governatore E per concludere...

■ del DG Carlo Forcina

Anche questa volta continuo a parlare di numeri. Il 17 maggio si è svolto a Genova il Convegno Distrettuale relativo al Service Nazionale riguardante la Dislessia e le sue problematiche. Un colpo d'occhio meraviglioso: la sala era piena, tanti in piedi e alcuni seduti sul pavimento perché le sedie non sono state sufficienti. Sicuramente un grande successo. Ma quello che mi ha colpito di più e mi ha fatto sentire pieno d'orgoglio lionistico sono state le diverse categorie e il numero dei presenti: insegnanti, medici, studenti e genitori per un totale di 350 persone. Ho provato a contare i Lions: 6, comprendendo gli organizzatori e il sottoscritto. Mi sono subito detto: abbiamo raggiunto con successo quello che dovrebbe essere il fine di ogni Convegno o tavola rotonda che organizziamo. Dobbiamo dare un servizio alla comunità su questioni di loro interesse, su problematiche attuali, dove il prendervi parte può venire veramente incontro a necessità non solo per accrescere la propria cultura, ma spesso a bisogni impellenti di conoscere cosa si può fare per chi si trova nelle condizioni di avere un parere, un consiglio e, perché no, anche una semplice parola di conforto e di speranza. Dicevo, la sala piena con presenza marginale di Lions. E' un bell'esempio di come occorre muoversi. Quando scegliamo cosa fare, in che direzione muoversi, pensiamo a cosa veramente serve, a quante persone la nostra idea può interessare. Non innamoriamoci del service perché costituisce una nostra passione, più che legittima. Forse la speranza che possa interessare tante persone non ha fondamento e quindi rivolgiamo le nostre energie in altre direzioni. Quante volte, credo che sia capitato a molti, abbiamo visto i nostri sforzi frustrati da un'adesione molto scarsa e ce la siamo presa con i Lions di altri Club (talvolta anche del proprio



Club) perché hanno preferito rimanere a casa e non correre in "soccorso" per evitare una brutta figura con il conferenziere o l'artista di turno, spesso di valore? Da qui nascono ripicche del tipo, noi abbiamo partecipato alle conferenze di tanti Club e alla nostra non è venuto nessuno. Minacce di dimissioni e di vendette ne discendono a profusione. Se una cosa piace a noi, non è assolutamente detto che debba piacere anche agli altri, e gli altri non debbono essere necessariamente i Lions. Credo che ci si debba sempre ricordare che i nostri Club sono Club di servizio e quindi è il servizio che deve essere dato dove vi è una effettiva necessità. In altre parole gli argomenti da trattare possono anche non essere quelli che piacciono a noi ma devono senz'altro scaturire da una parte da un'attenta analisi dei bisogni effettivi della comunità e dall'altra dalla possibilità di fare qualcosa veramente utile. C'è ancora un altro spunto di riflessione che discende dalla grande adesione manifestatasi al Convegno citato. Il grande livello dei relatori e l'aver affrontato le problematiche dei dislessici a 360 gradi promuovendo l'intervento di istituzioni e associazioni che lavorano in tale campo. Questo non è stato casuale, ma è stata la naturale conseguenza dell'impegno degli organizzatori che hanno messo a frutto le loro conoscenze professionali per raggiungere l'obiettivo. Nei

Club ci sono spesso grandi professionalità che rimangono nell'ombra o per lo meno esitano a farsi parte diligente per contattare le grandi personalità o le autorità del settore con le quali vengono in contatto quasi quotidianamente. Occorre mettere a disposizione tutto il bagaglio di competenze ed esperienze, spesso di valore, che ognuno è riuscito a farsi giorno dopo giorno, finalizzando il tutto ad un progetto faccettato e per questo più completo e più utile. Allora sì che le nostre proposte verranno accettate con entusiasmo e non ci sarà bisogno di chiamare i Lions per riempire le sale. Con queste parole termino i miei interventi sulla Rivista. Non so quanti sono stati quelli che hanno letto le mie riflessioni. Tanti o pochi che siano stati, spero che abbiano apprezzato la concretezza che ha caratterizzato quello che mi è parso giusto dire di volta in volta. Forse di elogi ce ne sono stati pochi, non vogliatene; ho ritenuto più opportuno prendere spunto da quello che è necessario fare per portare avanti al meglio il nostro sentire come Lions per rapportarci sempre di più con le grandi sfide che ci troviamo di fronte. Quello che abbiamo fatto è ormai dietro di noi; è il futuro che ci deve interessare per migliorarci, nel nostro "servire". Grazie a tutti.



la parola al governatore

Libertà, Solidarietà, Lionismo

■ del DG Carlo Calenda

La nostra Associazione fu creata per un'esigenza di libertà e di solidarietà umana. Quindi, con l'intuizione e la realizzazione di una denominazione associativa (**L.I.O.N.S.**), risultato di un acronimo (**Liberty Intelligence Our Nation's Safety**) che rappresentava la concezione etica, culturale e sociale del Lionismo, i Padri Fondatori buttarono le basi per un percorso di libertà, di solidarietà e di aiuto verso il prossimo nonché portarono a termine la loro missione trasferendo ai posteri il messaggio utopistico del **"We Serve"**. All'epoca, l'operazione fu vincente ed accattivante anche se carente di un certo caratteristico pragmatismo statunitense, o forse ci fu, ma rimase appannato da due pilastri portanti: **Libertà e Solidarietà**. Cosa

è successo nel tempo? Il Lions è diventato la maggiore Associazione di servizio al mondo. La solidarietà ha preso il sopravvento su tutto. Qualche volta i Lions si sono dimenticati e si dimenticano di essere uomini liberi. Si sono dimenticati e si dimenticano che 1.400.000 uomini e donne in 206 Paesi delle terre emerse hanno lavorato e lavorano per restituire ai meno fortunati i loro diritti sacrosanti di uomini liberi. Questo scambio di solidarietà può realizzarsi in modo compiuto se per gli oppressi, i derelitti, gli emarginati, i diversi i Lions sanno essere un raggio di luce che squarcia le tenebre, un raggio di libertà che ristabilisce equilibri, che assottiglia le differenze, che crea armonia e pace, che assicura il futuro dei giovani, che ristabilisce la giustizia sociale e che riconosce a tutti la libertà dal bisogno. Sì, dopo il percorso di solidarietà occorre ritornare al concetto di libertà, la libertà vera quella con la "L" maiuscola che contraddistingue il nome dell'Associazione, quella libertà che azzera i bisogni e trasforma la solidarietà e l'aiuto in cooperazione. In quel momento il Lionismo dovrà modificare il "Servire" ed allora basterà praticare e diffondere principi di "Cittadinanza umanitaria", basterà essere partner propositivi delle Istituzioni, basterà esercitare il diritto/dovere di sussidiarietà, basterà rispettare il mondo che ci circonda. Non credo che questa trasformazione potrà essere realizzata in tempi



brevi, però sono sicuro che essa sia ineluttabile perché anche in questa occasione, mutuando il concetto propulsivo dell'azione dei Padri Fondatori, si può asserire con fermezza e convinzione assoluta che: **"Senza la consapevolezza che la strada del futuro è lastricata di libertà, di doveri e di diritti, non si potrà andare da nessuna parte"**. Con questo spirito innovativo che da sempre ho percepito nella cultura lionistica attraverso la lettura comparata delle quattro pietre miliari e cardini dell'Associazione: **l'Etica, gli Scopi, la Visione e la Missione**, mi sono avvicinato al ruolo di Governatore Distrettuale alcuni mesi or sono ed oggi passo la mano al mio successore con le stesse certezze, con immutato entusiasmo. Spero che i Soci del Distretto abbiano recepito il messaggio nella sua immediata semplicità. L'Umanità è sofferente da sempre, l'avidità, la prevaricazione, l'egoismo, l'intolleranza, il disamore hanno portato i fratelli a contrapporsi ai fratelli, hanno portato gli uomini a non sentire la voce degli uomini, hanno impedito alle persone di ascoltare il battito del cuore di altre persone e dei propri cuori, hanno impedito alle donne di vivere il loro ruolo nella Società civile, hanno impedito agli anziani di essere partecipi di un mondo che hanno contribuito a realizzare, hanno impedito ai giovani di essere il faro di speranza, ossia il raggio vigo-

roso di luce che squarcia le tenebre ed illumina la strada del futuro. Lungo questa strada presidiata dagli oppositori del bene c'è il motto "We Serve", un sogno utopistico, un non luogo, una magia che ha folgorato 1.400.000 uomini e donne, una magia che ha rapito tanti giovani Leo, una magia, un sogno, una speranza che diventa certezza per l'anelito di libertà contenuto nel motto stesso e che da vigore all'azione di coloro che hanno il compito, in ogni modo, di essere portatori di giustizia, di pace, di solidarietà e di libertà. I tempi sono maturi, i Lions ci sono, non perdiamo l'appuntamento con la Storia che è fatta da uomini liberi per realizzare le libertà degli uomini. Soprattutto non nascondiamo il valore della libertà e dell'indipendenza dietro a pseudo esigenze organizzative che nulla hanno in comune con l'efficienza e l'efficacia dell'azione associativa che è un esempio, da sempre, del grandissimo valore di una struttura che opera soltanto per obiettivi umani e sociali tralasciando altri tipi di finalità strategiche che nulla hanno a che fare con il "We Serve". Il Lionismo è un movimento di uomini e donne liberi, appassionati della libertà e che sono disposti a qualunque sacrificio per l'affermazione della libertà in tutte le forme nelle quali si estrinseca e presso tutte le latitudini delle terre emerse. Viva la libertà! Viva il LIONS! "We Serve/Noi Serviamo"



primo piano Torino 2011

Un Congresso da ricordare

■ di Gianna Sesia Formica



La Sede del 59° Congresso Nazionale Multidistretto 108 Italy, non poteva che essere Torino prima Capitale d' Italia e fulcro delle celebrazioni del 150° anniversario.

Il Museo Nazionale dell'Automobile recentemente ristrutturato, omaggio alla storia d' Italia, ha fatto da suggestivo scenario alla Cena di chiusura dei lavori Congressuali.

La serata è stata un'ottima occasione per visitare il Museo, sicuramente il più prestigioso del genere non solo in Italia. L'edificio preesistente è stato recentemente rivoluzionato per trasformarlo in un moderno involucro, capace di assolvere alle funzioni non solo museali, ma anche di aggregazione e di incontro, come vero e proprio punto di riferimento per la vita culturale della città.

Le Corbusier negli anni trenta aveva detto "una casa è una macchina per abitare", oggi possiamo dire che l'automobile è una casa per muoversi, di cui nessuno può fare a meno.

L'aspetto contemporaneo e avveniristico del Museo è stato ideato e progettato dall'Architetto Gino Zucchi e l'innovativo spazio espositivo, è firmato dallo Scenografo François Confino, che a Torino ha già allestito con grande successo, il Museo Nazionale del Cinema.

Mi piace ricordare che Giorgetto Giugiaro, uno dei più noti designer dell'auto torinese, è stato recentemente insignito del prestigioso Melvin Jones Fellowship.

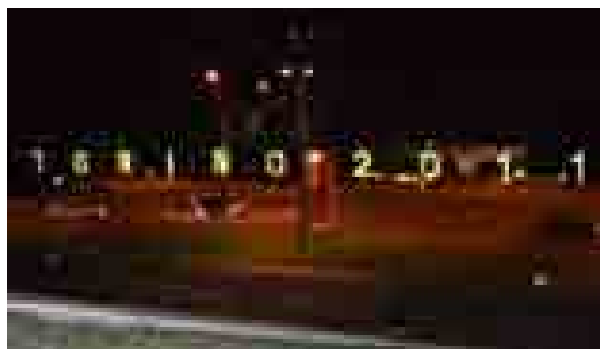
La cerimonia di apertura, con gli inni nazionali, la sfilata delle bandiere, tra cui quella gloriosa del 1866 e dei cani guida, ha creato nei presenti una reale commozione.

In uno scatto di orgoglio, ci siamo sentiti fieri di far parte della più grande Associazione mondiale, che ha per scopo "Servire".

Ha degnamente concluso il Congresso che ha visto 1300 partecipanti provenienti da tutta Italia, la Cena di Chiusura ottimamente organizzata e sotto la sapiente regia del Presidente del comitato Maria Elisa Demaria. Bravissima la mezzo-soprano Elisa Barbero, che accompagnata dalla pianista Marina Galleani ha allietato la serata.

Il magico tocco finale, è stato quando tutti i commensali hanno potuto osservare, dal terrazzo del Museo, la bellezza della collina torinese ed il lento scorrere del maestoso fiume Po, che hanno fatto da fondale alla scritta luminosa "TORINO 2011".

Questo Congresso è stato a mio parere, il più bello, il più riuscito degli ultimi 20 anni.



in primo piano

in primo piano

Il Centro Raccolta Occhiali Usati conquista il secondo record mondiale

Omologati dal Guinness World Record i 156.608 occhiali raccolti in un giorno

■ di PGG



Dopo il Guinness World Record conquistato nel 2007 con la più lunga catena di occhiali usati e riciclati del mondo lunga 503,10 metri, il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati di Chivasso si è nuovamente cimentato in un'impresa che ha dell'incredibile. Sabato 27 maggio 2011, in occasione del 59° Congresso Nazionale Lions di Torino, una quarantina di soci del L.C. Chivasso Host e Chivasso Duomo si sono dati appuntamento davanti all'ingresso del Centro Congressi del Lingotto di Torino ed

hanno montato un lungo banco azzurro dinnanzi ad un grande camion cassonato. Lo scopo era quello di ricevere, catalogare e trasferire a bordo del mezzo, il maggior numero possibile di occhiali usati e di conquistare il record mondiale. Fin dalla prima mattina una quantità incredibile di furgoni, camioncini, suv ed automobili hanno fatto la fila per scaricare scatole e scatole di occhiali raccolti dai Club Lions italiani. L'attività era febbrile e gli uomini del Records Management Team annotavano scrupolosamente le quantità di occhiali che, via via, giungevano e venivano raccolte. Il solo Lions Club Brianza Host portava 39.000 ed il L.C. Maristica più di 11.000. Alle undici e trenta Enrico Baitone annunciava ai delegati riuniti in assemblea che gli occhiali erano già 91.000 e che sperava, non senza qualche prudenziale riserva, che forse, alla fine, avrebbero toccato i 100.000. Si sbagliava. Alle 13 il Guinness World Record omologava, in via definitiva, che il prossimo record mondiale da battere sarebbe stato di 156.608 occhiali usati e lo omologava nel registro dei Guinness. La soddisfazione dei Lions volontari era grande, come quella dei Governatori e di tutti i partecipanti al Congresso Nazionale. Ma il lavoro non finisce qui. Ora gli occhiali saranno da pulire, sterilizzare, catalogare per tipo, imbustare e spedire. Lo faranno i soliti Lions del Centro Italiano per la Raccolta degli Occhiali Usati che, volenterosi e senza chiasso, da tanti anni sono impegnati a favore dei non vedenti e delle persone con problemi di vista.



in primo piano

10

info@gruppopira.it

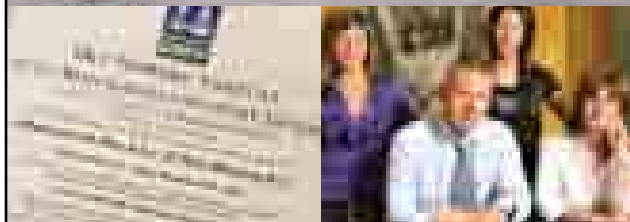


Gruppo Pira. Vicini a te nel momento più difficile.

Sappiamo che cosa significhino il dolore della perdita di un caro, lo smarrimento, lo sconforto. Crediamo nei valori che sostengono i rapporti umani, in primo luogo il rispetto e l'umanità: questo è ciò che ci guida da sempre, in un mestiere delicato come quello che ogni giorno svolgiamo. Siamo il Gruppo Pira onoranze funebri: sappiamo starti vicino nel momento più difficile.

L'organizzazione di cerimonie funebri è una tradizione che si tramanda da generazioni, con la grande esperienza maturata, anche mediante l'acquisizione delle storiche società Manassero e Battagliotti Paulini. Per questo siamo in grado di rispondere con discrezione alle esigenze di coloro che devono affrontare la sofferenza, curando ogni dettaglio e gestendo con estremo tatto e sensibilità gli atti del distacco. I nostri servizi sono completi e vanno dal trasporto alle esumazioni, dagli allestimenti all'organizzazione del rito, compresa la gestione di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Dal 2010 la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO9001, un traguardo che ufficializza il nostro impegno e la qualità del servizio.

Per testimoniare i nostri valori, vogliamo dare una prova in più alle famiglie che si rivolgono a noi, devolvendo una parte del ricavato ad un'associazione ONLUS. Si tratta di un gesto semplice, naturale, per costruire anche in un momento di estremo dolore una speranza per il futuro.



GRUPPO
PIRA

di Massimo Pira & C.
MANASSERO BATTAGLIOTTI PAULINI

ONORANZE
E TRASPORTI
FUNEBRI

Le nostre sedi: Pinerolo - Via San Pietro, 9 - tel 0121322238 - Fax 012171337 - Piscina - P. Buniva, 14 - tel 012157422

La chiave del nostro successo passa attraverso i nostri Service

Informazione, Entusiasmo, Partecipazione attiva, Progetti interessanti, Attrattività del Club, Pubbliche relazioni sono le chiavi del successo dei Club

■ di Gudrun Ingvadottir*



Governatore Carlo Calenda, amici Lions e gentili ospiti, è un grande onore essere l'oratore internazionale al vostro Congresso di Chiusura, ho il piacere di rivolgermi a voi a nome dell'Associazione Internazionale che vi porge il suo saluto ed apprezzamento.

Jon Bjarni ed io siamo veramente felici di essere nuovamente con voi. Siamo venuti qui dieci anni or sono, quando mio marito era Direttore Internazionale e questo è un fatto molto speciale e per Bjarni e me è importante rivedervi nuovamente e poter godere della vostra ospitalità e della vostra amicizia. Prima di partire ho riguardato tutte le foto di allora ripercorrendo la bellissima settimana che avevamo passato insieme a voi e mi sono chiesta se avrei incontrato nuovamente le stesse persone.

Vi porto innanzi tutto i saluti del nostro Presidente Internazionale Sid Scruggs. Conoscete il suo slogan "Un faro di speranza" a sottolineare che ci sono 1.350.000 fari in 206 Paesi del mondo. Lions che illuminano la via e "servono" come fari della speranza.

Il nostro Presidente ci indica che la chiave del nostro successo passa attraverso i nostri Service. Il punto focale di quest'anno è il Servizio, per dimostrare la forza di tutti i nostri Soci in tutto il mondo che faranno splendere la nostra luce in maniera ancora più brillante.

Il Presidente ha incoraggiato tutti i Lions a farsi coinvolgere nelle campagne di azione per il servizio. I nostri Lions Club hanno potuto partecipare a quattro campagne di azione per il servizio nel corso di quest'anno:

1. Coinvolgere i nostri giovani: quello che nel vostro Distretto fate meravigliosamente con gli Scambi Giovanili ed i Leo, dove siete i migliori per numero di Leo Club e per Leo che sono diventati Lions. I giovani sono il nostro futuro nella Società, i Leo sono il futuro per i Lions;
2. Condividere l'attenzione alla vista: voi siete un altro ottimo esempio perché siete stati veramente attivi e generosi durante la Campagna Sight First II;

3. Alleviare la fame: nella nostra Società c'è povertà e bisogni, ed è un importante discorso per la solidarietà attiva, sia nelle nostre comunità, sia nei Paesi del mondo in via di sviluppo;

4. Proteggere il nostro ambiente: ci sono molte ragioni per cui noi Lions dobbiamo agire ed io mi ricordo 10 anni or sono dell'alluvione proprio in questo territorio e del disastro che aveva creato.

Vi porto anche i saluti del Presidente della nostra Fondazione Internazionale Eberhard Wirfs, il vostro Distretto è molto generoso e ad oggi già 2/3 dei Club hanno effettuato un versamento e vi ringrazio per questo. In più il Coordinatore per l'Italia della LCIF è un membro di questo Distretto. Congratulazioni Roberto!

La LCIF è la Fondazione ufficiale del Lions Clubs International. E' importante per noi aumentare fra i Soci la consapevolezza della Fondazione, essi devono conoscerla e amarla, esserne orgogliosi per tutto quello che ha realizzato in tutto il mondo per renderlo migliore. Dovremmo far conoscere di più la nostra Fondazione a livello locale, questo ci permetterà di farla crescere e poter dare così una speranza a altri milioni di persone. La necessità di sostenere la nostra Fondazione è un punto cruciale e l'Associazione conta su tutti noi.

La LCIF è allo stesso tempo locale e globale. Non sappiamo mai quando abbiamo bisogno di grande aiuto ed a volte i progetti sono troppo grandi per il nostro Distretto, ma noi sappiamo che possiamo contare sulla LCIF per essere più potenti. I più generosi contribuenti della LCIF sono stati da sempre i Lions giapponesi. Adesso hanno bisogno del nostro aiuto. Il nostro contributo alla LCIF come "Japan Relief" è idoneo anche a richiedere MJF fino al 30 giugno 2011.

Diamo un'occhiata al Club: quali sono i motivi per partecipare a un Lions Club? E' per servire la comunità? Per divertirsi e amicizia? Oppure realizzare se stessi?

Ci sono diverse ragioni per entrare nei Lions e anche per rimanere nei Lions.

Abbiamo l'opportunità di dare un contributo alla nostra comunità e di aiutare le persone nel bisogno. Quando ci rendiamo conto che la vita non è solo denaro e cose materiali, sentiamo il bisogno di fare delle buone azioni, dei servizi umanitari.

Ci sono altre opportunità nell'essere Lions, potremo godere dell'amicizia. Noi tutti abbiamo esigenze sociali, bisogno di amicizia e di significative relazioni, e questo si trova nei Club Lions.

E vi è anche la possibilità di uno sviluppo personale, nonché di uno sviluppo della propria leadership, attraverso i diversi incarichi assunti nel Club. I Lions Club offrono l'opportunità di utilizzare i nostri punti di forza, raggiungere gli obiettivi, ottenere il riconoscimento per il nostro lavoro e soddisfare la nostra auto-realizzazione.

Questo è un fattore importante da ricordare, quando si fanno entrare nuovi Soci, ed anche quello di svolgere programmi di Club in conformità secondo i bisogni sentiti dai Soci. E il Lions Clubs International ci aiuta a conoscere meglio i nostri Club.

Il CEP (Club Process Excellence), è un programma di sessioni di lavoro dedicati al miglioramento del Club. CEP non





energia
alternativa
a te la scelta...

PARTNERS

... da noi le soluzioni

solare fotovoltaico

L'utilizzo delle risorse naturali ed energie rinnovabili è un preciso impegno di Idroterm nel rispetto dell'Ambiente e dell'Ecologia.

Pannelli fotovoltaici amorfi, mono e policristallini, Inverter di ultima generazione, per scegliere insieme ai nostri Tecnici la migliore soluzione per le Tue esigenze, dal progetto, alle pratiche, alla posa in opera.

Per maggiori informazioni:

☎ **0171 410.500**

@ tecnico@idroterm.com

🌐 www.idroterm.com



IDROTERM

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Canonico Rossi, 15
ALBA • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ

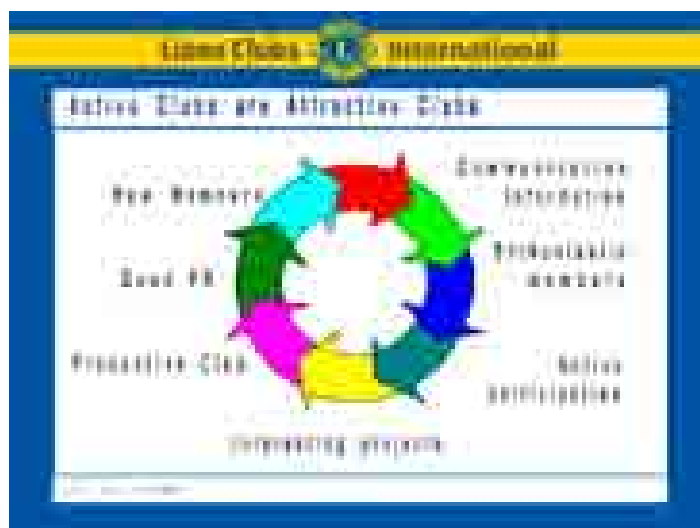


è nient'altro che una serie di strumenti per aiutare i Club ad essere più forti, più sani e quindi ad essere eccellenti. Un Club che accetta di partecipare al CEP sarà guidato da un "tutor" attraverso quattro fasi:

1. guardare le esigenze della propria comunità;
2. effettuare un sondaggio tra i Soci sulla loro esperienza nel Club;
3. utilizzare tutte le risorse disponibili;
4. sviluppare piani d'azione.

Club attivi sono Club attraenti. Una buona informazione rende i Soci più entusiasti; Soci entusiasti offrono una partecipazione attiva; la partecipazione attiva porta automaticamente a progetti interessanti. Progetti interessanti fanno un Club estremamente attraente. Un club attraente ha una forte dose di Pubbliche Relazioni e le Pubbliche Relazioni portano immancabilmente all'entrata di nuovi Soci.

E qui il cerchio ricomincia, abbiamo nuovi Soci che hanno bisogno di essere informati, che offrono una partecipazione attiva



Lo sviluppo della Leadership è importante, l'apprendimento è un processo permanente e il Lions Clubs International ritiene che tutti i leader traggano beneficio dalla formazione. A sostegno di questa idea, il Lions Clubs International offre una varietà di opportunità di sviluppo in cui i leader attuali e quelli futuri possono migliorare le loro capacità di leadership.

Ci sono molte opportunità sul sito web dell'Associazione. L'opzione migliore, però, è probabilmente l'Accademia del Lionismo, che avete creato nel vostro Distretto, che ho saputo essere stata istituita quest'anno dal Governatore Calenda con ben 80 partecipanti, congratulazioni!

Il Past Presidente Internazionale Jim Erwin ha detto: "I partecipanti devono capire completamente tutto ciò che ci si aspetta da loro e come gli incarichi nell'Associazione si muovano lungo una scala". Siamo in grado di collegare questa scala di leadership con l'affermazione dello scrittore Tomas Huxley: "Il gradino di una scala non è mai stato destinato a sorreggere una persona staticamente, ma solo a tenere il piede di un uomo abbastanza a lungo da consentirgli di mettere l'altro leggermente più in alto".

Ora l'Associazione sta rafforzando i programmi della Leadership con il nuovo GLT. Siamo tutti convinti che abbiamo un problema di Leadership, non un problema di appartenenza. Pertanto l'Associazione ha messo l'accento sulla Leadership. La Leadership è fondamentale per il successo globale di qualsiasi organizzazione, compreso il Lions Clubs International. Un team di Leadership efficace prevede una visione di guida e le motivazioni necessarie per la nostra Associazione affinché possa continuare a svolgere la sua missione di offrire servizi rilevanti e di qualità per la comunità di tutto il mondo!

Tra i nostri scopi abbiamo quello di "Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo". Questo scopo è estremamente importante per noi, come organizzazione internazionale, per comprendere le diverse culture del mondo e per aiutare chi è nel bisogno, chi è meno fortunato.

I Lions italiani sono molto attivi in Africa e nel Comitato Euro Africano in seno al Forum Europeo. Gli obiettivi sono essenzialmente di migliorare e sostenere lo sviluppo in Africa, attraverso alcuni temi fondamentali:

1. Istruzione, compresa la formazione professionale;
2. Lotta contro la povertà;
3. Assistenza sanitaria inclusa l'eliminazione della cecità evitabile.

La soluzione di questi problemi centrali ci dà la possibilità di migliorare i diritti umani e di incoraggiare la creazione di una Società responsabile in Africa.

Anche qui il vostro Distretto è all'avanguardia per l'attività verso l'Africa e il vostro Governatore è stato recentemente in Zambia.

Sono orgogliosa di essere un Socio del Lions, leader mondiale nel servizio umanitario. Essere un membro attivo mi ha dato l'opportunità di affrontare tutti i tipi di sfide. I progetti devono essere pianificati, i problemi devono essere risolti, nuove idee devono essere create e i Soci devono realizzarle.

Se aiuterete il vostro Lions Club a crescere e ad essere più forte, lo sarete anche Voi. Se assumerete degli incarichi nel Club, svilupperete automaticamente le vostre capacità di leadership. Vi renderete conto delle vostre debolezze, ma potrete trovare i vostri punti di forza di cui non eravate consapevoli.

La mia esperienza da Lions è stata anche molto utile nella mia professione. Essere un Lions mi ha reso una persona migliore e, facendomi assumere delle responsabilità, ha fatto di me un leader migliore.

Grazie a voi Lions, Grazie per avermi dato l'opportunità di confrontarmi con la vostra esperienza lionistica. Mi congratulo con voi per questo Congresso di sicuro successo e per il meraviglioso servizio che state portando avanti. Proseguite il vostro buon lavoro!

E ricordate la nostra forza: i Lions stanno cambiando il mondo e cambiano la vita attraverso la LCIF.

* Direttore Internazionale



pensieri

I problemi del Lions visti da un pendolare

■ del PDG Alberto Castellani

Eccomi ancora a Voi amici LIONS dei Distretti la in questo incontro che sta diventando abituale, per me molto piacevole, per voi spero non troppo noioso. Eccomi a Voi come sempre con la speranza di favorire riflessione e discussione per crescere assieme nell'interesse della nostra splendida Associazione.

Il tema di cui vorrei trattare oggi è un tema importante, affrontato in modo difforme da Distretto a Distretto e da Club a Club, nonostante le norme statutarie dovrebbero essere abbastanza omogenee, almeno nei punti fondamentali, dovendosi richiamare tutti allo statuto tipo per Club proposto dalla Associazione Internazionale: parlo del problema relativo alla individuazione, selezione ed ammissione dei nuovi soci. Vengo da un Club con oltre 40 anni di vita, costantemente sopra i 50 soci pur in una piccola cittadina ove esistono altri due Club LIONS, un Rotary, e molti altri Club Service. Ebbene in questo Club la selezione è molto rigida, sicuramente non corretta e non in linea con le direttive dell'Associazione internazionale (di fatto ancor oggi non si entra nel Rovereto Host con una sola palla nera!!!), ma il Club funziona, ha una buona numerosità ed un'ottima partecipazione ed allora, pur avendo più volte denunciato la illegittimità dello statuto, la possibilità per un presentatore di impugnare l'esclusione del socio presentato, visto che la maggioranza dei soci è contenta così ed il Club cresce lentamente ma progressivamente ho sempre accettato il volere della maggioranza. Nello stesso Distretto qualche Club usa procedure molto più semplici e in qualche Club i Presidenti e/o qualche notevole fanno ciò che vogliono e quest'ultima è certo la soluzione peggiore, causa di frequente malcontento ed a volte di dimissioni, e non può assolutamente essere accettata.

Come è corretto comportarsi allora. La risposta è una: seguendo i dettati dello statuto del Club che non può essere in contrasto con lo statuto Tipo e le disposizioni della Associazione internazionale.

In pratica debbono essere rispettati alcuni punti fermi e questi sono che nel Club si entra solo per chiamata, che nel corso di tutta la procedura occorre la massima riservatezza sui nomi dei presentati per non creare aspettative che potrebbero rivelarsi vane o peggio danneggiare l'immagine di un eventuale non ammesso e che la decisione finale sulla ammissione o meno del socio spetta solo ed esclusivamente al consiglio direttivo del Club che vota a maggioranza. Bisogna inoltre ricordare che un Club LIONS è una associazione di volontari e che l'armonia tra i soci è un valore da mantenere con impegno. Ecco allora che i nostri statuti prevedono una Commissione Soci che tra gli altri ha il compito di esaminare le proposte di ammissione, di ascoltare il parere dei soci e, se rilevasse obiezioni o criticità, di riferirle al Consiglio Direttivo in modo che la deliberazione finale, che come dicevo spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo che delibera a maggioranza, sia presa tenendo in attenta considerazione il pensiero di tutti i soci.

Queste norme che ho sommariamente tracciato, a mio parere molto sagge, nascono dall'esigenza di tutelare alcuni punti essenziali, il primo dei quali è il coinvolgimento di tutti i Soci nella scelta. Coinvolgimento consultivo, perché la decisione finale spetta sempre e solo al Consiglio Direttivo, ma importante perché eventuali obiezioni ritenute importate dalla Commissione Soci verranno trasmesse al Consiglio Direttivo che, consapevole dell'importanza dell'armonia all'interno del

Club, certamente le terrà nel giusto conto al momento di votare. E per dare ancor più voce ad eventuali dissensi si può anche interpretare il dettato che dice "vota a maggioranza". In realtà per analogia con altri passi dei nostri statuti e regolamenti laddove si dice "approva a maggioranza" significa che una ammissione deve essere approvata dal 50% + 1 dei consiglieri ma non trovo sia scorretto se un club optasse per una maggioranza qualificata, ad esempio 2/3 dei consiglieri, e questo perché un socio che avesse contrari quasi il 50% del Consiglio direttivo è probabilmente un socio problematico che potrebbe mettere in crisi quella armonia nel Club che abbiamo indicato come valore da salvaguardare.

Una volta poi che il socio è dichiarato ammissibile in quanto correttamente presentato da un socio in regola, ed approvato a maggioranza dal Consiglio Direttivo dopo le dovute indagini effettuate riservatamente dalla Commissione Soci, occorre istruirlo. Troppi soci lasciano la Associazione nei primissimi anni e questo dipende spesso dal fatto di essersi trovati in una realtà diversa dalle loro aspettative. Basta con i soci che entrano pensando di trovarsi tra amici per andare a cena una o due volte al mese, o per parlare dei propri affari o per trarre qualche vantaggio. Ho già detto in altro articolo che non mi scandalizzano queste cose, che però non sono e non debbono essere l'essenza dell'essere LIONS che resta il "Servizio disinteressato". Perciò il socio deve essere scelto in base a tre soli criteri: aver dimostrato nella vita interesse ai problemi del prossimo e della società, essere in grado di leggere, a voce e testa alta, di fronte a chiunque, il nostro "codice etico" senza destare ilarità o peggio scandalo e sapere esattamente cosa è un LIONS Club.

Non occorre molto. Nel mio Club di origine i potenziali nuovi soci, una volta terminato l'iter di selezione e dichiarati ammissibili, vengono convocati assieme ai soci presentatori dal Presidente del Club che, assieme ad alcuni "notabili" (PDG se presenti tra i soci del Club, Consiglieri con esperienza, il Censore, eventualmente se ritenuto utile un formatore distrettuale, ecc..) spiega cosa è e cosa fa il Club, legge gli Scopi ed il Codice etico e solo al termine viene chiesto loro se accettano o meno di diventare Soci LIONS. E qualcuno dice no (3 su 5 quest'anno al Rovereto Host) e mi spiace ma meglio così che vederli poi soci inattivi o dimissionari precoci e delusi.

Dunque impegniamoci tutti per la armonica crescita dei nostri club; il Direttivo ascoltando e coinvolgendo i Soci, i Soci esprimendo i loro pareri, ognuno di noi presentando proposte di nuovi soci. Non posso credere che ci sia qualcuno tra noi che tra parenti, amici, conoscenti, colleghi di lavoro o compagni nel tempo libero non conosca una persona per bene, degna di essere un LIONS; ebbene non esiti, la presenti; il Club attraverso i suoi organi istituzionali valuterà la proposta. Così cresce il club. così si aumenta il peso della nostra splendida associazione.



in primo piano

XIV Conferenza dei Lions del Mediterraneo

Trieste 31 marzo 3 aprile 2011

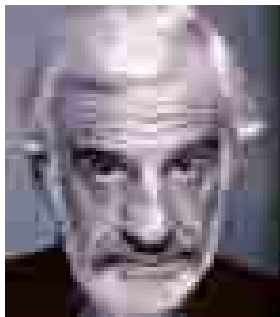


Una numerosa Delegazione di Lions del distretto 108 la3 ha partecipato alla quattordicesima Conferenza del Mediterraneo che si è tenuta a Trieste dal 31 marzo al 3 aprile scorso. Diciotto le delegazioni nazionali presenti dei paesi che si affacciano sul "mare nostrum". Molto apprezzato l'intervento del rappresentante del Governo italiano, il Sottosegretario alla Giustizia, Senatore Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha sottolineato l'importanza dello spirito di servizio lionistico nel contesto geopolitico del territorio verso il quale ci rivolgiamo. Il mare, il Mar Mediterraneo, dopo i tragici eventi del Giappone, non deve essere visto come forza distruttrice, ma come forza benigna e propulsiva per lo sviluppo dei Paesi che vi si affacciano. Erano presenti, oltre al Prefetto, i massimi esponenti istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia e della Città di Trieste e le più alte cariche del Lions Club International: il Presidente Internazionale Sidney Lee Scruggs III, il Secondo Vice Presidente, gli ID Domenico Messina e Luis Dominguez Calderon, i PIP Pino Grimaldi e Jean Béhar, i PID Rigoni, Bernardi, Maggi, Bocchini e Fabio, nell'importante veste di Segretario Archivistico della Conferenza. Sotto la guida del Governatore Carlo Calenda, i PDG Moretti e Palmero, il Coordinatore distrettuale della Fondazione Rebaudo, la Tesoriera distrettuale Rinaldi. Faceva parte della squadra anche l'Officer distrettuale Maria Grazia Galletti Tacchi del Lions Club Sanremo Matutia. Tre le sessioni in cui erano articolati i lavori, tutte di particolare interesse, nelle quali si sono dibattuti temi riguardanti lo sviluppo, la Scienza di fronte alla sfida dell'ambiente, il trasferimento tecnologico, le prospettive dei giovani, l'agricoltura. Tutti gli argomenti si sono avvalsi del contributo dei nostri Delegati. A conclusione dei lavori si è svolto l'incontro dei Lions con il Presidente Internazionale, sempre molto interessante al termine del quale Maria Grazia ha avuto l'opportunità di avvicinare il Presidente Scruggs III e di farsi apprezzare per una sintetica, ma esaustiva illustrazione dell'attività più significativa avviata e posta in essere dal Lions Club Sanremo Matutia. A conclusione dell'incontro il Presidente ha voluto posare per una foto ricordo con la Socia.

pensieri

Giovani Anziani

■ di Pier Angelo Moretto



L'ha detto Geronzi lasciando la presidenza delle Assicurazioni Generali "faccio spazio ai giovani anziani". Lui ha 76 anni: forse si considera un "anziano vero". Ai tempi dell'università, e mi riferisco ai "miei tempi", gli anziani erano quelli che avevano "più bolli" e, come tali, potevano rivalersi (o quantomeno cercavano di farlo) sulle "matricole"; un

fenomeno di "nonnismo ante litteram" che veniva certificato dal "papiro" rilasciato al neo iscritto dopo una serata di balordoria che gli apriva le porte dell'ateneo. Una vera "goliardata", nel pieno rispetto delle tradizioni "storica"! A ben vedere gli "anziani" hanno sempre occupato, ed ancora occupano, posti di preminenza in tutte le attività. Perché? La risposta è semplice: "perché hanno l'esperienza"! Esperienza maturata in anni di applicazione con contatti, conoscenze strategiche, rapporti diretti e particolari di lavoro che hanno indicato come, con cosa e con chi intervenire per risolvere un problema. Il punto sta però proprio qui: nel "problema". Perché è "lui" che cambia. Le problematiche di un'Azienda, di un Ente, di un'Associazione sono mutate e mutano con una velocità impressionante. La loro soluzione richiede conoscenze e strategie aggiornate. L'informazione ha assunto ormai un ruolo predominante rispetto alla formazione con cui spesso viene confusa. In questa situazione, l'esperienza maturata nel passato ha un valore relativo: per essere esperto devi conoscere e capire quello che sta accadendo, o addirittura prevederlo; devi avere sottomano la conoscenza di tutte le risorse disponibili; risorse che cambiano a loro volta in continuazione per adeguarsi alle esigenze degli utenti e sono stimolate e imposte dall'ambiente, dallo status, dalla tecnologia. I "giovani anziani" devono lasciare il passo ai "giovani giovani": sono questi ultimi che sono diventati "coloro che sanno", che conoscono meglio quello che si può e si deve fare. Sono loro che devono tracciare la rotta. I "diversamente giovani" però non mollano la presa. Basta dare un'occhiata ai nostri Amministratori Pubblici per accorgercene: la classe politica è composta per la gran maggioranza da persone che rimangono attaccate alla poltrona con le unghie e coi denti (o, meglio, in questo caso, con la dentiera). L'importante è esserci, contare, apparire. I nostri "enfant prodige" sono già "prodige" con molte difficoltà; e, quanto ad "enfant", non lo sono più da un pezzo. Questo stato di cose è presente in tutte le Comunità, in tutte le Associazioni. Ci accorgiamo che dobbiamo cambiare, ma non sappiamo come; non abbiamo o non siamo capaci di trovare gli spunti per avere idee nuove. E allora ci coglie la paura del nuovo. Tendiamo a rinchioderci, a barricarci in noi stessi. Diventiamo "laudatores temporis acti". Bisogna invece avere il coraggio di ascoltare i pareri, le richieste e le esigenze dei nostri "giovani veri", dare spazio alle loro idee; aiutarli a portarle avanti; contribuire al loro sviluppo per imboccare la strada di quel rinnovamento che tutti vogliamo, ma che tanto ci spaventa.



primo piano

Premio bilingue di eloquenza del lions clubs international

Continua l'iniziativa dei Distretti 108 la1 - la2 - la3 - 103 CC - Clubs Principato di Monaco

■ di Roberto Capaccio*



La 19 enne Lucrezia Vittone, residente a Bordighera, ma cresciuta a Ventimiglia, ha vinto sabato 9 aprile, a Torino, il Concorso di eloquenza italo francese organizzato dai Distretti Lions dell'Italia nord occidentale, della Bassa Francia, della Corsica e del Principato di Monaco. La giovane studentessa dell'ultimo anno del Liceo Classico Cassini di Sanremo, ad indirizzo linguistico, aveva già vinto le precedenti selezioni ad Imperia e a Genova nello scorso mese di marzo. Selezioni che in Italia avevano già interessato circa 200 studenti del triennio delle scuole superiori segnalati dai rispettivi Istituti. Il tema della prova, voluto dai Distretti Lions italiani del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Francesi e dai Clubs del Principato di Monaco, prova da lei affrontata in lingua francese, era "Essere ambasciatori

del messaggio: essere cauti nella critica generosi nella lode mirando sempre a costruire e non a distruggere". I finalisti francesi a Torino affrontavano lo stesso tema in lingua italiana. I tempi erano contingentati dai 7 ai 10 minuti per candidato. La giovane Lucrezia davanti a un pubblico di almeno 400 persone al Teatro della Gioventù di Torino, ha incantato la competente commissione formata da Autorità amministrative francesi intervenute per l'occasione. Significativo anche il premio di 1.000,00 Euro consegnato, a nome del Lions Clubs International, dal Governatore Lions Carlo Calenda. Alla giovane è stato poi offerto il soggiorno a Torino. Altri premi sono

stati consegnati a 2° e 3° classificati italiani e francesi. Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Comitato organizzatore della Liguria Occidentale e Basso Piemonte, Lions Roberto Capaccio, che ha sottolineato la figura del Past Governatore Fausto Vinay, cuneese, scomparso recentemente, il quale aveva fortemente voluto questo service che univa "i due lati delle Alpi" e che la vedova ha continuato finanziando parte dei premi. E' seguita la cena di gala con ballo al G.H. Principe di Piemonte di Torino dove i rappresentanti Lions festeggiavano il gemellaggio tra i distretti organizzatori del Concorso, serata alla quale hanno partecipato, in rigoroso abito da sera, più di duecento persone.

**Officer Distrettuale ai gemellaggi del Distretto 108 la3*

PANORAMICA VISTA MARE!
Vendiamo Bi/Tritocci
con posti auto, piscina
condominiale, giardini
privati, cantine e box.

DIANO CASTELLO (IMPERIA)
nuova costruzione - risparmio energetico
PRONTA CONSEGNA
Per visite in loco: 02.9768056 - 0183.404226 cell. 335.205983

www.milanocasa.it
bergami@milanocasa.it



Lions quiz: formazione o qualcosa di più?

Trieste 31 marzo 3 aprile 2011

■ di Roberto Costamagna



Su iniziativa dello ZC Elena Saglietti i Club Lions e Leo della Zona C della Circostrizione 2 (LC Bra Host, LC Bra del Roero, LC Raconigi e LC Cherasco in ordine di anzianità oltre al Leo Club Bra) hanno partecipato il 26 Marzo 2011 ad una serata di formazione comune attraverso la partecipazione al "Lions Quiz", sistema formativo "brevettato" dagli amici del LC Bordighera Otto Luoghi.

Riflettendo sulla serata e sul Team voglio dare un personale spunto interpretativo. Il segreto dei nostri Club sta in idee intelligenti, nuove, che capovolgono gli schemi; a valle dell'idea ecco che ... il Direttivo di un Club la fa sua e la cavalca; si arriva al Service grazie all'oscuro (ma insostituibile) ruolo di pochi faticatori che lavorano dietro le quinte. L'Assemblea dei Soci in ruolo critico ma costruttivo garantisce la collegialità dell'azione associativa.

La carissima Sandra Santamaria del Bordighera Otto Luoghi ha immaginato il gioco e svolto il ruolo di promozione di idee nuove, che sempre più spesso arrivano dal mondo femminile. Due PDG (Fresia e Zunino in rigoroso ordine alfabetico) danno una struttura all'idea del Socio intraprendente, nel ruolo del "Direttivo".

Il faticatore è Stefano Bagnasco dell'Asti Alfieri che garantisce il rispetto dei tempi, dei ruoli e quindi il risultato finale. Il Team coinvolge l'Assemblea facendo diventare anche un tema barboglio (la Formazione appunto) un gioco in cui si scatena la competitività per il raggiungimento del risultato (il mitico Attestato) e la sana contestazione della base (espressa da rumoreggiamenti, campanacci, trombette e campanelli) rappresenta in ruolo critico ma insostituibile dell'Assemblea che garantisce una reale partecipazione di tutti. Non è Lions Quiz: è la rappresentazione della nostra vita associativa!!! Una serata simpatica, che permette (se fatta in Interclub) di conoscere Soci di Club vicini, imparare qualcosa dell'Associazione e vivere un Meeting comunque diverso, su un tema serio che può essere affrontato in un'atmosfera rilassata, allegra e che rimarrà nella mente. Contattate assolutamente il Comitato Distrettuale, che sta ricevendo inviti anche da altri Distretti e quindi ha una lista d'attesa lunga che testimonia la bontà dell'iniziativa.

La mia prima Charter da presidente

■ di Elvira Piazza

Non ero assolutamente ansiosa per questo appuntamento che non ritenevo così importante come si è verificato in seguito. Ero convinta che la visita del Governatore fosse solo una prassi dovuta al fatto che la carica più importante del Distretto dovesse, almeno per una volta, visitare il Club. Quest'anno è toccato a me. Preparo una bella brochure anche con i colori della nostra bandiera (150 anni dell'Unità d'Italia). Mi vesto a festa e con il Consiglio, anche lui in festa, ci mettiamo intorno al solito tavolo rotondo. Iniziamo proprio male. I numeri dei Soci da noi presentati non corrispondono a quelli del Governatore e da qui la romanzina per riacquistare le due Socie perse. Prosegue: bene, bene, bene, bene. Male! Ma come? Siamo state così brave! Abbiamo lavorato tanto, anzi, tantissimo. Ma perché? La tensione sale, i sorrisi sono tirati. Ma cosa vuol dire? Vuol dire che dobbiamo fare Service mirati non girare semplicemente il danaro. Certo! Lo sappiamo. Ma qualche volta non è possibile fare diversamente. Il Governatore non vuol sentire ragioni ma conclude dicendo: "Comunque siete uno dei tre Club del Distretto che lavorano di più. Complimenti". Usciamo dalla stanza del supplizio un pò bacchettate. Ci sediamo a tavola. Un colpetto di campana e prendo la parola dopo gli Inni. Ogni volta che sento il nostro Inno mi mette una bella carica e mi rincuora. Come dicevo prendo la parola. Ecco il mio dramma: la voce esce appena, chissà se ce la farò? Mi prende il panico e appena le gambe iniziano a fare cilecca ho finito. Grazie Signore, sei arrivato in tempo. Il pranzo è gradevole, per fortuna la compagnia è molto cordiale. Siamo al solito tavolo di rappresentanza. Se non hai ai lati una persona simpatica un senso di angoscia ti pervade. Tutta la serata è all'insegna degli sguardi al bicchiere, al soffitto, cercando di assaporare lentamente qualche buon piatto. Poi l'incrocio con qualche occhio benevolo che ti dice: "forza, coraggio, devi farcela, durerà ancora un po'". Tocco di campana e riprendo la parola. Questa volta le parole sono più di due, mi sento come prima, voce che se ne va, le gambe che fanno giacomo, giacomo e così via. Riesco a finire. Ecco: tocca a lui. Che bellezza, legge anche lui, forse un po' meglio. Scambio di doni. Grazie caro Governatore, tutto sommato ci hai dato un motivo in più per continuare a metterci in gioco!



Formazione: il Censore del Club

Una definizione complicata

■ di Cecilia Serini Martinengo*

Parlare del Censore è molto semplice se si ripetono le solite poche frasi che finora sono state usate. Scrivere è più complicato proprio per la scarsità del materiale al riguardo. Questo Officer di Club è una figura poco valorizzata a causa di una, a mio avviso, non proprio attenta definizione dei suoi compiti. Nell'elenco delle mansioni, assegnate a ciascuna carica, per quella del censore vengono spese poche righe: creerà armonia, cameratismo, allegria ed entusiasmo durante le riunioni con trovate e giochi appropriati e imporrà eque multe ai soci del Club. Di queste, come dicevo, scarse indicazioni spesso si è inoltre principalmente individuata quella che lo definisce il "cerbero" che punisce i cattivi facendoli pagare. Rivalutiamo invece una funzione che merita di essere considerata sotto aspetti certamente più consoni e appropriati. Nella ricerca effettuata per ampliare la conoscenza dell'argomento, ho trovato nel sito di alcuni Lions Club delle esposizioni che confortano sulla possibilità di delineare un profilo ricco di maggiori contenuti e responsabilità. Partiamo quindi dall'espressione: **creare armonia, cameratismo, allegria ed entusiasmo...** per focalizzarci su quanto al Censore viene affidato nell'ambito del Club.

Per ottemperare all'enunciato è quindi necessario che nello svolgimento della sua funzione il Censore si occupi di:
operare per creare un clima di affiatamento fra i Soci;
facilitare l'integrazione dei nuovi Soci nel Club;
sollecitare i più anziani a sviluppare l'amicizia con i nuovi entrati;
collaborare per rendere varie ed interessanti le attività del Club;
stimolare i soci ad una partecipazione attiva della vita del Club;
invogliare quanti non frequentano assiduamente analiz-

zandone le motivazioni ed operando per superare le negatività;
moderare eventuali discussioni rammentando il principio del rispetto reciproco e della cordialità;
collaborare con il Comitato Soci nella formazione all'interno del Club.

Da questa elencazione deriva che essere Censore rappresenta, come per gli altri Officer di Club e oserei dire anche per i soci, un impegno che, se svolto con l'attenzione e l'applicazione dovuti non è assolutamente da sottovalutare.

Creare quell'affiatamento di cui spesso si sente parlare, ma che all'atto pratico talvolta manca, richiede predisposizione ai rapporti interpersonali ed equilibrio di comportamento.

Qualità queste che in parte possono essere alimentate dallo spirito di servizio di chi opera in conformità ai principi dell'etica.

Anche il coinvolgimento e lo spronare gli altri è sempre frutto di un profondo convincimento della validità e importanza di essere Lion e della capacità di trasferire il tutto con disponibilità e correttezza.

Quasi di sicuro quanto detto è già stato recepito e messo in pratica dai Censori che nel tempo si sono avvicendati, ma ribadire e definire ulteriormente le prerogative di questo incarico può essere un aiuto che viene dato ai Club e ai Soci.

Per parafrasare quanto diceva Catone (rem tene, verba sequentur) se ciascuno di noi ha ben chiaro ciò che deve fare, le azioni e non le parole, verranno di conseguenza.

*Responsabile Leadership Comitato M.E.R.L.



Da oltre 30 anni un impegno assunto in prima persona, garantendo competenza, cura e passione.

Highte
SPECIALISTI IN FISSAGGI

■ di **Elena Cappellano**

Quando avevo tre o quattro anni la moda imponeva alle signore degli abiti abbastanza lunghi, immagino fino al polpaccio. Così i miei occhi risalivano con un certo senso di umiliazione - mi sentivo così piccola! - lungo il cappotto marrone di mia madre che spesso, quando tentavo di interloquire nelle sue conversazioni, mi bloccava: - Stai zitta tu, quando parlano i grandi! Forse di lì deriva la mia relativa timidezza che io ho giudicato sempre eccessiva. Ma quello che provavo allora era timore, non rispetto.

Il rispetto implica un'elaborazione che sfoci in un giudizio positivo, se non ammirativo, nei confronti delle persone, e anche delle istituzioni. Per parte mia credo di avere sempre rispettato le persone, i ragazzi, i bambini. Eppure forse questo modo di comportarsi non è così generalizzato come sembrerebbe opportuno. Ricordo ad esempio la meraviglia di una madre che nel mio studio di psicologo (o era al mio tavolo di insegnante?), dopo aver assistito a un breve dialogo fra me e suo figlio di undici anni, mi ha detto: - Ma lei lo rispetta! -

Non avevo mai pensato di comportarmi diversamente anche se, in particolare come insegnante, ho sempre avuto viva la consapevolezza dei ruoli, pretendendo ad esempio che gli allievi si alzassero in piedi per un saluto al mio ingresso in classe. Anche nei primi anni settanta. Penso che il rispetto verso gli altri conduca anche a quello verso se stessi come persone. In quanti ci circondano vediamo degli altri noi stessi, e questo dovrebbe portarci a capire il loro bisogno di dignità. Se li tratteremo con rispetto aumenteremo la loro autostima e quindi li renderemo migliori. Il rispetto, naturalmente, non ha niente a che fare col servilismo che tante persone adottano nei confronti di quanti hanno più potere di loro e che quindi potrebbero tornare

utili. E tanto meno con la definizione mafiosa "un uomo di rispetto". Oltre che le persone, è logico sia necessario rispettare le usanze, le tradizioni, i ruoli. E'

una maniera di riconoscere la loro dignità, che deriva da ciò che molti uomini hanno pensato e deciso nel tempo. E questo implica la necessità di capire, di apprendere continuamente. Se non si è stupidi, con la prosopopea di credere che l'unica maniera accettabile di comportarsi sia la nostra, solo perché il nostro cervello è troppo pigro per fare lo sforzo di immaginare altre realtà, questo non accade. A volte il rispetto è imposto dalla presenza della morte, anche se è probabile che in questo caso derivi in gran parte dal timore dell'ignoto.

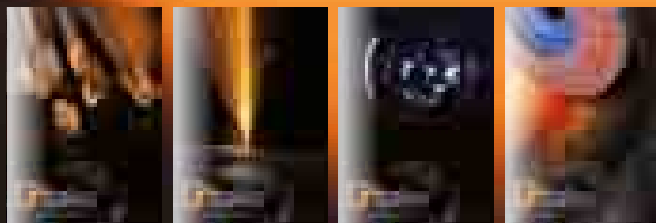
Il fermarsi, lo scoprirsi il capo da parte degli uomini all'apparire di un corteo funebre, hanno questa origine. Un po' meno comprensibile l'applauso invalso negli ultimi tempi, che mi sembra abbastanza estraneo alla sacralità della morte, dell'ignoto. Ma forse è considerato utile per esorcizzare il timore che queste cose ci ispirano.

In questi giorni si parla molto di rispetto per la bandiera nazionale e per il suo significato simbolico. L'assenza di questo atteggiamento è per lo più ascrivibile a ignoranza, a volte solo a supponenza, spesso a prepotenza, che del rispetto è il contrario. Perché esprimere il nostro rispetto verso qualcosa che sottolinea la nostra uniformità con tanti altri? L'esagerato concetto che si ha attualmente di sé porta a snobbare quello che agli altri ci rende simili.

Eppure questa eccessiva coscienza di sé non impedisce a molti di cercare un gruppo che li accetti, di qualunque tipo e a qualunque condizione, perché nello stesso tempo tutti sono in cerca di sicurezza.



Una scelta da intenditori



Ttake[®]

Dentro un prodotto **Ttake** c'è un percorso di ricerca e selezione che fa la differenza

Scoprite la gamma completa, richiedeteci i cataloghi prodotto

Boggio Sola Utensili e C. Snc

Corso della Repubblica 2 | 15057 **Tortona** (AL) | Tel. 0131 861284

Fax 0131 813926 | boggiosola@inwind.it | www.boggiosola.com

Corso Alessandria 571 | 14100 **Asti** | Tel. 0141 470220

Spalto Rovereto 5 | 15121 **Alessandria** | Tel. 0131 222303



boggio sola utensili
di C. Boggio Sola & C. S.n.c.

utensileria per
forniture industriali - per hobby - per agricoltura



il piemonte è un'opportunità

La Regione Piemonte inaugura una nuova stagione di riforme per favorire una politica economica centrata su competitività, innovazione e territorio.

I tre assi di intervento previsti:

- 200 milioni di euro per il **“Sostegno alla competitività delle imprese”**
- 100 milioni di euro per **“Finanza e nuova imprenditorialità”**
- 200 milioni di euro destinati a **“Ricerca, Università e Innovazione”**

Misure strategiche per collocare la nostra regione tra le più innovative d'Europa

Il XVI Congresso di Chiusura di Biella

Resoconto di una giornata che ha tirato le somme di un anno lionistico positivo

■ di Pier Giacomo Genta



Il 7 maggio, presso la Città Studi di Corso Pella 2 a Biella, il nostro Governatore Pier Luigi Foglia ha presieduto il Congresso di Chiusura del suo anno lionistico 2010 – 2011. I delegati di 72 Club Lions si sono dati appuntamento, alle 9 di mattina, per ascoltare le relazioni conclusive sulla vita distrettuale e per scegliere il prossimo Governatore, il Vice Governatore ed il Secondo Vice Governatore. Lo Statuto del nostro Distretto, per chi non lo ricordasse, prevede che possano partecipare tutti i Club omologati e in regola con i pagamenti e che ciascun Club può partecipare all'Assemblea con tanti delegati quante sono le decine dei suoi soci, più un delegato per una frazione superiore a 4 soci. Inoltre possono prendervi parte, con diritto di voto, i Past Governatori appartenenti ai Club del Distretto, in eccedenza alla quota del Club di appartenenza. Dopo gli inni nazionali accompagnati dall'ingresso delle bandiere e la lettura del Scopi del Lionismo, si è passati ai saluti delle autorità intervenute. Ha esordito l'Assessore alle Attività economiche e produttive - Piano del traffico - Viabilità e sicurezza stradale del Comune di Biella Caterina Giachino, socia del Biella Host. Ha poi ringraziato per aver scelto la Città degli Studi come sede del Congresso, il preside Avv. Luigi Squillario. Di seguito hanno salutato i convenuti i presidenti del L.C. Biella

Bugella Civitas Rosetta Rappa Cappio e del L. C. Biella Host Corrado Ferro. Il Governatore P.L. Foglia ha salutato gli intervenuti. E' poi seguita la relazione del Segretario Distrettuale Daniela Borelli e del Tesoriere Distrettuale Gualtiero Roccati. Ha poi esposto la sua relazione Paolo Frascara, direttore amministrativo della rivista interdistrettuale Lions. E' quindi venuto il momento delle relazioni dei quattro Presidenti di Circostrizione (Tarozzi, Giuliano, Bertucco e Garrione) attornati dai loro presidenti di Zona. Successivamente il PDG Giancarlo Vecchiati ha parlato dei successi del suo comitato Burkina Faso. Enrico Baitone ha annunciato il prossimo tentativo di conquistare il record italiano di numero di occhiali usati donati in un giorno. Ivan Guarducci ha infine illustrato le attività della Prateria invitando i Club a contribuire per il suo sostentamento. Quando è toccato al Governatore Pier Luigi Foglia, la platea dei delegati si è fatta più attenta e la concentrazione è divenuta scrupolosa. Ha iniziato dichiarando "un dono arricchente" la propria elezione a Governatore. Ha quindi definito i Lions "minoranze profetiche" che scelgono liberamente di associarsi per mettersi al servizio degli altri. Ha poi ripreso la simbologia del proprio guidoncino, analizzando i tre concetti che hanno costituito il programma del suo governatorato: "La Storia; la Visione e

l'Azione". La Storia come sensibilità individuale, come impegno e indignazione contro l'indifferenza e le ingiustizie rimediabili, come tutela della giustizia economica, dei diritti dell'uomo e della salvaguardia dell'ambiente. La Visione come coscienza che la nostra è una associazione globale, senza limiti temporali, in grado di essere fonte di ispirazione e di riferimento per tutti i popoli della terra e per coloro che desiderano Servire. Visione come invito ad "andare oltre" ed a vedere realizzati i nostri sogni nel sorriso di un bambino, nella gioia di un non vedente che ha recuperato la vista, nelle speranze che riusciamo ad accendere. L'Azione, infine, come convinzione che non serve "temporeggiare" su un problema senza affrontarlo, consapevoli che un bisogno avvertito sul territorio ha la capacità di creare aggregazione nella nostra associazione. Definendo i Lions del suo Distretto "fari di speranza" in cui ha percepito ed apprezzato l'entusiasmo, il piacere di lavorare per un'associazione e l'orgoglio dell'appartenenza, ha concluso ringraziando i propri collaboratori più stretti ed ha dato l'arrivederci al prossimo Congresso Nazionale di Torino del 26-30 maggio al Lingotto. Nel pomeriggio si sono alternati sul podio alcuni relatori che hanno annunciato iniziative, presentato rendiconti delle attività svolte dal loro comitato o avanzato proposte. Uno degli interventi più significativi e dibattuti è stata la richiesta, da parte del Centro Studi, di interrompere la collaborazione con gli altri due Distretti nella produzione della rivista Lions, proseguendo da soli con un tipo diverso di pubblicazione dal taglio più impegnato. Si è poi proceduto con le elezioni e, a tardo pomeriggio, si sono dato gli esiti. Lino Nardò sarà il Governatore del prossimo anno lionistico all'insegna del motto "sognare, servire, sorridere". Antonio Bobbio è stato promosso Vice-Governatore. Nicola Carlone ha vinto la gara con Libero Zannino e sarà il nuovo Secondo Vice-Governatore. Tanti auguri al prescelto Nicola, ma tanti anche a Libero, che ha accettato la sfida a viso aperto con la grinta che lo contraddistingue.



MEGLIO UNA BANCA O MEGLIO UN PROMOTORE? MEGLIO FIDEURAM.



ARMANDO TESTA

4.400 promotori finanziari Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, un'offerta bancaria completa e 100 sportelli su tutto il territorio.

Scopri il meglio del private banking su www.bancafideuram.it e www.sanpaoloinvest.it

Società del Gruppo INTESA  SANPAOLO

Dati di Bilancio 2010



**Banca
FIDEURAM**

distretto 1081a1

Nasce un nuovo Club a Rivarolo Canavese

Si chiama Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale

■ di M.C.

Il Lions Club Alto Canavese, nel suo 37° anno di vita, al fine di ulteriormente ampliare le attività lionistiche a favore del territorio canavese, sponsorizza la nascita di un nuovo Lions Club a Rivarolo Canavese. L'ormai storica associazione con sede a Castellamonte, ancora una volta è protagonista di un'importante operazione di crescita. Il club, appartenente alla più grande e attiva rete di servizio al mondo, da sempre attenta ai fenomeni sociali del territorio in cui opera, ha deciso di essere maggiormente presente in una realtà come quella di Rivarolo Canavese e di tutto il Basso Canavese dove le problematiche toccano i più importanti settori della vita sociale quali anziani, giovani, disabili, lavoro, beni culturali e altri ancora. Per questo un gruppo di soci si è adoperato per far nascere questo nuovo Club. La nuova formazione ha assunto la denominazione di Lions Club Canavese Occidentale e ha sede in Corso Indipendenza 50, con meeting quindicinali presso il ristorante 3K. Diversi incontri con il Governatore del Distretto, Pier Luigi Foglia, hanno consentito di bruciare le tappe preliminari alla costituzione, raccogliendo le adesioni ed espletando tutte le pratiche che attengono alla nascita di un nuovo Club secondo gli standard internazionali. La sede centrale di Oak Brook negli Stati Uniti ha completato la certificazione del nuovo Club che ha come nucleo un gruppo di sei soci dell'Alto Canavese, che garantiscono l'armonizzazione delle attività comuni, ed altri 23 nuovi soci che danno ufficialmente vita alle nuove attività con l'insediamento ufficiale a metà marzo 2011. Scopi del Lions International sono quelli di portare aiuto alle fasce sociali meno abbienti e alle popolazioni dei paesi del Terzo Mondo in difficoltà, ma anche di promuovere il territorio nel quale i club operano e agire in seno alla società civile un'etica tesa a valorizzare i principi di buona cittadinanza e fair play nelle relazioni interpersonali. Proprio per dare un segnale che va nella direzione di buona cittadinanza di questo paese talora lacerato e diviso, la costituzione della nuova realtà rivarolese avverrà proprio alla vigilia della storica ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Il Lions Club Canavese Occidentale ha elaborato una suo programma i cui punti essenziali sono: Organizzare la sede del Club; Dotare il Club delle strutture essenziali per il funzionamento e predisporre il sito web; Avviare un programma di pubblicazioni annuali volte alla valorizzazione del territorio di riferimento del Club, della storia, della cultura e dell'arte del nostro paese; Collaborare con le principali iniziative di eccellenza attuate nell'ambito del distretto, come il Centro di Raccolta Occhiali Usati; le iniziative a favore dei non vedenti e il Centro per il Libro Parlato, il Centro di Ippoterapia, le attività di controllo medico su larghe fasce di popolazione, come il controllo itinerante dell'ambliopia; Progettare e attuare attività di servizio di qualità rivolti ai temi fondamentali dell'azione lionistica: a) Sostegno alle fasce deboli e marginalizzate della società in collaborazione con le istituzioni locali, b) Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale del territorio; Attuare un programma volto a coinvolgere larghe fasce di giovani studenti delle scuole medie e superiori; Par-



tecipare alla futura edizione del programma "Un poster per la Pace" e al programma del Parco Nazionale Gran Paradiso "Ho un amico nel Parco" in collaborazione con gli altri Lions Club del Canavese; Svolgere azioni volte a combattere e a ridurre il disagio femminile e la marginalizzazione, anche con interventi nei paesi in via di sviluppo; Collaborare alle iniziative del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico; Avviare nuove importanti iniziative di tipo innovativo in comune con l'Alto Canavese. Il nuovo Club, con i suoi trenta soci, punta ad operare nella società odierna con fattivi contributi di idee e proposte, ognuno con la propria professionalità, pronti altresì a offrire con generosità la propria opera, lavoro, tempo e denaro, a favore delle fasce deboli, secondo quanto recitano i principi

dell'etica Lionistica.

distretto 1081a1

Lions Day

Cosa si è fatto



I Club Lions di Aosta, per l'intera giornata del Lions Day, hanno offerto borse per la spesa e fasce per runners con il logo Lions presso il Centro Commerciale "Gros Cidac", riscuotendo interesse da parte dei passanti. Il settimanale La Vallée ha dedicato all'evento una pagina informativa.

I Club della prima e seconda Circostrizione hanno incontrato la cittadinanza operando in molteplici contesti: a Torino molti club si sono alternati fin dal mattino nel presidio della postazione allestita nella centrale piazza San Carlo dove si è potuto registrare grande interesse per le iniziative LIONS. L'affollamento è stato massimo nel momento in cui il coro SA.FA. ha intonato i canti della Grande Guerra. La sfilata dei Granatieri, con i suoi Corpi Storici nella tradizionale divisa nera e colbacco, ha completato la cornice di una giornata che ha consolidato i sentimenti di amicizia, di appartenenza e di dedizione verso il prossimo. I club della cintura e delle valli circostanti si sono avvicinati alle Istituzioni e le associazioni di volontariato con il supporto dell'Associazione Nazionale Alpini e della Croce Verde. In ogni situazione è stata promossa l'immagine Lions e la raccolta degli occhiali usati.



distretto 1081a1

23

distretto 108la1

Nell'aula del Senato come 150 anni fa

Presentato il restauro di tre bassorilievi di A. Rivalta ed il libro "Sarà l'Italia. La ricostruzione del primo Senato".

■ di **Enrica Pagella***



Il LIONS CLUB TORINO REGIO il 29 marzo 2011 ha festeggiato a Palazzo Madama la conclusione del progetto promosso in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: il restauro di tre bassorilievi in gesso realizzati da Augusto Rivalta e conservati presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino. La serata è stata impreziosita dalla decisione del Governatore del Distretto Lions Club 108 la1 di presentare nella stessa occasione il volume "Sarà l'Italia. La ricostruzione del primo Senato" che è stato possibile realizzare grazie alle numerose attività di service svolte dal Comitato Distrettuale Attività Culturali costituito dai Lions Daniela Borelli e Sebastiano Zuccarello durante gli anni 2005 / 2010.

La cerimonia si è svolta nell'aula del primo Senato d'Italia, fedelmente ricostruita in tutte le sue componenti strutturali e d'arredo. Il percorso di ingresso dal grandioso scalone di Filippo Juvarra, ha rievocato i passi di Vittorio Emanuele II, di Camillo Benso di Cavour, e di tutti i grandi uomini della politica del tempo, da Massimo d'Azeglio, a Giuseppe Siccardi, a Gabrio Casati, a Cesare Alfieri di Sostegno. I Lions e i loro ospiti hanno così potuto vivere le emozioni di occupare i seggi di quegli illustri uomini che hanno per primi affrontato tematiche già allora presenti, e tutt'ora attuali, per la crescita del nostro paese: la riforma della scuola, la riforma della sanità pubblica, la programmazione delle strutture necessarie per rendere concreto il progetto dell'Italia Unita.

Un'emozione evidente nei saluti del Governatore Pier Luigi Foglia e di Sebastiano Zuccarello, quest'ultimo nella duplice veste di Presidente del Lions Club Torino Regio e componente del Comitato Attività Culturali dello stesso distretto: la consapevolezza che, grazie anche all'impegno delle libere associazioni, la Città ha vinto la sua battaglia contro l'indifferenza, il pressapochismo e l'ignoranza, garantendo ai cittadini un'importante occasione per ritrovarsi ancora uniti e vicini, nella condivisione di valori di identità e di appartenenza.

Con la realizzazione del volume Sarà l'Italia, il Comitato Attività Culturali del Distretto 108la1 ha reso possibile che un progetto espositivo (la ricostruzione dell'aula del Senato) potesse trasformarsi in un risultato permanente e duraturo; po-

tesse concretizzarsi in una acquisizione di conoscenze ora e per sempre su un luogo simbolo della Torino ottocentesca e della storia dell'Italia, negli anni cruciali che vanno dalla emanazione dello Statuto Albertino (1848) al trasferimento della Capitale a Firenze (1864). Demolita nel 1927, per restituire ai saloni di Palazzo Madama l'originario aspetto settecentesco, l'aula era lentamente scomparsa anche dalla memoria dei torinesi e con essa anche quella delle forme organizzative che regolavano l'attività del Senato nella prima capitale. La ricostruzione ha portato a un recupero di una importante documentazione conservata negli archivi di Roma e di Torino, ora censita e commentata nel libro; la precisione dei dati storici è stata inoltre indispensabile per realizzare un'aula conforme a quella originale, per quanto adattata alle moderne esigenze di sicurezza ed agibilità.

Altrettanto significativo si è rivelato l'intervento di restauro promosso dal Lions Club Torino Regio sui bassorilievi in gesso di Augusto Rivalta che rappresentano, ciascuno, la Battaglia della Cernaia, la Battaglia di San Martino, la Battaglia di Castelfidardo. Il restauro, interamente finanziato dal Club, ha rimediato a danni di varia natura, riportando alla luce un'opera molto significativa di questo valente scultore di origine alessandrina – così ingiustamente dimenticato - che nel periodo giovanile fu anche fervente patriota, combattente e arruolato nei "Volontari Carabinieri Genovesi" e decorato per il suo valore sul campo di battaglia.

Formatosi alla scuola di Giovanni Dupré, celebre maestro dell'epoca, e poi fortemente influenzato dalla corrente fiorentina dei macchiaioli, Augusto Rivalta esprime in quest'opera il senso profondo dei propri ideali riproducendo con grande efficacia drammatica la veemenza dello scontro. La cura dei particolari e la spiccata tendenza realistica del racconto in gesso rendono una testimonianza degli eventi così carica di espressività da proiettare l'animo nel vivo delle pagine di storia.

Si tratta di tre bozzetti, ideati nel 1863 per il progetto di monumento a Camillo Benso di Cavour in piazza Carlina, poi affidato nel 1865, fra molte polemiche, al suo maestro Gio-





vanni Dupré.

Nel 1904 le opere furono poi donate dall'autore stesso alla Città di Torino. I tre lavori non erano stati mai studiati e per questo il Lions Club Torino Regio ha ritenuto di finanziare, a completamento dell'attività di restauro e in funzione dello stesso, anche la ricerca d'archivio, mediante stanziamento di un contributo a Monica Vinardi, giovane studiosa di arte moderna. I risultati dell'indagine e il molto materiale emerso dagli archivi storici del Comune di Torino, di Genova e di Firenze, saranno presto pubblicati.

L'apice della serata si è avuto con la relazione del Genera-

le Giuliano Ferrari, il quale ha sapientemente tratteggiato le ragioni e le valenze politiche e militari delle tre grandi battaglie illustrate da Augusto Rivalta. Il Generale ha illustrato il significato, l'attività e i meriti di uomini molto diversi ma anche con molte cose in comune: Fanti, Durando e Cialdini; personaggi poco celebrati ma fondamentali ai fini della ricostruzione dell'intenso periodo che ha portato alla costituzione del Regno di Italia. Particolare attenzione è stata riservata alla figura del Generale Manfredo Fanti, il cui merito fondamentale è stato quello di aver creato le premesse per la costituzione di un esercito del Regno, per la prima volta organizzato in modo unitario ed efficiente: così l'Unità d'Italia è stata resa possibile anche mediante la costituzione della necessaria struttura militare.

La signora Giovanna Cattaneo Incisa, Presidente della Fondazione Torino Musei ha posto in rilievo la fruttuosa e consolidata collaborazione fra il Lions Club Torino Regio e la Fondazione da lei presieduta, evidenziandone i consolidati positivi riscontri. A soli due mesi dall'inaugurazione, l'aula del Senato è stata visitata da 120.000 persone; un risultato eccezionale e una riprova, ove ve ne fosse bisogno, di quanto importanti siano ancora i simboli, la storia e i valori civili che ci uniscono.

**Direttore Palazzo Madama
Museo Civico d'Arte Antica di Torino*

distretto 1081a1

Visita alla Certosa Reale di Collegno

Un Service per il Giappone

■ di Laura Monateri

Sabato 14 maggio abbiamo in programma una visita guidata alla Certosa Reale di Collegno che - sorta per iniziativa di Maria Cristina di Francia, duchessa di Savoia, prima Madama Reale - ospitò i padri Certosini e poi, soppresso l'istituto religioso, il Regio Manicomio e l'Ospedale Psichiatrico.

La visita, iniziata sotto qualche goccia di pioggia, si è avvalsa di due valenti ed appassionate guide, la signora Borello e il dr. Ugo Berruti, che, forniteci dal Comune di Collegno, ci hanno accompagnato a vedere il grandioso portale progettato da Filippo Juvarra, oggi chiuso per restauri, poi la Chiesa dell'Annunziata, l'Aula Hospitalis e le sepolture dei cavalieri, il tutto solitamente non accessibile al pubblico ed appositamente aperto per permettere l'accesso al nostro gruppo.

Molta impressione ha destato lo stato di degrado in cui versa l'intero complesso: intonaci sgretolati, pavimentazione danneggiata e i ricchissimi stucchi della chiesa rovinati da infiltrazioni d'acqua. E, ciò nonostante, anche grazie alla ricostruzione storica delle guide, siamo riusciti a intravedere la gloria e la ricchezza di un complesso architettonico che meriterebbe certo una sorte migliore.



Al termine della visita ci attendeva, una "merenda sinoira" che ha permesso a molti di scoprire una zona antica e pittoresca della nostra città, lontano dalle grandi vie di comunicazione. Il ricavato dell'iniziativa andrà alla LCIF, per il Giappone, aggiungendosi al nostro contributo alla serata di zona del 18 maggio.



distretto 1081a1

25

distretto 108la1

Visita al museo del risorgimento

Scoperta la targa che ricorda il service del Distretto Lions 108 la1 per il restauro del Parlamento Subalpino

■ di PGG



Governatore, alte cariche ed officer distrettuali, presidenti di club sono stati invitati alla cerimonia ufficiale in occasione della quale è stata scoperta la targa, posta a fianco dell'ingresso dell'aula del Parlamento Subalpino, che ricorda a tutti i visitatori lo sforzo economico dei Lions del Distretto 108 la1 per poter finanziare il restauro dell'avanguardia storica del primo Parlamento Italiano. Il 18 aprile, alle ore 17, il Prof. Umberto Levra, presidente del Museo del Risorgimento ed il direttore dell'ente Dott. Roberto Sandri-Giachino hanno fatto da guide alla visita di tutte le trenta sale che compongono il nuovo Museo del Risorgimento Italiano. Con una spesa complessiva che si aggira sui 15 milioni di euro oltre all'intervento degli sponsor, il Museo è divenuta una realtà di punta in Italia e in Europa. La "messa in scena" del nuovo Museo è stata affidata all'arch. Richard Peduzzi, già Direttore dell'Accademia di Francia a Roma, e al suo staff, che hanno realizzato il progetto degli aspetti scenografici del nuovo allestimento. Il nostro Governatore Pier Luigi Foglia, durante una breve cerimonia, ha scoperto la targa ricordo che testimonia l'opera meritoria dei Lions del Distretto 108 la1 e che testimonierà, negli anni futuri, l'impegno sociale della nostra Associazione.



Il dott. Roberto Sandri-Giachino al L.C. Torino Stupinigi

Il Direttore del Museo del Risorgimento ringrazia i Lions del Distretto 108 la1

■ di MG



Lunedì 16 maggio, al Lions Club Torino Stupinigi (Presidente Aron Bengio) è intervenuto, per una interessante conferenza, il Dott. Roberto Sandri-Giachino, Direttore del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino. In una piacevole ed amichevole dissertazione, ha spiegato come, grazie all'intervento di numerose istituzioni pubbliche e private, fra cui il Distretto Lions 108 la1 che ha finanziato interamente il restauro del Parlamento Subalpino, è stato possibile completare il progetto che ha trasformato il Museo in una delle realtà all'avanguardia in Italia e in Europa. Dopo aver elencato il numero di pezzi esposti nel Museo ed il criterio con cui sono

stati distribuiti nello spazio espositivo, ha illustrato il lavoro dell'architetto Richard Peduzzi, già Direttore dell'Accademia di Francia a Roma, e del suo staff, che hanno realizzato il progetto degli aspetti scenografici del nuovo allestimento, pensato come un susseguirsi di stanze colorate costruite all'interno delle preesistenti sale museali. Ha descritto le nuove soluzioni per gli elementi d'arredo, per i supporti audiovisivi ed i percorsi che stanno cogliendo un

notevole successo fra i visitatori. A conclusione della conferenza, il Dott. Sandri-Giachino ha risposto alle domande dell'uditorio. A lui, che nel curriculum ha dichiarato la propria appartenenza al glorioso corpo degli Alpini in qualità di ufficiale, oltre al gagliardetto del club, è stata donata una vecchia bottiglia di Barolo a testimonianza della stima e della gratitudine dei soci del L.C. Torino Stupinigi.





SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Traforo del Frejus T4**
crocevia dei **grandi itinerari dell'Europa**



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



Direzione di Esercizio A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Entrata (blue arrow)
Uscita (orange arrow)



distretto 108la1

Cartolina ricordo della camera del Parlamento Subalpino

e annullo speciale figurato presso il Museo del Risorgimento a Torino

■ di Luigi Mobiglia

I Lions del Distretto 108-la1, per ricordare nel tempo il loro particolare e significativo intervento col restauro del "Primo Parlamento Subalpino", in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, hanno attivato, con Poste Italiane SpA, uno sportello distaccato presso il Museo del Risorgimento in Torino - Palazzo Carignano, dotato di un annullo speciale figurato.

In concerto con il Lions Club Filatelico Italiano (L. Mobiglia e A. Pintus) domenica 27 marzo 2011, è stata offerta ai visitatori, ma soprattutto ai collezionisti marcofilii, una bella cartolina ricordo rappresentante un disegno della Camera Parlamentare Subalpina, ove in primo piano, cinque ragazzi abbracciati di spalle, stanno osservando il luogo dove è nata l'Italia. Tre dei cinque ragazzi indossano magliette coi colori della nostra bandiera, mentre gli altri due coi colori della città di Torino.

L'iniziativa ha riscosso particolare interesse non soltanto da parte degli addetti ai lavori, ma anche da coloro che, dopo aver visto il museo, sentivano il desiderio di portare via da Torino un interessante, significativo e culturale ri-



cordo. Gli interessati alla cartolina obliterata sull'introvabile unico francobollo della serie "Il patrimonio artistico e culturale italiano" che nel 1988 celebrava il Museo del Risorgimento Italiano, con la vignetta che riproduce uno scorcio del Parlamento, possono (con una minima offerta di € 2,00 cadauna) rivolgersi al Lions Luigi Mobiglia - Via Pavone, 20 10010 BANCHETTE (To).

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
Tel. 0323/848881 - 846051



distretto 1081a1

Evoluzione della musica e del costume nei 150 anni d'Unità d'Italia

Ambizioso tema per una serata di carnevale

■ di Giovanna Sereni

“prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità”

Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia volte a testimoniare la partecipazione dei Lions alla storia del paese e a contribuire con spirito di servizio al miglioramento della Società e del progresso civile, i Lions Club Collegno Certosa Reale, Cumiana Val Noce, Giaveno Val Sangone, Rivoli Castello, Rivoli Host, Susa Rocciamelone hanno organizzato una serata conviviale e d'intrattenimento dal tema “L'evoluzione della musica e del costume nei 150 anni dell'Unità d'Italia”.

“promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza”

In una atmosfera pervasa di commozione e orgoglio il Conte Verde figura centrale del Carnevale detentore per questo periodo delle chiavi della città di Rivoli ha consegnato in dono al Comandante del 1° Reggimento di Manovre, colonnello Giuseppe Bosco, la bandiera tricolore che sventolerà sull'alto pennone della caserma di Rivoli.

“essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli,

il soccorso ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti”

Applicando uno dei principi dell'etica lionistica durante la serata una ricca pesca di beneficenza ha portato un contributo notevole a sostegno dei progetti “una luce per il Nepal” e “rendere agibile il rifugio montano Casa Canada” oltre a fornire attrezzature alla Caserma ospitante.

Da una proposta del LC Giaveno Val Sangone nasce l'ambizioso service di fornire l'elettricità al villaggio nepalese di

Lokhnm che ne è privo; mentre dal L.C. Cumiana Val Noce viene segnalata la mancanza degli arredi nel rifugio già “Casa Canada” ora installato sui monti nel territorio di Frossasco e messo a disposizione di scuole di alpinismo.

Ma che dire a proposito del tema stesso della serata?

Evoluzione del costume....

Molte le interpretazioni: erano presenti la Contessa di Castiglione, Giuseppe Verdi con il soprano Giuseppina Strepponi, fieri nobili e gentili nobildonne con tanto di coccarda tricolore ma anche il Regno austroungarico con la principessa Sissi e aiutanti .ufficiali dell'esercito.

I colori della nostra bandiera erano ben interpretati dalle numerose figurine ispirate agli anni 20 con boa dalle piume colorate.

L'immagine allegorica dell'Italia era ben interpretata dal Segretario Distrettuale Borelli con una originalissima acconciatura tricolore!

Evoluzione della musica....

Arie d'opera verdiane hanno accompagnato l'ingresso dei partecipanti. All'orchestra Antica Officina dei Miracoli, dieci professori e un vocalist, il compito di accompagnare il folto pubblico (oltre 200 persone!) nel viaggio nella storia della musica, in un'ora di concerto l'orchestra ha coinvolto il pubblico in vorticosi valzer, struggenti tango, allegre tarante, travolgenti polcheagli esperti ballerini il divertimento della danza. Musiche del tempo reinventate da musicisti bravissimi con uno stile sofisticato.



distretto 1081a1

29

distretto 1081a1

Pierino Occhialino vede il mondo più carino

Screening Oculistico Itinerante nei plessi prescolari e scolari



I difetti visivi più comuni nell'infanzia sono l'ambliopia, l'astigmatismo, l'ipermetropia, la miopia e lo strabismo. La maggior parte di queste malattie è curabile, ma è fondamentale ottenerne una diagnosi precoce per poter iniziare una cura immediata ed efficace che potrà evitare gravi disagi personali ed elevati costi sociali. Il 26 marzo 2011, nel giardino dell'Unione Industriale di Torino, in Via Fanti 17, è stato presentato il primo ambulatorio oculistico itinerante, destinato allo screening della vista nei bambini dell'ultimo anno della scuola materna e dei primi anni della scuola primaria. Il service, promosso dal L. C. Principe Eugenio, sostenuto dal L.C. Torino Regio, voluto e promosso dal Governatore Elisa Demaria e proseguito dai Governatori Luigi Tavano e Pier Luigi Foglia, ha avuto un grande contributo da parte della Lions Clubs International Foundation, un prezioso intervento dal Consiglio Regionale Piemontese ed un significativo aiuto da parte della Croce Verde di Torino che ha donato al Torino Regio l'ambulanza, poi tra-



sformata in un camper idoneo allo scopo, che monta, oltre alle attrezzature tradizionali, un prezioso videocolografo tridimensionale computerizzato. Con l'aiuto di professionisti specializzati volontari, potrà essere messo in atto, con questo mezzo, un programma di medicina diagnostica e preventiva direttamente presso le sedi scolastiche. L'esame permetterà anche di evidenziare, con maggiore precocità e prima dell'apprendimento della letto-scrittura, alterazioni visive che possono essere concausa di Alterazione Dislessica, dando così la possibilità di attuare provvedimenti diagnostici e didattici specifici in anticipo, con importante ed evidente ricaduta positiva, sia in termini sociali che economici. I dati raccolti, fra l'altro, saranno oggetto di pubblica comunicazione in forma strettamente anonima. Mediante acquisizione del nuovo mezzo, che prima veniva affittato, e la sinergia con la ONLUS Raccolta Occhiali Usati, ora si è in grado di effettuare autonomamente gli screening richiesti dalle scuole del Distretto e sono state

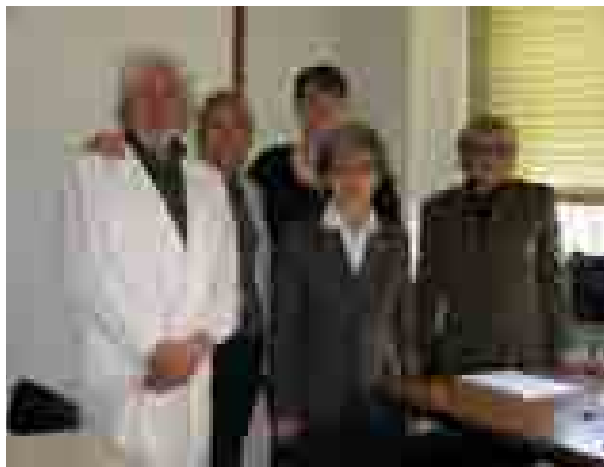
create le condizioni affinché il service possa diventare permanentemente estendendosi ad altri Distretti. La presentazione del mezzo, la cui simpatica mascotte si chiama PIERINO OCCHIALINO, ha visto la presenza del Governatore Pier Luigi Foglia, l'adesione di S.E. il Cardinal Severino Poletto, che ha impartito la sua benedizione, la partecipazione del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino e del Presidente dell'Unione Industriale Gianfranco Carbonato. Il progetto, oltre al patrocinio della giunta Regionale Piemontese, ha ricevuto quello della Direzione Sanitaria della Regione Piemonte, dell'ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Direzione Sanitaria dell'Ospedale Oftalmico di Torino, della Società Italiana di Oftalmologia e della Direzione della Clinica Oculistica dell'Università di Torino. Ha anche collaborato l'Associazione Italiana Ciechi.

distretto 1081a1

Il L.C. Settimo Torinese impegnato nello screening oculistico

Visitati 560 alunni delle seconde classi elementari di Settimo, Volpiano e San Benigno

■ di Lorenzo Crivellaro



Continua l'impegno del L.C. Settimo Torinese nel sociale. Dopo un primo service di screening oculistico, effettuato nel 2009, ai bambini delle seconde classi elementari di Settimo Torinese nei mesi di marzo e aprile, si è ripetuto l'evento. Il L.C. Settimo, con un team già collaudato, formato dai soci Gianni Murcia, ottico affermato di Torino, e Franco Zanni, hanno visitato i 400 alunni delle seconde classi della città più i 160 di Volpino e San Benigno. Questo service che per il Club sta diventando istituzionale, oltre che per l'impegno sociale è da citare per due cose importanti:

La prima è sicuramente il sostegno dell'ottica Bracco di Volpino. La moglie Carla e la figlia Alessandra di Marco, un nostro socio mancato alcuni anni fa, continuano a sostenerci nelle nostre iniziative, come se nulla fosse avvenuto, continuando ciò che Marco aveva iniziato, donandoci il loro tempo

e la loro professionalità, anche se per breve tempo. Questo fa pensare che quando l'armonia del club viene trasmessa dai soci alle famiglie, resta nel tempo un legame indissolubile di reciproca stima e sostegno.

La seconda, anche questa molto importante, è il risultato statistico che ne è scaturito dallo screening stesso. I dati finali sono stati abbastanza allarmanti. Il tutto è stato fatto con le autorizzazioni dei genitori e della scuola, concordate a priori e nel completo rispetto della privacy e dell'anonimato. I dati emersi evidenziano che circa il 47% dei bambini visitati hanno problemi di vista, che non portano occhiali correttivi e che necessitano di una visita oculistica più approfondita. A costoro bisogna aggiungere un altro 16% di scolari con occhiali che porta al 63% di bambini che, all'età di 7 anni, già hanno problemi di vista di vario genere.

La domanda che è lecito porsi è: sarà sempre stato così? Oppure ce ne accorgiamo ora perché viene fatto lo screening? O ancora, il maggior uso dei mezzi di gioco multimediali e televisivi in modo incontrollato porta a queste realtà da prendere in seria considerazione?

Riteniamo che questo service abbia ottenuto lo scopo per il quale il Club si è impegnato, e cioè di segnalare purtroppo l'esistenza di un problema crescente che, se preso in tempo, potrà essere risolto positivamente e che comunque impegnerà tutti nei prossimi anni, sia moralmente che fisicamente, nel proseguire nell'iniziativa.

Lions Club Venaria Reale Host: prevenzione del glaucoma

Il Lions, come tradizione vuole, presenti alla Fiera dei Rastrei e d'le Capline per le visite oculistiche gratuite di prevenzione del glaucoma che si è tenuta a Caselle Torinese il 1° maggio 2011.

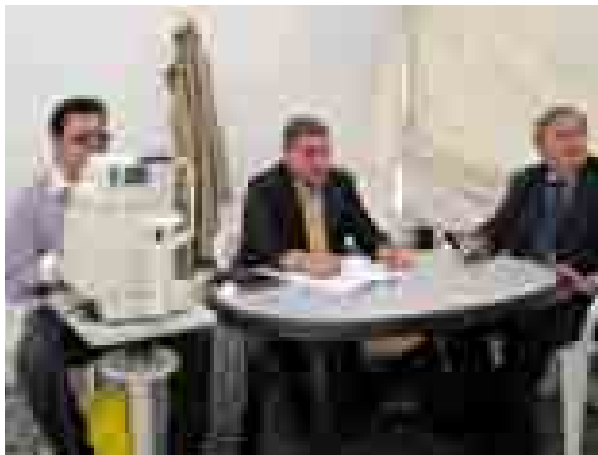
■ di Davide Lanzone

Il Lionismo deve la sua alta qualificazione non soltanto ai suoi principi ad alla loro attuazione, ma anche, ed in maniera rilevante, alla sua diffusione, che va vista ed attuata nella sua vera essenza e nel prestigio che alla Associazione deriva dall'essere la più vasta associazione di servizio al mondo.

In oltre 65 anni di service comunitario, i Lions sono diventati sinonimo di aiuto ai ciechi ed alle persone con difetti visivi.

I Lions patrocinano esami della vista gratuiti, forniscono occhiali da vista ai bisognosi, donano macchine da scrivere braille, libri stampati a caratteri grandi ed altro materiale ad individui e biblioteche; provvedono al pagamento di interventi chirurgici per il recupero della vista; e forniscono bastoni bianchi e cani guida.

“Con questo spirito il Lions Club Venaria Reale Host, ha ricordato il Presidente Francesco Denaro, ha intrapreso una campagna di prevenzione al “Glaucoma” mettendo a disposizione una struttura mobile atta ad individuare alcune cause di questa malattia; la tonometria è una tecnica diagnostica impiegata in oculistica per la determinazione del tono oculare, ossia della pressione interna dell'occhio. Viene misurata in millimetri di mercurio (mmHg). Una pressione intraoculare troppo alta può essere un segno del glaucoma, una malattia oculare che, se non diagnosticata e curata tempestivamente, può provocare danni irreversibili del nervo ottico, che possono condurre alla cecità”. Il “glaucoma” è una malattia dell'occhio caratterizzata dall'aumento della pressione oculare che provoca un danno al nervo ottico. Se non individuata e curata, tale malattia, che spesso non causa particolari disturbi, può portare alla cecità. Il glaucoma colpisce i soggetti di ambo i sessi per lo più oltre i 50 anni; pur non escludendo persone in più giovane età. Essendo il glaucoma spesso privo di manifestazioni particolarmente evidenti, ne deriva l'utilità di effettuare controlli preventivi periodici della pressione oculare che è il sinonimo principale di tale subdola malattia. L'esame della misurazione della pressione oculare è assolutamente indolore e di facile e rapida esecuzione. Con queste premesse il Lions Club Venaria Reale Host, come ogni anno, era presente con il proprio staff medico, in stretta collaborazione con la Croce Verde di Borgaro – Caselle, alla fiera dei Rastrei e d'le Capline tenutasi il 1° maggio a Caselle. Du-



rante la fiera sono state eseguite 520 visite di prevenzione del glaucoma. Il valore riscontrato di pressione intraoculare è rientrato nella forbice tra i 15 e i 17 mmHg. Si sono riscontrate anomalie su 9 % dei visitati, ai quali è stata annotata sull'apposita scheda rilasciata ad ogni persona visitata, dal Dott. Alessio Alessandro Costa, che è sempre disponibile con il Club per questo tipo di service.

Con questo service, il Lions Club Venaria Reale Host, nello spirito dei propri servizi alla Comunità, offre l'opportunità di eseguire gratuitamente questa prova così importante senza con ciò volersi sostituire al Servizio Sanitario Nazionale. Il Lions Club Venaria reale Host ha premiato con il Melvin Jones Fellow i Casellesi Mario Marietta e Giuseppe Vigna Suria in riconoscimento dell'alto valore del service glaucoma. Il Lions Club Venaria Reale Host con le visite di prevenzione del glaucoma sarà anche presente alla Fiera di settembre di Borgaro e a novembre a Viù, entrambe in provincia di Torino.

La storia di Coffee

■ di Giuseppe Baravaglio

La storia del trofeo di sci “Due occhi per chi non vede”, organizzato dal L.C. San Mauro Torinese e giunto quest'anno alla terza edizione, è a questo punto tutt'uno con la storia di Coffee. Prima di scoprire chi sia Coffee, è necessario un piccolo preambolo. Luca Avondetto è un ingegnere oggi quarantottenne, non socio Lions, istruttore di sci e surf ed allenatore, attivo da anni nell'insegnamento di sci ai disabili. Non conosceva il Servizio Cani Guida dei Lions, fino a quando non iscrisse i suoi atleti disabili (amputati, paraplegici, intellettivo relazionali e non vedenti), alla prima edizione del trofeo (marzo 2009, Sansicario). In sede di gara e post gara sentì parlare del Centro di Limbiate ed ascoltò dall'Of-

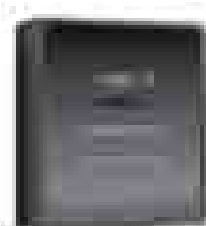
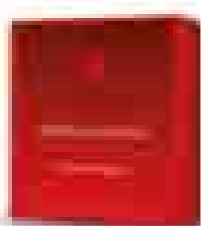
ficer intervenuto l'invito ad accogliere un cucciolo in affido, fino all'anno di vita, prima dell'inizio dell'addestramento. Con spirito di sacrificio di sua moglie e ampissimo consenso delle sue giovanissime figlie, si dichiarò disponibile a diventare Puppy Walker. Coffee, femmina labrador dal pelo nerissimo, nacque il 22 settembre 2009. A due mesi entrò in casa Avondetto, dando e ricevendo tanto affetto. A marzo 2010 si tenne la seconda edizione del trofeo, questa volta a Sestriere. Con l'occasione, da una foto di Coffee un grafico ricavò il disegno (testa di cane bianca, su fondo azzurro, con grande cristallo di neve) destinato a diventare il logo, registrato, del trofeo. Alla premiazione Coffee, molto fotografata e coccolata, esibiva



la pettorina con la scritta : "da grande farò il cane guida per non vedente". A settembre 2010 Coffee lascia la sua famiglia adottiva e inizia il suo addestramento a Limbiate. Viene consegnata nelle mani dell'istruttore Marco. Ad inizio marzo 2011 Luca Avondetto viene informato dal Centro che Coffee ha terminato l'apprendistato ed è stata assegnata ad un non vedente; dal 28 marzo al 1 aprile avrebbe avuto luogo a Limbiate la fase finale dell'addestramento, full immersion di Coffee e non vedente insieme, vivendo in alloggio destinato all'uopo, all'interno della Scuola stessa. A Luca ed alla famiglia, l'invito ad incontrare, dopo sette mesi, Coffee e la persona a cui era stata destinata. Quando si dice il destino: da inizio stagione di sci la data fissata per l'edizione 2011 di Due Occhi Per Chi Non Vede era il 2 aprile! Il risultato è stato che Coffee, il 2 aprile 2011, era a Sestriere, saldamente a fianco del suo nuovo

amico per la vita. Tutti e due molto acclamati e festeggiati. Detto per inciso, quest'ultimo, Beppe, ex sciatore (anche qui, guarda il destino) era commosso fin quasi alle lacrime, mentre Coffee, presissima dal suo compito, è riuscita a non deviare dal suo percorso neppure passando vicino alle figlie Avondetto (salvo forse fermarsi per una frazione di secondo; ma questo glielo si può concedere). Coffee con il maniglione è rimasta impassibile ed in posizione di sicurezza (immobile); quando Beppe ha lasciato il maniglione, ha festeggiato l'incontro dimostrando di non aver dimenticato le carezze ed i giochi di quelle bambine. Luca commosso si è rivisto all'alba sulle piste l'anno prima a far sgambare il cucciolo nero. Da ultimo, dati sintetici della gara. Più di 620 iscritti, gara su due piste, incasso circa 8.500 euro interamente devoluto al Centro di Limbiate. Partecipazione, come sempre, di atleti disabili in tutte le categorie (gara valida in prova unica per il campionato regionale FISIP FISDIR) e festa per tutti. Novità tecnica, ingresso ufficiale alla gara anche dei surfisti, con tracciato dedicato. Alla premiazione, il presidente del Lions Club San Mauro, Mario Sardi, ha fatto gli onori di casa. Il consigliere Antonello Angelieri ha portato il saluto ed il plauso all'iniziativa della Regione Piemonte. Un saluto ed un ringraziamento ai presenti è stato rivolto anche dal Sindaco di Sestriere Valter Marin. Piero Di Giorgio, responsabile del Centro di addestramento di Limbiate, ha presentato al pubblico le finalità della gara, accompagnato da un cucciolo di cane quasi pronto ad iniziare il suo addestramento. Grande attenzione alla manifestazione da parte dei mezzi di informazione, stampa e TV (servizi su RAI TRE e Telecupole).

Immagina il ristorante dei tuoi sogni.



Ora immaginalo a casa tua.

SCEGLI UNA DELLE TRE DINNER EXPERIENCE E VIVI UNA SERATA INDIMENTICABILE NELLA COMODITÀ DI CASA TUA.

Dinner Box - Un ristorante di lusso a casa tua e uno spettacolo tutto per te. **Dinner Academy** - I consigli di un grande chef per un corso di cucina personalizzato. **Drink Academy** - Un percorso di degustazione con un sommelier a tua disposizione.

www.dinnerbox.it

Acquista la tua **Dinner Experience online** oppure a Torino da: **Carlo Fiori**, Corso Luigi Einaudi, 1 - **Floris House**, Via Cavour, 16 - **San Carlo del 1973**, Piazza San Carlo, 99 - **Michèle**, Piazza Rivoli, 7 - **Enoteca Robezzana**, Via S. Francesco D'Assisi, 23 - **Enoteca Montecucco**, Corso Montecucco, 22 - **Pasticceria Gertosio**, Via Lagrange, 34 H

In collaborazione con:



DEVELOPMENT
EVENTI-COMUNICAZIONE-IMMAGINE

Concorso “Ho un amico nel parco”

Bandito per dare ai giovani l'opportunità di esprimersi sulla salvaguardia dell'ambiente

Il concorso “Ho un amico nel Parco” Lo stambecco re delle Alpi – Dalle cacce reali alla tutela del Parco è giunto alla seconda edizione. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso e i Lions, nell'ambito dei loro programmi, hanno bandito questo concorso il cui scopo principale è quello di dare ai giovani l'opportunità di esprimere artisticamente il loro pensiero e il loro punto di vista sulle problematiche di salvaguardia dell'ambiente naturale e delle biodiversità, in un momento nel quale gravi mutazioni climatiche ne minacciano la sopravvivenza e l'integrità. I temi non sono solo quelli della salvaguardia delle specie animali selvatiche, ma dell'ambiente naturale nel suo insieme e degli ecosistemi. L'animale scelto per quest'anno è lo stambecco re delle Alpi e, visto che siamo nel 150° dell'unità d'Italia, abbiamo dato un sottotitolo “Dalle cacce reali alla tutela del Parco”. Per fare ciò abbiamo coinvolto le Scuole Medie, impegnando i ragazzi in età compresa fra gli 11 e i 14 anni, nella realizzazione di un poster di sole immagini che meglio riesca a comunicare il messaggio. 14 Scuole hanno aderito alla nostra iniziativa, 1454 poster sono stati realizzati nelle scuole e avviare la prima selezione non è stato semplice. Le commissioni, presiedute dal pittore Ugo Adda, da un rappresentante del PNGP e formate dal prof. Luciano Cesca, dalla signora Rosanna Masetto, dai Presidenti dei Lions Club Alto Canavese, Chivasso Duomo e Rivarolo Canavese hanno lavorato a lungo. Sono stati quindi assegnati 16 primi premi, 19 secondi, 17 terzi, 5 menzioni, oltre a un pensiero per ogni insegnante e 1 premio assoluto scelto tra i primi premi. E' inoltre stato assegnato: un premio speciale dal PNGP all'associazione Sorriso di Chivasso, consistente in un'escursione guidata che si è



svolta nella mattina.

Un altro premio speciale del Comune di Ceresole Reale, consistente in un soggiorno per un week-end, è stato assegnato a Emanuela Franco e alla sua famiglia.

Un ringraziamento particolare va al PNGP perché crede nei giovani; al Comune di Ceresole nella persona del Sindaco Renzo Bruno Mattiet per la sua grande sensibilità e disponibilità; ai Lions che hanno creduto in questa iniziativa del loro territorio; al Cesma – Formazione e Cultura sempre attiva e disponibile; alla commissione che ha valutato i lavori dei ragazzi con impegno e competenza; ai Dirigenti scolastici che hanno aderito all'iniziativa; agli insegnanti che hanno saputo coinvolgere i ragazzi con grande entusiasmo ed ai ragazzi che si sono impegnati e hanno realizzato degli elaborati davvero belli.

Una sera con Don Mazzi

Tanti Lions Club a Canavese Incontra, con tanto pubblico non Lions.

■ di Danilo Semeraro



La sera del 13 aprile 2011, sotto l'egida organizzativa del Comitato Disagio Femminile, in collaborazione con i Club dalla Zona “A” della 3a Circoscrizione e con svariati altri Club del

che ha letteralmente incantato i 400 presenti, fra i quali soltanto una cinquantina era Lions. Il successo è stato ancora più straordinario, proprio per la presenza di tanta popolazio-



ne, capeggiata da ben 6 Sindaci. Don Mazzi ha portato fatti reali, esempi tragici di vita vissuta. Il nostro mondo è diverso dal Mondo stesso e ce ne possiamo accorgere, non tanto dai numeri, i quali non fanno trasparire il disagio se non sotto la forma percentuale, che, però, lascia troppo spazio all'immaginazione e ci allontana dalla cruda realtà. Lui, Don Mazzi, con i suoi esempi, oltreché con quell'innato carisma che caratterizza coloro che sono veri e propri Leader naturali, ha esposto con incrollabile naturalezza una serie di esempi di ciò che i suoi occhi hanno visto, trasferendo ai presenti, non solo la sua ferrea volontà di ultraottantenne ancora così fortemente motivato, ma anche e soprattutto, delle immagini forti che sono divenute reali agli occhi degli astanti grazie alle orecchie. Ascoltare chi ha davvero qualcosa da dire, e sa come dirlo, è sempre un'esperienza degna di attenzione perché, in qualche modo, ci cambia. E' successo a tutti in quella sera del 13 aprile.

Ho personalmente incontrato, un paio di settimane dopo, uno dei partecipanti, che mi ha detto: "sono andata via da lì più pesante di come sono entrata. Qualcosa in me è cambiato, non so cosa, ma adesso prego non per la mia famiglia, ma per tutte le persone che non conosco."

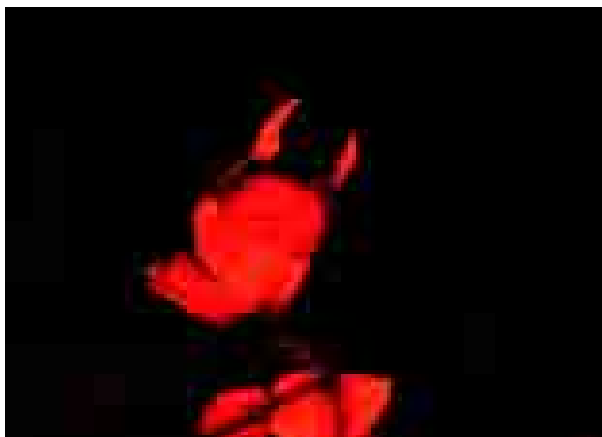
Grazie al Comitato Disagio Femminile per aver condotto in porto un evento che ha fatto opinione, sensibilizzazione, che ha dato anche un utile economico e che ha permesso a tutti di sentire come la vita sia sorprendente tanto negli aspetti positivi quanto nel dolore. Grazie soprattutto a Don Mazzi, ospite impagabile, prete atipico ma vero, uomo come pochi, accompagnato sin qui da Milano dal PDG dell'Ib4 Antonio Galliano.



distretto 1081a1

Il L.C. Pino Torinese e il teatro russo

Sponsorizzati tre atti unici di A. Cecov e L. Tolstoj per l'Associazione Vivere



Venerdì 18 marzo, al Teatro Le Glicini di Pino Torinese, la Compagnia Teatrale Vittorio Alfieri diretta da Alessandro Dini e Giorgio Zangirolami e con la consulenza artistica di Nico Castello, ha messo in scena "Una Domanda di Matrimonio" da "Gli scherzi in un atto" di A. Cecov. Consapevole che in teatro, come nella vita, l'umanità resti stupida, l'autore russo

narra di un ruvido approccio fra due inaciditi rampolli di buona famiglia fra vecchie ruggini di vicinato e comici squarci di vita campestre che prelude a quello che sarà la futura vita matrimoniale. "L'Anniversario", sempre tratto da "Gli Scherzi" di A. Cecov, è un atto unico che irride a un prestigioso e borioso Direttore, che si accinge a celebrare in pompa magna l'anniversario della propria fondazione sprofondando in una farsa irresistibile che ironizza sul conformismo borghese. "Il Primo Distillatore" invece, da "I Piaceri viziosi" di L. Tolstoj, è una farsa semplice e comprensibile creata per dare un massaggio di dissuasione contro l'alcolismo. Il L.C. Pino Torinese, assieme alla Fidapa e con il patrocinio del Comune di Pino Torinese, ha sponsorizzato l'iniziativa con l'intento di raccogliere fondi per intervenire in aiuto dell'Associazione Vivere di Pino Torinese che ospita portatori di handicap di età compresa tra i 19 e i 65 anni, con vari gradi di disabilità fisica e intellettiva. Vivere è nata più di 30 anni fa come gruppo spontaneo, per volontà di alcuni genitori e volontari, per promuovere e sostenere nel Chierese l'integrazione dei disabili e delle loro famiglie.

distretto 1081a1

Il L.C. Torino La Mole organizza la pentolaccia

Un Service allegro per i ragazzi della Pro Infanzia

■ di Vittorio Pesavento



8 Marzo, la Festa della Donna, il Martedì Grasso del Carnevale. Una giornata di festa, una giornata che noi del L.C. Torino La Mole abbiamo passato in maniera diversa: siamo stati in Via Asti, per il Service della "Pentolaccia" con i ragazzi della Pro Infanzia. Si dice ragazzi, ma ci sono bimbi, ci sono ragazzini, ragazzine ... Con quanta educazione e con quanto garbo, quanta simpatia i più grandi ci hanno accolti, come pure i più piccoli, teneri nei loro vestiti di Carnevale. Ogni anno cerchiamo di portare un sorriso a questi

ragazzi. Devo però riconoscere che ogni anno riceviamo noi un sorriso, oltre ad un invito per l'anno successivo, perché seppur è vero che dietro questi bambini-ragazzini ci sono situazioni difficili, il clima è sereno. Gli operatori sono partecipi, gioiscono con loro, ed è questo quello che conta. Grazie all'impegno e alla fattiva opera del nostro Socio e amico Giuseppe Orsi, anche quest'anno è riuscito il Service, che è un'occasione che in tutti questi anni ci ha consentito di stare con questi ragazzi, per un momento, dimenticando i loro e anche i nostri problemi, senza appianarli, ma partecipando con sincerità d'animo a un momento di gioia collettiva. E' stato molto toccante vedere i ragazzi, specie i più piccoli, impazienti per sfilare con i loro abiti di Carnevale, che loro stessi hanno creato con l'aiuto degli operatori. Che gioia quando abbiamo votato le singole coppie, e alla fine abbiamo acclamato i due vincitori, ovviamente i più piccoli. In realtà i vincitori sono stati tutti e lo sono tutti, perché si sono cimentati tutti nell'opera più difficile: rompere con un bastone la "Pentolaccia", enorme pentola, posta al centro della grande palestra, ripiena di giochi, cioccolatini, caramelle, che, una volta rotta dal più abile, ha fatto piovere su di noi coriandoli, stelle filanti, giocattoli e cioccolatini: Carnevale è entrato anche qui!

Tutti gli anni torniamo all'appuntamento, e c'è sempre qualcuno in più dei nostri Soci che vi partecipa, richiamato da coloro che hanno avuto la fortuna di essere presenti l'anno precedente, rimanendone entusiasti.

E' un Service modesto, ma importante, e ciò che più conta è sapere che ogni anno c'è, e ogni anno questi o altri ragazzini ci aspettano.

Il loro sorriso, la loro gioia, l'allegria, sommessa e composta, ma altrettanto coinvolgente, sono ricordi che restano nel cuore.

distretto 1081a1

Servire in allegria

Solidarietà e boccette, un service tradizionale dei club valdostani

Per il ventitreesimo anno consecutivo il socio Marcello Christillin e la gentile consorte Luciana hanno organizzato con passione e dedizione il torneo interclub di boccette, cui hanno partecipato settantasei concorrenti dei quattro sodalizi valdostani, Aosta Host, Mont Blanc, Cervino e Leo. Da inizio gennaio a fine marzo per tre sere alla settimana i giocatori, organizzati in coppie sorte dal caso, si sfidano alla specialità boccette all'italiana divertendosi e svelando con le proprie tecniche di gioco ricercate o casuali anche aspetti del proprio carattere.

Grazie al torneo sono stati raccolti quest'anno cinquemila euro che, su indicazione del Vescovo di Aosta Monsignor Anfossi, affezionato fans dell'iniziativa, sono stati devoluti in parte all'associazione Onlus "Gli amici di Zaccheo" e in parte alla Croce Rossa.

La consegna delle offerte è avvenuta nel corso di una cerimonia presso un ristorante cittadino, i quattro sodalizi erano rappresentati ciascuno dal proprio presidente: Daniela Lale

Demoz per il Lions club Aosta Host, Mimmo Jaccod per il Lions club Cervino, Ermanno Bonomi per il Lions club Aosta Mont Blanc e Gaya Pastore per il Leo club Valle d'Aosta.

Monsignor Anfossi, Vescovo di Aosta, ha ritirato i tremila euro destinati all'associazione "L'Albero di Zaccheo", mentre per la Croce Rossa ha ricevuto l'offerta di duemila euro il Vicepresidente della sezione regionale Paolo Millo.

L'associazione di volontariato "L'Albero di Zaccheo", nata su iniziativa di un gruppo di laici, ha tra le sue finalità di prevenire il disagio, di realizzare progetti di recupero sociale valorizzando le opportunità educative offerte dalla montagna. All'attualità sta ristrutturando una casa di accoglienza per giovani e famiglie in difficoltà ricorrendo all'attività volontaria di ragazzi ed adulti. Nelle intenzioni dei volontari una volta ultimata la casa, che si trova sulla collina di Aosta a 1200 m. di altitudine, accoglierà i più piccoli, gli ultimi e i più lontani.

I fondi consegnati alla Croce Rossa serviranno ad allestire un'ambulanza per il primo soccorso.



distretto 1081a1

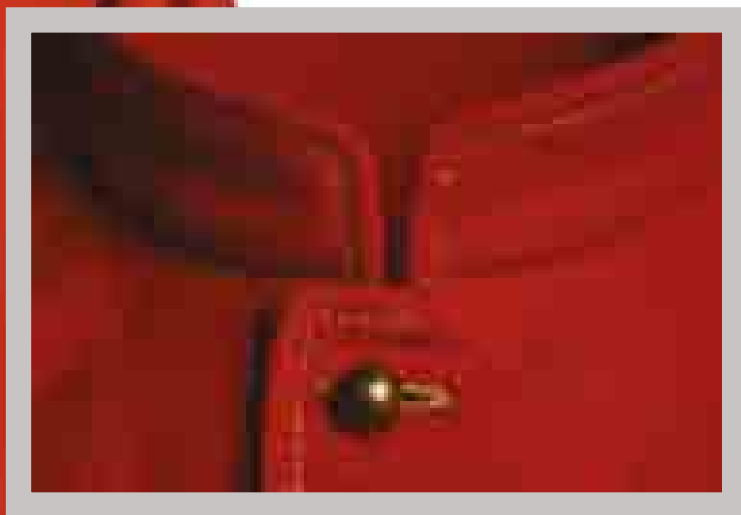
35

M1000

150 anni dall'Unità d'Italia: Garibaldi e i suoi Mille ritornano per una nuova grande impresa. Partecipa anche tu.

Per celebrare i 150 anni dall'Unità d'Italia, Carla Carini e gli studenti dell'Istituto Tecnico Biellese hanno ricreato, in edizione limitata, le originali Camicie Rosse del 1860.

LE 999 CAMICIE NUMERATE IN EDIZIONE LIMITATA, SONO IDENTICHE PER MODELLO, COLORE, E TESSUTO ALLE GIUBBE GARIBALDINE, E SI FANNO SIMBOLO DEL FORTE LEGAME, CHE DA SEMPRE ESISTE, TRA TRADIZIONE ARTIGIANALE TESSILE E CULTURA ITALIANA.



ACQUISTALE ONLINE

WWW.M1000.IT

PARTECIPA A
QUEST'IMPRESA

RPB Spa

Tel: 015/2596448 Fax: 015/2596499

Creatività dei mestieri

Nuovi rapporti con Università e Politecnico a sostegno della ricerca

■ di Giovanni Picco

Il Lions Club TORINO Host, senza presunzioni d'originalità, ha scelto quest'anno di caratterizzare un nuovo fronte d'impegno e quindi di ricerca, per individuare opportuni sostegni economici ai mestieri creativi. Obiettivo: premiare la creatività che ogni professione o mestiere comporta.

Nella ricorrente, ma piatta, logica del posto di lavoro fisso i mestieri creativi dovrebbero essere un'inversione di tendenza; il rischio o la sfida che ogni soggetto deve scegliere per accreditarsi una propria, personale e sofferta originalità. Le note difficoltà economiche non sono, per chi sceglie questa strada, solo congiunturali; purtroppo l'evoluzione delle organizzazioni e delle strutture, in campo scientifico od imprenditoriale, tendono ad assorbire o ad eludere il contributo d'originalità che i soggetti creativi sarebbero in grado d'apportare ai programmi d'attività. Non sempre ciò che avviene mortifica il patrimonio espresso dai singoli soggetti, ma soprattutto nelle fasi d'avvio, sia in proprio od in collaborazione, quasi sempre il gap, o divario, tra ciò che si dà e ciò che si riceve è pesantemente a carico d'improbabili sostegni o familiari od esterni. Abbiamo così avviato il processo d'informazione e di approfondimento su due fronti, quello dei possibili sostegni a giovani impegnati in progetti di ricerca scientifica ed a giovani soggetti imprenditoriali, "compromessi", si fa per dire, in nuove attività, la cui definitiva collocazione dipenderà anche dalla maturazione di eventi. Il 4 giugno scorso un'attiva terna di giovani imprenditori, coordinati dall'Architetto Matteo Zunino, hanno esposto alcuni programmi per nuove forme di fruizione turistica e connesse strutture ricettive per un turismo alternativo. Sono infatti ormai evidenti, soprattutto nelle stagioni estive, gli anacronismi delle seconde case e dell'albergo tradiziona-

le; soggiorni brevi con attività sportive, praticati in forme adeguate ai nuclei familiari, legate prevalentemente alle ormai sempre meno stanziali vacanze o ferie dei genitori e dove anche i figli debbono conciliarle con impegni d'aggiornamento culturale. Il territorio praticato dai nostri interlocutori, la Valle di Susa, è oggi al centro d'interessi in difesa dell'ambiente troppe volte mediaticamente massificati, ma privi d'una reale attenzione conoscitiva del territorio naturale per poterlo difendere nei comunque scontati processi di trasformazione. Per esemplificazione Ferraris, Moretta e Zunino ci hanno esposto con il progetto "passaggi a nord ovest" una nuova mappatura del territorio per percorsi in mountain bike, con vari livelli di difficoltà, facilmente accessibili via web e/o cartograficamente. Altri progetti riproporranno nuove dimensioni al turismo culturale che, nella predetta Valle, potrà articolarsi in piccoli e medi gruppi, su vari temi storici, artistici e documentari. Il 22 giugno prossimo ufficializzeremo nuovi rapporti sia con l'Università sia con il Politecnico di Torino per avviare due nuovi "services", che vorremmo pluriennali, a sostegno della ricerca scientifica. Guardiamo alle difficoltà dei giovani laureandi che, scegliendo d'impegnarsi, professionalmente od imprenditorialmente, in Italia debbono affrontare non solo scelte logistiche ed economiche, ma scelte che, con stages, approfondimenti e specializzazioni, rappresentino



un'anticipazione d'investimento sul proprio futuro. I Lions sono interessati a sostenere queste scelte, che non arricchiscono solo i patrimoni culturali od accademici della comunità piemontese, ma sono una sfida a ciò che il futuro ci riserva. Più creatività avremo suscitato, più amore e stabilità per lo sviluppo qualitativo delle attività socio-economiche, avremo seminato. Per quest'anno l'Università ha ritenuto degni di sostegno e d'incentivazione gli studi sull'uso delle biotecnologie nelle diagnosi mediche; il Politecnico quelli sulle energie rinnovabili o l'efficienza energetica in edilizia. Seguiranno, con le consuete procedure, i relativi bandi d'accesso.

ERRATA CORRIGE

NELL'ARTICOLO SULLA PREMIAZIONE DI UN POSTER PER LA PACE, APPARSO A PAG. 37 DEL NUMERO 150 DELLA RIVISTA, È STATO ERRONEAMENTE RIPORTATO CHE GLI INTERVENUTI SONO STATI PIÙ DI TRECENTO. IN REALTÀ ERANO PIÙ DI CINQUECENTO IN UNA SALA CON 400 POSTI A SEDERE.





3M

In soli 16 mesi dalla posa della prima pietra è stata portata a termine la costruzione della sede di 3M Italia, situata nell'area Malaspina alle porte di Milano.

Il progetto porta la firma del noto architetto Mario Cucinella e si distingue per le caratteristiche di avanguardia nel campo della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente.

La peculiarità dell'edificio è l'energia pulita data dai sistemi solari a geotermico, che consentono la riduzione dei costi di gestione ma, soprattutto, un minore utilizzo di caldaie e la riduzione delle emissioni di polveri sottili e sottoprodotti di combustione.

Il palazzo concretizza i principi di trasparenza come apertura, etica, compartimenti e coerenza che rappresentiamo l'azienda nel mondo.

Dal Congresso di chiusura di S. Margherita Ligure

■ di Dante Alotto



Lo spettacolare scenario delle Alpi Apuane viste da Bocca di Magra che aveva salutato a settembre i Delegati al Congresso di Apertura era ancora nei loro occhi quando gli stessi, sempre più o meno i soliti noti, si sono ritrovati il 7 maggio a celebrare all'Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure il Congresso di Chiusura del 108 la2. Questa volta ad ammaliarli l'altrettanto stupendo panorama del Tigullio. Il continuo e vorticoso alternarsi di aperture e chiusure può far sì che qualcuno si chieda cosa mai sia possibile realizzare ad uno staff dirigenziale che, al netto di festività e periodi tradizionalmente dedicati al riposo, può contare ben che vada su cinque o sei mesi di operatività effettiva. Ma lasciamo questi dubbi a ben più alte sfere e accingiamoci ad assolvere il nostro compito di cronisti.

La festosità del ritrovarsi di tanti vecchi amici ha animato l'attesa dell'inizio dei lavori con un brusio crescente che è cessato all'esecuzione dei vari Inni per rinascere in un canto corale al suono dell'Inno di Mameli, con l'Assemblea in piedi di fronte alle bandiere che avevano frattanto fatto il loro ingresso a cui ha fatto seguito, su invito del DMC Euro Pensa, un minuto di silenzio per ricordare gli amici Lions che ci hanno lasciato.

Poi i vari punti all'ODG sono scorsi veloci.

Il Governatore ha pronunciato un breve indirizzo di benvenuto e il Segretario Distrettuale Luciano Piovano ha informato che il Distretto ha visto l'ingresso di 165 nuovi Soci e l'uscita di 128 (21 deceduti) con un saldo attivo di 37 Soci. La previsione è di chiudere l'anno sociale a quota più sessanta. Altra nota positiva la nascita di due nuovi Club. Il CT Alfio Di Giulio dopo aver ottenuto per votazione un lieve assestamento del bilancio di previsione ha presentato il bilancio consuntivo al 20 aprile 2011, che risulta sostanzialmente allineato con il preventivo, facendo notare alcune plusvalenze dovute ai ritardi dei rimborsi che alcuni Club continuano ad operare nonostante i molti solleciti ricevuti. Anche tale bilancio è stato approvato per votazione. Dal canto suo Mario Bianchi, Direttore di questa Rivista, con giustificato orgoglio, ha riferito che la raccolta pubblicitaria ha raggiunto la bella quota di 40.000,00 €.

L'alternarsi dei relatori responsabili dei vari settori operativi in cui si articola la complessa macchina del Distretto è proseguito con il Coordinatore del MERL Gabriele Sabatosanti che ha riferito come la differenza dei Soci del Multidistretto Italia negli ultimi 12 mesi abbia avuto un saldo negativo di 306 unità, a fronte del quale il nostro Distretto, in piena controtendenza, è maglia rosa con un bel +37, risultato dovuto all'azione corale che il MERL ha svolto entrando nei Club con un'intuizione che ha percorso i tempi. Dal Coordinatore LCIF Pier Angelo Moretto abbiamo appreso le attività e le manife-

stazioni organizzate per raccogliere fondi destinati alla Fondazione. Dopo il ritiro della proposta d'istituire una Segreteria Distrettuale permanente, il PDG Michele Cipriani ha illustrato la necessità d'istituire tra i Club un'Associazione di Promozione Sociale del Distretto, riconosciuta ONLUS dalla Regione, che favorirebbe la raccolta di finanziamenti dei Service. L'istituzione dell'Associazione è stata approvata dall'Assemblea a grande maggioranza.

E' stata quindi la volta della Presidente. del L.C. Tortona Castello, Francesca Pasotti Anversa, che, con giustificato orgoglio, ha comunicato che la XXXIII Assemblea dei Delegati sarà organizzata a Tortona dai due Club locali.

Alla ripresa dei lavori, dai vari interventi succedutisi, è stato ancor più tangibile il caleidoscopio di Service in cui si articola l'attività distrettuale. Così il Presidente del L.C. Genova Albaro, Alfredo Orlandoni, ha informato che la raccolta del sangue del cordone ombelicale sarà proposto come Tema di Studio al prossimo Congresso Nazionale, mentre il PDG Giancarlo Sartoris ha suggerito di appoggiare il "Progetto Martina" come Proposta di Service Nazionale. Il progetto vuole conseguire l'informazione dei giovani sulla nascita e la prevenzione di particolari tumori mediante conferenze tenute da medici specialisti. Sono seguiti gli interventi del Delegato al "Progetto Sordità", Francesco Di Gioia, del PDG Giovanni Battista Ponte, Delegato agli aiuti al Terzo Mondo e sostegno al Benin, del DO Emanuele Russo, Delegato alla Donazione del Sangue e del PDG Roberto Linke, Presidente della Banca degli Occhi, che hanno illustrato i risultati ottenuti nelle aree di loro competenza. Si è quindi giunti al momento dell'attesa relazione del DG Carlo Forcina che ha iniziato col ringraziare gli organizzatori del Congresso, i suoi Officer e rammentando con gratitudine i tre Governatori che hanno contribuito ad affinare la sua formazione lionistica mentre assolveva l'incarico di Segretario Distrettuale: Giancarlo Sartoris, Maurizio Segàla di San Gallo e Roberto Linke. Il Governatore ha affermato che il suo lavoro gli ha consentito di adoperarsi per migliorare la comunità ma anche se stesso. Ha proseguito dicendo che bisogna dare "concretezza" all'attività lionistica anzitutto onorando l'impegno che abbiamo assunto entrando nell'Associazione, impegno che deve essere disponibilità alla più estesa solidarietà; alla partecipazione attiva nella vita del Club perché il lassismo demotiva e conduce all'abbandono. Ha proseguito incitando i Soci anziani a non cadere nel tranello del già fatto e già visto, esortandoli a utilizzare nel Club le energie con le quali alimentano proficuamente la loro quotidiana attività professionale, ad impegnarsi nella ricerca dell'innovazione discutendo nei Club, che non devono essere dei cerchi chiusi ma dei centri di lie-





vitazione di idee e di rinnovate iniziative accessibili per qualunque neofita che abbia la vocazione al servizio. Ha quindi esortato i Club a non ritrarsi di fronte al nuovo ma di aprirsi ai contatti e di farlo con spirito di squadra, proseguendo sul valore e su cosa sia la "qualità", su come, per conseguire le finalità comuni, il Governatore necessiti della collaborazione e dell'apporto di idee da parte dei lions tutti. Tra gli applausi dell'Assemblea ha concluso affermando di avere una certezza: al termine del suo mandato quello che avrà ricevuto supererà di gran lunga quanto sarà stato in grado di dare. Dopo l'intervento del Governatore l'ODG prevedeva lo svolgimento delle elezioni e dunque l'IPDG Vaccarone ha letto i curricula dei candidati alle cariche dell'anno 2011-2012: per la carica di Governatore il Lions Gabriele Sabatosanti, per quella di 1° Vice Governatore Fernando D'Angelo e per quella di 2° Vice Governatore Vittorino Molino. Nel

suo intervento Gabriele Sabatosanti si è detto convinto che il Governatore debba essere al servizio degli altri, ascoltare con umiltà e disponibilità prima di prendere decisioni perché, ha detto, le scelte migliori sono sempre quelle condivise. Ha affermato che continuerà l'azione avviata da chi lo ha preceduto percorrendo la strada della visibilità che dovrà condurre i Lions sempre più tra la gente, con i loro service, con le loro manifestazioni con la loro disponibilità all'accoglienza. La lettura del risultato delle elezioni non ha riservato sorprese perché i tre candidati sono stati eletti alle Cariche per le quali si erano presentati con schiacciante maggioranza. Sono inoltre stati eletti per il biennio 2011-2013: Maurizio Segàla di San Gallo a Membro della Commissione Multidistrettuale Affari Interni e Michele Cipriani a Revisore dei Conti per il Multidistretto.

distretto 1081a2

Il congedo di Carlo Forcina

■ di Vittorio Gregori

"Tutto ha avuto inizio a La Spezia il 14 luglio 2010 alla Riunione per le Attribuzioni degli Incarichi e mi sembra giusto concludere questa meravigliosa avventura nella stessa sede." In questi termini Carlo Forcina ha convocato la quarta Riunione del Gabinetto Allargato che sarebbe stata anche l'occasione per prendere congedo dal suo staff di collaboratori. Di quella lontana riunione resta vivo il ricordo dell'interminabile applauso che salutò il suo insediamento, e la stessa ovazione si è ripetuta al momento della conclusione del suo mandato. Forse non sono stati estranei a tanto successo quel suo porgersi in modo cordiale, schivo da ogni imperiosità anche se fermo negli obbiettivi da raggiungere, così come la sua formazione militare deve averlo agevolato non poco nel gestire l'operatività dell'organigramma nelle varie precise competenze che esso prevede, evitando quell'accavallamento di iniziative, meritevoli per l'entusiasmo che denotano ma pregiudizievoli per il funzionamento del sistema, che non di rado si deve riscontrare. Quali che siano i motivi di tanto successo Carlo (con l'inseparabile Piera) avrà tutti i motivi per archiviare il ricordo del suo Governatorato fra i più belli della sua vita. Contornato al tavolo della Presidenza dal suo staff composto da Aldo, Gabriele, Fernando (non a caso per una volta omettiamo titoli e cognomi per restare nello spirito di amicizia in cui l'evento si è svolto), lasciando a Euro l'impeccabile regia della giornata, la relazione di Carlo si è risolta in una carrella-

ta delle principali manifestazioni avvenute nel corso del suo mandato, con particolare riferimento al grande successo di pubblico ottenuto dal recente incontro sulla Dislessia, alla celebrazione del 150° tenuto ad Alessandria, al compiacimento per l'accoglienza da parte del Congresso Nazionale del tema di Studio sulla Donazione del Cordone Ombelicale proposto dal L.C. Genova Albaro. Il saldo numerico dei Soci del Distretto di 45 unità, se da una parte ci pone in positiva controtendenza rispetto ad altre realtà, non deve farci dimenticare che questo risultato si è ottenuto nonostante la perdita, nell'anno, di ben 180 Soci, e farci riflettere se su questo fronte sono stati posti in essere tutti i mezzi per indurre ad un ripensamento almeno una parte di questi abbandoni. Non è mancato un caloroso ringraziamento a Giancarlo per l'assidua opera di sostegno e di consiglio prestata. E' seguita la festosa distribuzione dei riconoscimenti agli Officer, tradizionale occasione di immancabili battute ma anche di sincera commozione. Lo stesso sentimento ha caratterizzato il momento in cui Gabriele ha consegnato a Carlo il MJF di Terzo Livello e, in sintonia con la sua origine livornese, un prezioso dipinto di Renato Natali, caposcuola dei Post Macchiaioli e cofondatore del "Gruppo Labronico". Un simpatico ricordo è stato consegnato anche a Piera, infaticabile e sorridente compagna del suo Governatorato.

Gavi e il Lions Day 2011

■ di Fabio Bottaro - Vittorio Gregori



La leggenda racconta che una principessa saracena di nome Gavia, affascinata dal luogo e dalle dolci colline che lo circondano, avrebbe deciso di prendere dimora nel maestoso castello che domina il borgo e che da allora prese il suo nome. Oggi Gavi è una rilassante cittadina di cinquemila abitanti, importante centro vinicolo che fonda il suo giustificato orgoglio sul famoso Bianco Cortese, ben noto ad ogni enologo degno di questo nome, e sede dell'attivo Lions Club Gavi e Colline del Gavi, ben radicato sul territorio e attento alle sue realtà. Quarantanove Soci on sono pochi se rapportati al numero degli abitanti e comunque sono risultati più che sufficienti per organizzare al meglio il Lions Day che qui ha avuto luogo il 17 aprile in una splendida giornata di sole.

Dal canto suo la cittadina ha fatto di tutto e di più per accogliere i convenuti nel migliore dei modi, organizzando un suggestivo corteo storico con la partecipazione della "Compagnia della Picca e Moschetto", del "Gruppo Storico Medioevale" e mettendo a disposizione le sue vie medioevali per i

numerosi stand dedicati ai vari Services istituzionali.

La Banca degli Occhi, Natalina Onlus, Creativamente senza alcool, Raccolta occhiali usati, Acqua per la vita, Libro Parlatto, Service per Alberto, Adotta un disabile e mandalo in vacanza hanno così avuto l'opportunità di far meglio conoscere i propri scopi, i risultati raggiunti e rinnovare il loro appello alla solidarietà. Nelle stesse vie l'Associazione Commercianti ha anche approntato un punto di accoglienza ove è stato possibile assaporare della fragrante focaccia ed innaffiarla con schietto vino Cortese. Inoltre per tutta la giornata è stato presente un camper attrezzato per le visite oculistiche effettuate dal Dott. De Negri e dalla Dottoressa Anna Cavo, e molti sono stati i cittadini che hanno colto l'occasione per sottoporsi ad una visita oculistica. Il punto focale dell'intera manifestazione è stato ovviamente il Convegno tenuto presso il Teatro Civico della città al quale, dopo le espressioni di benvenuto espresse dal Presidente del Club Alfonso Macciò, hanno preso la parola il Sindaco di Gavi Dottoressa Nicoletta Albano e il Consigliere Regionale Dott. Riccardo Molinari che hanno portato il saluto delle Istituzioni da essi rappresentate. L'impegnativo tema sul Lionismo, sul suo stato attuale e soprattutto sulle sue prospettive è stato ampiamente illustrato dalle relazioni dell'IPDG Aldo Vaccarone, del FVDG Gabriele Sabatosanti, ed infine del DG Carlo Forcina che hanno ben focalizzato quale dovrà essere nei prossimi anni il significato della presenza del Socio Lions nella società.

Il Club ospitante, nella persona del suo Presidente, ha voluto suggellare l'evento con la consegna di una targa ricordo al DG Carlo Forcina per la scelta di Gavi come sede della manifestazione. Analogo riconoscimento è stato riservato alla Città di Gavi e all'Associazione Commercianti per la collaborazione prestata. La giornata si è chiusa in bellezza con due concerti, uno pomeridiano da parte del gruppo "Lions in Swing" presentato dal Socio Enzo De Cicco tenuto nel Teatro Civico e uno serale animato dal Lion Gian Carlo Faragli, dell'Orchestra Classica Junior presso la Chiesa Parrocchiale.

Una serata Tricolore

■ di Franco Di Gioia



Anche il L.C. Nervi non ha voluto mancare ai festeggiamenti dell'Unità d'Italia il 17 Marzo.

Nella sua Sede, non lontana da quello scoglio di Quarto dal quale parti l'epopea dei Mille il 5 maggio 1860, in interclub con il L.C. Genova Eur, ha affidato allo storico Prof. Giovanni Marongiu, la rievocazione dell'intera gloriosa vicenda, con una conferenza dal titolo "L'unità d'Italia tra progetti, realizzazioni e preoccupazioni".

L'evento si è aperto con l'ingresso della bandiera ed il canto dell'Inno Nazionale, alla presenza dei due Presidenti, Claudio Albano per il Nervi e Giorgio Curti per l'Eur, di molti Officers e numerosi ospiti nonché dell'Avv. Luigi Soliman fondatore del Nervi, Club che compie il 50° anno d'attività. .

Il Prof. Marongiu ha iniziato il suo intervento con due considerazioni: quanto stava accadendo in quegli anni si doveva definire Sorgimento o Risorgimento? Ed ancora: si stava rea-

lizzando l'Unità d'Italia o l'Unità degli Italiani?

Come si siano poi risolti questi dubbi sta scritto nella nostra storia e l'oratore ne ha brillantemente spiegato le varie fasi. Questi due argomenti hanno continuato ad essere presenti nel prosieguo della conferenza, non trascurando i riferimenti ai protagonisti: da Re Vittorio Emanuele II al Conte Camillo Benso di Cavour, a Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Pio IX, Costantino Nigra, ai luoghi dei grandi accadimenti: l'incontro di Teano, Porta Pia ed alle più celebri battaglie.

Al termine del Suo dire non sono mancate numerose interessanti domande di approfondimento, che hanno trovato puntuale e precisa risposta, seguite da un lungo meritissimo applauso.

I due Presidenti hanno quindi concluso la serata unendosi ai presenti in un brindisi alle fortune della nostra Patria. Dell'intero evento per inciso, è stato realizzato un DVD professionale messo a disposizione di coloro che vorranno serbarlo come ricordo.

distretto 1081a2

Ricordando Trieste Italiana

■ di Vittorio Gregori



Rimarchevole ci è sembrata l'idea nata dalla sempre attiva fantasia di Marziale Bertani, Presidente del L.C. Genova la Superba.

Perché, sembra essersi chiesto, limitarsi ad invitare ai meeting pur valenti oratori chiamati ad illustrare i più disparati campi nei quali sono impegnati e non intervallare a questi incontri spazi di discussione e di confronto su argomenti di volta in volta indicati, opportunamente introdotti e poi lasciati sviluppare dalle singole esperienze dei Soci?

Questi "Talking Meeting" (così sono stati definiti) possono così diventare occasioni più coinvolgenti in quanto lasciano agli stessi Soci lo spazio del proscenio e rappresentano una eccellente opportunità per una più profonda e reciproca conoscenza.

La validità dell'idea si è avuta il 6 aprile alla "Motonautica", alla presenza del PCC Giorgio De Regibus e dei PDG Giancarlo Sartoris e Wanda Ferrari, quando, nel quadro del 150° anniversario dell'Unità Nazionale, è stato ricordato il ritorno di Trieste alla Madrepatria avvenuto nell'ottobre del 1954 dopo oltre undici anni di vero calvario.

Prima l'occupazione nazista all'indomani dell' 8 settembre del '43, poi l'ignominia delle foibe dove migliaia di innocenti, rei solamente di essere italiani, vennero gettati dagli jugoslavi, il terrore dei quaranta giorni in balia delle truppe del Maresciallo Tito, l'amministrazione alleata, l'incertezza del destino che alla città giuliana sarebbe stato riservato, le continue manifestazioni per il ritorno all'Italia spesso soffocate nel sangue.

Finché in una piovosa giornata autunnale i Bersaglieri entrarono in città nel delirio della folla che sembrava impazzita per la gioia e in un tripudio di tricolori. Fu allora che il Campanone

tornò a suonare a stormo dopo tanti anni di cupo silenzio. Tutto questo è stato ricordato dai Triestini presenti, primi fra tutti Flavia Berrani e Giovanni Caruana.

Ognuno ha portato la sua testimonianza e attraverso questi ricordi, spesso angosciosi, è stato ricostruito un mosaico di esperienze che ha permesso di far riemergere dall'oblio quella pagina di Storia troppo spesso sottaciuta per viltà e colpevole conformismo e che si può prevedere difficilmente troverà esaustivo spazio nei testi scolastici.

Gli interventi sono stati spesso supportati dall'esibizione di preziosi cimeli e fra questi particolare interesse ha raccolto l'esibizione della "Fiamma" (la lunga striscia tricolore che sventola sul picco più alto di ogni Nave Militare) della Cannoniera Bracco che all'indomani del ritorno di Trieste all'Italia pattugliò a lungo sul limite delle acque territoriali jugoslave a difesa dei pescherecci italiani spesso vittime di veri e propri, e talvolta sanguinosi, atti di pirateria.

Celebrati ad Alessandria i 150 anni di unità

■ di Renato Celeste



Non a caso il Distretto ha scelto Alessandria per celebrare i 150 anni di unità nazionale, raggiunta dopo secoli di servaggio allo straniero e solo grazie all'iniziativa del vecchio Piemonte, piccolo per territorio in confronto alle potenze contro cui dovette confrontarsi, ma grande di virtù e di amor patrio. La celebrazione del 14 maggio, avvenuta nella storica e suggestiva "Cittadella", si è articolata in diversi momenti, tutti coinvolgenti e di profondo significato. Molti occhi si sono inumiditi al momento dell'Alza Bandiera cui hanno fatto seguito l'Inno di Mameli ed altri canti patriottici eseguiti in modo molto partecipe dagli alunni delle scuole alessandrine. Il canto di quei giovani, gli Italiani del domani, ha coinvolto tutti i presenti che istintivamente si sono uniti al coro. Anche in questa ricorrenza non poteva mancare una testimonianza del nostro spirito di servizio che si è concretizzata con l'assegnazione di un cane-guida a un non vedente di Casale, su interessamento del PDG Piero Rigoni e dell' RC Giuseppe Varalda. Il cane, proveniente dal Centro Lions di Limbiate, stato consegnato dal Governatore al Presidente dell'Associazione Ciechi di Alessandria, Paolo Bolzoni. Il service è stato reso possibile grazie ai L.C. Alessandria Host, Bosco Marengo, Tortona Host, Valli Curone e Grue e l'apporto del Soroptimist di Alessandria.

Dopo gli interventi del sindaco di Alessandria, Pier Carlo Fabbio, del DG Carlo Forcina, e i saluti del prefetto Francesco Cataldo e del FVDG Gabriele Sabatosanti, è iniziata la premiazione del poster della Pace diretta in modo esemplare dalla Presidente dell'omonimo Comitato Faustina Vacca Sironi. Un momento di particolare valenza in quanto quest'anno l'alunna Lucia Paladini della Scuola A. Voichieri di Alessandria, sponsorizzata dal L.C. Alessandria Host, dopo essersi aggiudicata il primo posto prima a livello Distrettuale, poi a quello Nazionale, a New York è risultata seconda a livello mondiale.

Con il supporto del Governatore, del PCC Giorgio De Regibus, del FVDG, dell'IPDG Aldo Vaccarone, del SVDG Fernando D'Angelo, e delle altre alte autorità civili presenti, sono stati consegnati i premi per il Poster per la Pace, 2010-2011 agli alunni, ai Presidenti dei club sponsor e ai rappresentanti delle singole scuole.

All'alunna Lucia Palladini sono stati dati premi in denaro e la borsa di studio che viene assegnata per queste circostanze dall'Alessandria Host.

Un'altra borsa di studio è stata assegnata ad un altro alunno meritevole in memoria della moglie del Lion Angelo Bagnara (Genova Albaro).

L'incaricato alla Cultura, alle Tradizioni e all'Ambiente, per l'evento "In Onore al

Tricolore", Lion Vittorio Porcile ha quindi consegnato diverse bandiere tricolori dai presidenti dei vari club, ad Enti, Associazioni e Scuole allo scopo di "divulgare specie tra i giovani il significato storico e morale del Tricolore". E, per parlare di giovani non si può sottacere il gran lavoro di quelli dell'Alessandria Host (Presidente Giacomo Taverna) che hanno donato una vettura "oftalmica" per le visite e i controlli, alla sede provinciale dell'apposita associazione. Preceduta dalla premiazione del concorso un "Logo per il 150°", è avvenuta infine la presentazione della pubblicazione dell'evento con articoli redatti dai Lions del Distretto, ad opera della socia del club Boscomarengo, Carla Moruzzi Bolloli, che si è soffermata, tra l'altro, nella descrizione della struttura ospitante (la Cittadella) con un excursus storico di sicuro interesse, specie per chi poco conoscitore di quell'interessante periodo storico.



distretto 108la2

Alessandria ricorda il Risorgimento

Il L.C. Club Alessandria Host, che ha partecipato, insieme con gli altri Club del Distretto 108 la2, ad organizzare il 14 maggio una giornata nella Cittadella di Alessandria per celebrare la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, ha voluto anche ritagliarsi un piccolo spazio autonomo nell'ambito delle celebrazioni. Infatti il 5 aprile il consueto incontro quindicinale, presenti Autorità cittadine e numerosi ospiti, ha avuto per tema: "Risorgimento nostrano tra storia, cronaca e letteratura".

Lo spunto è stato dato dalla presentazione del volume "Carlo A-Valle storico e poeta della patria italiana" di Gian Luigi Ferraris (Socio del Club) e Renato Lanzavecchia. La pubblicazione, sponsorizzata dal Club Alessandria Host presieduto da Carluccio Bianchi e sostenuto dall'indispensabile apporto di Rino Molino, candidato Vice Governatore Distrettuale, completa la conoscenza e contribuisce a rinverdire la fama di quello che è stato lo scrittore più importante dell'Ottocento alessandrino e che ha concorso, con l'attività di letterato, di storico, di giornalista e di educatore, a sostenere in modo esemplare i valori patriottici del nostro Risorgimento.

Dopo una breve introduzione di Ugo Boccassi, ha preso la parola l'Avv. Claudio Simonelli per illustrare la figura di Andrea Vochieri – che l'A-Valle storico non poteva trascurare – e per esaminare in sintesi le motivazioni giuridiche di allora che portarono prima al processo e poi alla condanna a morte del martire alessandrino. Infine, il prof. Gian Luigi Ferraris è entrato più dettagliatamente nelle tematiche trattate dal volume, rendendo più accessibile, con la sua accattivante esposizione, a chi ancora non aveva letto il libro, la comprensione e la consapevolezza di un personaggio forse dimenticato (ahinoi, drammatica consuetudine alessandrina) e ai più misconosciuto. L'altro autore,

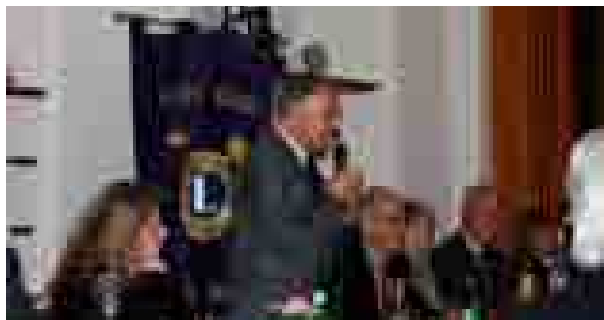
il prof. Renato Lanzavecchia, in risposta ad una domanda della giornalista Emma Camagna, ha evidenziato come l'intenzionalità dell'opera sia non solo di riportare alla memoria protagonisti del nostro passato, ma si inserisca in quel filone, speriamo non interrotto, che vuol fornire ai giovani una coscienza della propria identità meno labile della memoria orale (quando c'è).



distretto 108la2

Era ligure la prima donna parlamentare

■ di Giuseppe Grassi



Il 26 marzo, il L.C. Alta Vara – Val d'Aveto, nell'ambito del proprio meeting mensile, ha svolto, insieme al Comune di Varese Ligure, una manifestazione di notevole spessore storico e di "memoria" di cui può andare legittimamente orgoglioso. Nel pomeriggio, alla presenza del DG Carlo Forcina, di Officer Giuseppe Grassi dei Presidenti dei Clubs della IV Circo-scrizione Zona B e – in parte – della Zona C, si è svolta la cerimonia per l'intitolazione di una piazza all'On.le Angela Gotelli,

nativa di Varese Ligure, prima donna parlamentare nonché membro della Assemblea Costituente per la stesura della Costituzione Italiana. La sua figura è stata commemorata dal Sindaco, Signora Michela Marcone, dal Sindaco Emerito Vito Giannone, dal Senatore Luigi Grillo e, infine, dalla esauriente e puntuale prolusione del Dott. Nicola Carozzo con espressioni e ricordi degni di particolare ammirazione e riconoscenza.

Successivamente nell'Aula Consiliare del Comune per la celebrazione dei "150 anni dell'unità di Italia", lo storico Giorgio "Getto" Viarengo ha presentato una mostra-conferenza con accompagnamento musicale su "Le canzoni che fecero l'Italia". Grande è stato l'interesse per l'originalità della relazione e per i musicisti e cantori, al violino Laura Merione e alla chitarra Giancarlo Piccitto, che sono riusciti a ricreare un momento di altissima tensione patriottica. La giornata si è conclusa con la consegna – da parte del Presidente Lions Giuseppe Tisci – di un assegno alla Dott.ssa Raffaella Fontanarossa, Ricercatrice presso l'Università romana di Tor Vergata, autrice di una ricerca riguardante lo storico palazzo De Scalzi di Chiavari.



Il convegno del Distretto 108 la2 sulla dislessia


■ di Giovanna Mutti Calcinaï




E' consolidata tradizione che ogni manifestazione organizzata dal nostro Distretto abbia un preciso obiettivo umanitario focalizzato di volta in volta in una tematica che possa fornire informazioni, ampia conoscenza, strategie d'interventi, apertura al sostegno. Nell'ambito del Service nazionale 2010/2011 "La Dislessia... affrontiamola. Lotta alla dislessia ed ai disturbi specifici dell'apprendimento" si è svolto il 17 maggio a Genova, presso l'Archivio di Stato, il Convegno "Attualità sulla Dislessia. Come conoscerla e come trattarla". Organizzato dal nostro Distretto, in collaborazione con l'Unità

Operativa e Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto G.Gaslini diretto dalla Prof.ssa Edvige Veneselli, con l'Università di Genova, la Sezione Ligure della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, indirizzato ad operatori sanitari, insegnanti, famiglie e alla cittadinanza in genere, il Convegno ha riscosso l'attenzione di oltre trecento partecipanti. Dopo il benvenuto della Dott.ssa Paola Caroli, Direttrice dell'Archivio di Stato genovese, il DG Carlo Forcina che ha ricordato le motivazioni dell'incontro correlate alla necessaria sensibilizzazione per la difesa del bambino con difficoltà di apprendimento, complessa tematica che colpisce più dell'8% della popolazione infantile. Dopo la presentazione della Prof.ssa Edvige Veneselli, esperti di particolare rilievo hanno delineato le caratteristiche del disturbo, il suo attuale trattamento abilitativo e pedagogico, la rete dei servizi a cui rivolgersi, gli attuali diritti del bambino dislessico. Noi tutti, forse, ne conosciamo uno, con difficoltà nei compiti scolastici, che può apparire pigro, distratto, mancante di concentrazione, pur essendo intelligente. Il Prof. Giacomo Stella, ordinario di Psicologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha sottolineato con grande esperienza ciò che costituisce la "neurodiversità" che condiziona lo sviluppo atipico dell'apprendimento di questi ragazzi, le difficoltà di accuratezza e di fluency della lettura, richiamando i metodi di compensazione e la specifica riabilitazione supportata da apposite dispense. Hanno fatto seguito la neuropsichiatra infantile Dott.ssa Rita Benzi nella specificazione degli altri disturbi specifici, quali Di-





www.subaru.it



SUBARU
Confidence in Motion

CHI CERCA IL DIVERTIMENTO TROVA ANCHE LA SICUREZZA.


Tecnologia esclusiva Subaru, trazione integrale permanente e motore boxer - Diesel, Benzina e BI-Fuel - per darti sempre anche il massimo della sicurezza. Subaru Forester. Divertimento e sicurezza sono la nostra promessa.


SCOPRI IL NUOVO DESIGN E I CONTENUTI ESCLUSIVI DI FORESTER MODEL YEAR 2011.

TUA ANCHE IN 48 MESI (TAN 2,90% - TAEG 3,83%)*


Consumo medio l/100 km da 6,3 a 7,5/GPL da 11,6 a 12,1; CO₂ medio gr/km da 167 a 174/GPL da 180 a 181.

*Importo massimo finanziabile €20.000,00 in 48 rate da €470,00. Assicurazione Credit Life, polizza vita + perdita impiego, di €992,25 inclusa. Spese di istruttoria €250,00 incluse. TAN 2,90%, TAEG 3,83%. Offerta valida fino al 31/01/2011. Salvo approvazione istituto erogante. Fogli informativi e Nota informativa della polizza obbligatoria disponibili presso le concessionarie aderenti.

SUBARU CONSIGLIA 



Sede via Dei Reggioni 9r Genova Pegli tel.010/6980996
Show room viale Brigate Liguria 89r Genova tel.010/5536432.



I PRIMI NEL 4X4.

Aeroclub Castelnuovo Don Bosco



PORTA D'ENTRATA DELLE ALPI OCCIDENTALI

WESTERN ALPS ENTRY GATE

PORTE D'ENTREE DES ALPES OCCIDENTALS



Info:
www.ulmcastelnuovo.it

Scuola di volo VDS

Microlight flying school

Ecole de pilotage ULM

N° 386

L.C.P. Srl

Progettazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori d' Usura Freni per Automotive

Savannah™ S



Segnalatore Usura
su pinza Freno

SP16 Km 15,150 14022 Castelnuovo Don Bosco (Asti) Italia

Tel 011-9927503 / Fax 011-9927266

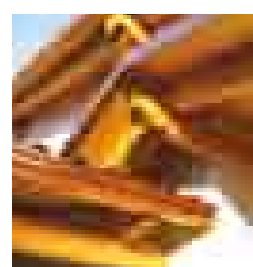
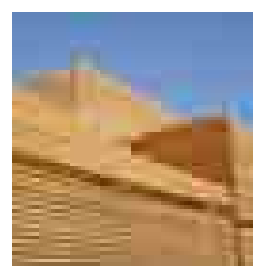
www.lcp.it



Info@lcp.it



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- produzione e progettazione di tetti e coperture
- commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

**ai Soci Lions
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi FORMA**

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.

**ILFAI DATE
GUERCIO**

**NUOVA APERTURA
VIA BOTTICELLI, 25
TORINO**

www.ilfaidateguercio.com
www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese



UN MONDO DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI.

GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Enrico Mattei, 4 - Tel 0321-4401
www.comoliferrari.it

Cisa **GDT**
elettroforniture

sgrafia, Disortografia, Discolulia, evidenziando l'importanza del riconoscimento precoce per il rapido avvio al programma di cura.

Così gli altri relatori M. Francesco Battaglia, Sara Zaccaria, M.J. Baldiszone, E. Cerruti, N. Schichter, S. Coli, E. Luseti, M. Carmen Usai, hanno illustrato ampiamente le conoscenze teoriche e pratiche oggi note, nonché " le buone prassi " atte ad incentivare gli interventi in modo omogeneo quali Sanità, Scuola, Famiglia, a sostegno del bambino con DSA. Al termine il DO Paolo Sàrperi, promotore del Convegno, ha

testimoniato l'impegno dei Lions a sostegno della lotta alla Dislessia, evidenziando gli obiettivi specifici del Service Nazionale. Questi si possono sintetizzare nella sensibilizzazione dei Docenti scolastici affinché non sottovalutino il problema; nell'aiuto ai genitori e ai ragazzi con DSA ad affrontare e capire il percorso necessario per un positivo sviluppo; ed infine in uno stimolo alle Istituzioni affinché s'impegnino con opportuni interventi, come previsto dalla legge di recente approvazione, per la tutela di questi ragazzi.

distretto 1081a2

Primo vagito: nasce una vita che può ridare vita

Convegno sulle Cellule Staminali per uso eterologo

■ di A.O.

"Come una mamma può rendere il neonato protagonista della sua prima buona azione: quella di ridare altra vita". La Sala Convegni dell'Ordine dei Medici di Genova stracolma di partecipanti fino alla chiusura dei lavori, la presenza di numerose autorità e gli echi dati dai media all'evento, testimoniano l'importanza e l'interesse suscitato dal convegno medico, organizzato il 26 marzo dal L.C. Genova Albaro e dall'ADISCO Liguria, sul tema: "Cellule staminali: quali possibilità per il paziente del medico di famiglia? - Prospettive aperte dalla donazione del sangue del cordone ombelicale". Il convegno, rivolto a medici di medicina generale, pediatri, ostetrici e ginecologi si prefiggeva lo scopo di aggiornare le conoscenze medico scientifiche sulle cellule staminali contenute nel Sangue del Cordone Ombelicale (SCO) e sul loro impiego terapeutico nei trapianti allogenici. Tali figure professionali sono quelle più vicine alle future mamme ed hanno la possibilità di dare una corretta informazione sulle grandi opportunità assicurate dalla donazione solidaristica (tra cui ricade anche quella dedicata ai famigliari) del SCO da conservare presso le apposite "banche" del Servizio Sanitario Nazionale e che evita lo spreco di una risorsa importante che verrebbe altrimenti alienata come rifiuto biologico. La donazione del SCO è un gesto di alto valore sociale, senza costi e senza rischio alcuno per il donatore, oltretutto ancor più significativa ove raffrontata con la raccolta reclamizzata dalle "banche" private rivolta alla conservazione a pagamento del cordone ombelicale per uso autologo, della quale però non si hanno riscontri certi di futura utilità per il neonato. I lavori, presieduti dal prof. Andrea Bacigalupo, hanno visto quali relatori i dottori: Nicoletta Sacchi, Felice Repetti, Gianluca Ubezio, Renato Marciano, Marina Podestà, Francesco Frassoni, Paolo Strada. Tutti medici e ricercatori esperti, dirigenti delle strutture coinvolte nella complessa filiera delle cellule staminali, che con le loro approfondite relazioni, seguite da ampi dibattiti, hanno illustrato il funzionamento del sistema di raccolta e di impiego delle staminali del cordone e del midollo. Nel corso del convegno si è dato un ampio risalto e si è evi-

denziata l'importanza fondamentale delle cellule staminali emopoietiche. Sono quelle più numerose nel sangue cordonale ed hanno un impiego ormai consolidato in ambito terapeutico, in quanto sono in grado di rigenerare il sangue ed il sistema immunitario del paziente. Si è anche argomentato sulle prospettive offerte dagli altri tipi di cellule staminali contenute, sia nel SCO che nella placenta. Allo stato dell'arte si ha un riscontro positivo solo sull'utilizzo di cellule emopoietiche eterologhe, la cui qualità e conservazione è garantita dagli elevatissimi standard di specializzazione e di sicurezza delle banche pubbliche, mentre per quanto concerne le banche private non si ha il conforto di analoghi assicuranti standard e la garanzia di una corretta conservazione delle cellule per periodi di tempo molto lunghi che riguardano due o tre decenni. L'impegno dei LC Genova Albaro si è inoltre concretizzato con l'assegnazione di un premio di studio a favore di un giovane ricercatore che opererà nella struttura diretta dal prof. Frassoni per la realizzazione del seguente progetto: "Studio delle modificazioni geniche delle cellule staminali cordonali dopo trapianto intra-osseo". Il lavoro conclusivo sarà presentato ad un importante convegno internazionale. Si è poi evidenziato il prezioso lavoro svolto nell'ambito delle strutture ospedaliere e dei consultori dalle volontarie dell'Adisco nel promuovere l'iniziativa della raccolta tramite un diretto contatto con le future mamme. Tutto ciò in conformità a quanto previsto dal DM del 18.11.09, che prevede la collaborazione delle associazioni di volontariato per la promozione della donazione solidaristica del SCO. Il Convegno è stato aperto dal Presidente dell'Adisco Liguria (Lion Francesco Di Bella), seguito dal saluto ai convenuti del Presidente del L.C. Genova Albaro (Lion Alfredo Orlandoni) e dall'intervento del FVDG Gabriele Sabatosanti. Nel suo intervento di chiusura l'Assessore alla Sanità della Regione Liguria, dr. Claudio Montaldo, ha assicurato che sarà fatto il massimo sforzo per reperire quelle risorse, soprattutto umane, necessarie a sostenere i maggiori carichi di lavoro della Banca Ligure del SCO conseguenti ad un aumento delle donazioni.



distretto 1081a2

Incontro sulle malattie genetiche rare

■ del PCC Giorgio de Regibus

Il 28 febbraio, nell'aula magna del Liceo Cassini di Genova (g.c.) con la partecipazione del DG Carlo Forcina e del FVDG Gabriele Sabatosanti, si è svolto il Convegno "Rari ma Uguali, voluto dal PDG Wanda Ferrari, Presidente del Comitato Distrettuale per le Malattie Genetiche Rare e ben organizzato dal Dipartimento Ligure di Genetica, ed in particolare dal suo coordinatore, dottoressa Franca Dagna Bricarelli. Quest'ultima ha anche diretto personalmente le varie fasi dell'incontro.

Presente un pubblico di oltre 300 persone fra cui qualificati operatori del settore.

La finalità dell'incontro è stata quella di far conoscere le "malattie rare", la loro provenienza ed i problemi quotidiani che affliggono le persone affette e le loro famiglie, ma soprattutto di far prendere coscienza che i giovani che portano una malattia rara, pur nella diversità, hanno le stesse aspirazioni dei loro coetanei, ma non sempre le stesse opportunità.

Dopo le relazioni tecniche dei responsabili delle varie attività di studio, ricerca e assistenza sono stati presentati alcuni giovani affetti da malattie rare diverse, che hanno, con grande disponibilità, esposto i gravissimi problemi della loro vita ed i successi ottenuti con difficili e costose cure, con la volontà personale e delle rispettive famiglie.

Interrogati sui più disparati argomenti di vita, con sincerità e chiarezza, hanno risposto a tutte le domande suscitando la simpatia dei presenti.

Come è noto, le malattie genetiche rare provocano vere tragedie alle persone affette ed alle famiglie cui appartengono. Le cure sono sovente ancora sconosciute, e quando esistono, hanno costi non sopportabili, oltre a creare un disinteresse per le case farmaceutiche, per il mancato ritorno economico alla produzione, in considerazione dell'insufficiente volume di mercato realizzabile.

Ha partecipato al Convegno l'assessore regionale alla sanità ligure, Claudio Montaldo, che ha confermato come la Regione Liguria abbia deliberato l'inserimento di oltre cento patologie rare nell'elenco delle malattie soggette all'assistenza sanitaria regionale.

In chiusura della giornata di studio, sono stati consegnati tre premi di settecento euro ciascuno, rispettivamente dal Comitato Distrettuale Lions per le Malattie Genetiche e Rare, dal L.C. Genova Sampierdarena e dal L.C. Genova La Superba, a tre giovani studiosi che hanno realizzato i migliori lavori su un concorso promosso dal Dipartimento Ligure di Genetica.

Dopo aver capito come vive, studia, lavora e soffre un malato di malattia genetica rara, è lecito fare un appello agli Amici che ci leggono: Tutti i Lions, ognuno per quanto di sua competenza e possibilità, possono contribuire a fornire un aiuto per arrivare presto a soluzioni che permettano di annullare questi mali che colpiscono così gravemente una parte dell'umanità.

distretto 1081a2

Sindrome di Williams: ombre e luci

■ di Guglielmo Gazzo

"C'è un solo modo per cambiare il mondo: un passo alla volta, un bambino alla volta": parole semplici che, nella loro realtà, introducono il tema del Convegno tenuto a Genova il 9 aprile con il patrocinio del Lions Club Genova Sampierdarena, del Comune di Genova e di Ars Liguria. "Sindrome di Williams e altre malattie rare: handicap e diritti esigibili": il dottor Luca Torlonia, responsabile della Associazione Italiana Sindrome di Williams, ha introdotto l'argomento descrivendo il ruolo della associazione, sorta per volontà di un gruppo di famiglie.

Il dottor Aldo Cecchi, membro del L.C. Genova Sampierdarena e del Comitato Distrettuale per le Malattie Genetiche ha, dapprima, brevemente tratteggiato l'attività lionistica nella dimensione internazionale; quindi ha sottolineato l'importanza della diagnosi precoce e del trattamento riabilitativo, il ruolo fondamentale della corretta informazione e gli evidenti rischi della disinformazione. Le tematiche del convegno sono state introdotte dal dottor Angelo Selicorni, pediatra e genetista presso la clinica pediatrica della Università Milano La Bicocca. Prendere in carico il piccolo paziente, garantire controlli periodici mirati, assicurare la formazione dei medici ma, soprattutto, dimostrare al bambino che la persona in camice bianco davanti a lui gli vuole bene e lo sa ascoltare. Gli aspetti propriamente scientifici del convegno sono stati illustrati dal dottor Alessandro Cochella, medico genetista presso l'Ospedale Galliera. Il dottor Maurizio Marasini, cardiologo dell'Istituto Gaslini, ha affrontato le complicanze cardiologiche nei bimbi affetti dalla malattia. Altri profili interessanti sono stati evidenziati dal dottor Aldo Moretti, direttore scientifico di Cepim-Unidown Genova: un monito contro la carenza dei servizi e l'approccio culturale che, sovente, a torto, equipara patologia rara e patologia grave.

Parole ricche di impegno quelle, successivamente, pronunciate dalla dottoressa Elena Cocchi, responsabile medico dell'Istituto Chiossone di Genova che - nell'ambito della riabilitazione visiva - sostiene l'importanza di lavorare sull'handicap per migliorare la qualità di vita del bambino. I delicati rapporti tra sport e handicap sono stati trattati dalla dottoressa Paola Vicari, responsabile nazionale dell'area scuola per Special Olympics, la quale ha individuato scenari particolarmente rilevanti: il diritto allo studio, allo sport, alla fruizione del tempo libero e all'inserimento sociale.

Special Olympics: 180 Stati adottano questo programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettive. Particolarmente significativo il giuramento dell'atleta. "Che io possa vincere ma, se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Gli aspetti giuridici del convegno sono stati esaminati dal dottor Giorgio Latti, magistrato presso il Tribunale dei Minori di Cagliari ed autore del volume "I diritti esigibili. Guida normativa alla integrazione sociale delle persone con disabilità". Duplice il profilo dell'intervento: internazionale (la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili) e interno.

Analizzando il panorama nazionale il dottor Latti ha sottolineato aspetti importanti: le garanzie costituzionali, la tutela normativa nei confronti degli atti discriminatori (realizzata con la legge 67 del 2006) e, non da ultimo, la evoluzione giurisprudenziale che attribuisce al disabile diritti pieni e non condizionati alla discrezionalità della Pubblica Amministrazione. Infine un breve accenno a istituti di recente introduzione quali la amministrazione di sostegno e il trust. Nel corso del dibattito conclusivo è emerso che non vi è, in oggi, eguaglianza di diritti fra persone affette da malattie rare. Nota positiva l'impegno, assunto dalla Associazione Italiana Sindrome di Williams, volto a organizzare una rete informativa.



distretto 1081a2

Un incontro sul neuroblastoma

■ di Franco Guglielmina

Il 9 aprile si è tenuta presso il Museo Navale di Genova Pegli una conferenza sul Neuroblastoma organizzata dal L.C. Pegli in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma ONLUS.

Relatori il dott. Alberto Garaventa, responsabile di modulo Dipartimento di Emato-Oncologia pediatrica dell'Istituto Gaslini di Genova e docente dell'Università di Genova e il dott. Filippo Leonardo, direttore dell'Associazione Neuroblastoma. Il dott. Garaventa ha spiegato la malattia e gli approcci terapeutici finora sviluppati per contrastarla. Il neuroblastoma è una grave forma tumorale poco nota al grande pubblico, ma che costituisce la prima causa di morte per malattia in età prescolare ed oggi rappresenta la principale sfida dell'oncologia pediatrica. Colpisce il sistema nervoso simpatico e si manifesta in disparate sedi anatomiche. E' un tumore subdolo, spesso asintomatico, a volte con manifestazioni riconducibili ad una banale influenza, per questo quando viene diagnosticato spesso si presenta in fase già avanzata devastando il corpo con metastasi al midollo e allo scheletro. Nonostante il miglioramento negli anni '80 dei protocolli intensivi del trattamento di tali forme ad alto rischio, a tutt'oggi per la metà di questi casi la terapia risulta inefficace. Intensificare la ricerca è dunque l'unica via per trovare nuove cure efficaci. Il dott. Leonardo ha proseguito informando sull'incidenza e l'impatto sociale della malattia e ha messo in luce l'importanza del finanziamento alla ricerca scientifica, unica speranza di vita per i bambini ammalati. Ha quindi illustrato l'attività dell'Associazione, nata nel 1993 per volontà di genitori e medici del Gaslini allo scopo di reperire i fondi necessari a fare progredire la ricerca sul neuroblastoma e i tumori solidi pediatrici, rare e gravi forme tumorali spesso

trascurate dagli investimenti pubblici e dagli studi delle case farmaceutiche. Ha spiegato che il numero di soci è cresciuto esponenzialmente negli anni, anche grazie alle garanzie di affidabilità certificate dall'Istituto Italiano della Donazione, che ne controlla e verifica la buona amministrazione, ed ha infine presentato gli ottimi risultati ottenuti nei 18 anni di attività: ben 15.000.000 di euro devoluti alla ricerca.

Il dott. Leonardo ha poi presentato gli aspetti della vita dell'Associazione illustrando le attività del Laboratorio di Ricerca da essa finanziato e i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tra questi il Progetto Clinico-Diagnostico Neuroblastoma, che consente la centralizzazione dei campioni tumorali e una diagnosi accurata e certa entro 36 ore, il Progetto ALK, che ha portato all'individuazione del gene responsabile della predisposizione alla malattia e il Progetto Pensiero, volto a applicare anche ai tumori cerebrali i buoni risultati ottenuti con la diagnostica sul neuroblastoma. Ha inoltre ricordato i convegni e i simposi nazionali e internazionali che l'Associazione organizza o a cui partecipa regolarmente, come ad esempio "Advances in Neuroblastoma Research" tenutosi a Genova 2004. Per concludere, il dott. Leonardo ha presentato le iniziative di raccolta fondi che l'Associazione propone tutto l'anno: dalle campagne di Natale e Pasqua ("Cerco un Uovo Amico" a cui ha partecipato anche il L.C. Pegli), alle iniziative ricorrenti come Una Notte per la Ricerca, al 5x1000, ai centri di raccolta presso le strutture commerciali. Grazie all'impegno di molti volontari e alla generosità di tanti sostenitori l'Associazione continua con grande impegno nella sua lotta, per perseguire il nobile scopo per cui è nata: guarire tutti i bambini che si ammalano di neuroblastoma e tumori cerebrali.

L'hotel, di recente ristrutturato e ormai affermato nella Genova degli affari e del turismo con parcheggio privato, è ubicato nei pressi del centro della città, di fianco al Terminal Traghetti, nei pressi del terminal per l'aeroporto e a breve distanza dal centro commerciale La Fiumara, dove è collocato all'interno il Vailant Palace, luogo dei principali eventi cittadini, la Multisala Cineplex e il centro divertimenti.

Genova, Via Milano 63
Tel. +39 010.265051
www.columbussea.com

Columbus Sea Hotel



Le molte attività di “Acqua per la Vita”

■ del PDG Piero Manuelli



Da oltre sei anni stiamo combattendo per realizzare servizi operativi tra la gente e per la gente.

Utilizzare le nostre capacità professionali ed umane, rimboccarci le maniche e scendere in campo, arricchendo i nostri servizi con il valore aggiunto della nostra presenza, è una politica vincente per convincere e trascinare gli altri sulla nostra strada ripida e tortuosa ma altrettanto gratificante.

Quali sono le opere concrete che i lions di Acqua Per La Vita hanno realizzato nel nostro Distretto durante l'anno 2010-2011 che volge al termine? Ecco:

-Quinta missione umanitaria in Burkina Faso dal 20 ottobre all'11 Novembre 2010 con la costruzione di dieci nuovi pozzi di acqua potabile progettati, finanziati e collaudati, sei dei quali voluti e finanziati da lions Club del nostro Distretto 1081a2.

-Dicembre 2010 -Realizzazione del calendario illustrato 2011 da parte del Leo Club Valenza con foto illustranti il servizio di Acqua Per La Vita.

-Dicembre 2010 .Con la manifestazione pubblica “L'albero di Natale Lions”, in collaborazione con il Comune di Genova, abbiamo donato oltre 60 alberi di Natale alle Circoscrizioni cittadine.

-3-6 Febbraio 2011 – Forum Lions All Africa – Lusaka (Zambia) Come ogni anno abbiamo esposto la relazione su tutta la nostra attività in territorio africano, questa volta con ad una vera ovazione di consensi grazie alla bravura di Claudia Balduzzi del L.C. Tortona Castello.

-22 Febbraio 2010 – XII edizione del concerto lirico “Una Rosa Per Genova” per promuovere nuovi talenti della lirica e finanziare tre progetti umanitari con la costruzione di pozzi d'acqua potabile in Burkina Faso Villaggio Dalò, nelle Filippine e nella Repubblica Centro Africana.

-22 Marzo 2011 – Giornata mondiale dell'Acqua- Presentato in prima europea il film documentario di Alessandro Leto con le voci parlanti di Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro Leto e Monica Gasparini.

Realizzazione del nuovo libro in lingua italiana “Water

Today” che è stato offerto in omaggio a tutti i partecipanti e successivamente distribuito durante la Conferenza dei Lions del Mediterraneo a Trieste a tutti gli interessati compreso il nostro Presidente Internazionale Sidney L. Scruggs III che ha elargito un encomio speciale.

-22 Aprile 2011 – Definito l'accordo con il Comune di Genova per l'inserimento ufficiale della nostra “Acqua Per La Vita” nei lavori del Festival Internazionale dell'Acqua che si terranno a Genova a Palazzo Ducale dal 5 al 9 Settembre p.v. con due conferenze sugli argomenti “Acqua e sviluppo Sostenibile” ed “Acqua e Salute”. Relatori nostri Soci Lions.

-14 Maggio 2011 – Museo di

Sant'Agostino di Genova – In occasione dell'apertura della “Nuit Des Musées” che riunisce diverse centinaia di musei di tutta Europa nell'apertura serale ed organizzazione di eventi, è stata presentata la mostra antologica del maestro Luciano Caviglia “L'ambiente, L'uomo, L'artista”. In tale occasione è stata sottolineata la nostra costante collaborazione con il museo di Sant'Agostino per l'organizzazione di eventi e mostre aventi per oggetto l'Acqua e l'Ambiente. Si può concludere esponendo altri servizi di primaria importanza che sono già stati parzialmente finanziati: Messa a punto ed applicazione di nuove tecniche di prospezione geofisica per la ricerca di acquiferi profondi nei diversi paesi africani dell'area sub sahariana e del Sahel. Si potrà così garantire ai governi dei diversi paesi africani di ridurre sensibilmente i tentativi negativi di perforazione fornendo nel contempo un contributo di eccezionale visibilità all'Associazione Lions International.

Costruzione di un acquedotto per servire il nuovo ospedale a Mahuninga – Regione Iringa-Tanzania. I lavori sono già iniziati e parzialmente finanziati.

Costruzione di tre pozzi d'acqua in Burkina Faso già finanziati personalmente da nostri soci lions di Acqua Per La Vita appartenenti ai L.C Tortona Castello e Genova Diamante e che saranno completati entro il corrente anno 2011 con dedica personalizzata.

Costruzione di un pozzo profondo di acqua potabile in Tanzania presso il Villaggio Masai di Mbwego in Tanzania.

Ciascuno di voi, cari amici lions, ci può aiutare a far sì che i grandi sogni si trasformino in splendide realtà in grado di costruire un mondo migliore. Ancora e sempre... verba movent, facta et exempla trahunt.

distretto 1081a2

Un'asta dalle ghiotte occasioni

■ di Ines Vassallo



Pezzi eleganti e di eccellente fattura, alcuni risalenti al XVIII secolo e ai primi del XIX, sono stati battuti nel corso della tradizionale asta antiquaria organizzata dal L.C. Genova I Dogi a Villa Spinola il 21 marzo e condotta con la usuale elegante professionalità dal socio PDG Maurizio Segàla di San Gallo. Sono stati molti anche gli oggetti di buon modernariato in un catalogo generale che ha racchiuso un elevato numero di opportunità per i numerosi ospiti presenti.

La serata ha visto infatti una platea nutrita e partecipe, in un ambiente di antica eleganza garantita dalle sale di Villa Spinola, con attivo interesse all'andamento dell'asta.

Prova ne sia il fatto che alcuni oggetti di particolare attrattiva sono stati contesi a lungo contribuendo così in buona misura al risultato economico della serata.

Elemento fondamentale quest'ultimo poiché il Service destinatario dell'evento consisteva nella consegna di un cane guida che anche quest'anno il Club consegnerà ad una persona non vedente nel corso della manifestazione prevista a Palazzo San Giorgio il prossimo 4 giugno con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova, del Comune di Genova e dell'Autorità Portuale, oltre naturalmente del nostro Distretto 1081a2. La marcata sensibilità verso il nobile scopo per il quale la manifestazione era stata organizzata è stata palpabile in ogni momento della serata ed in tutti i partecipanti. Ognuno ha contribuito alla riuscita del service in un contesto reso ancor più qualificato dalla presenza del DG Carlo Forcina e del FVDG Gabriele Sabatosanti accompagnati dalle rispettive consorti.

distretto 1081a2

Babymaratonada ricordare

■ di Santo Durelli



Il 20 maggio si è svolta la ormai tradizionale Babymaratonada a favore della Banca degli occhi Melvin Jones, organizzata dal L.C. Genova Porto Antico, riservata agli alunni delle scuole elementari e giunta alla sua decima edizione.

Noi soci - anche quest'anno impegnati quasi al completo nell'organizzazione dell'evento - siamo molto soddisfatti: abbiamo avuto circa 650 iscritti, in rappresentanza di scuole distribuite su tutto il territorio (e peccato che lo sciopero dei mezzi di trasporto abbia impedito di partecipare ad una scuola di Sanremo, che si era iscritta); sponsor generosi, che ci consentiranno di devolvere un significativo contributo alla Banca degli occhi (i conti non sono ancora definitivi, ma siamo nell'ordine di 6/6500 euro); una grande visibilità su organi di stampa e TV. Ma nel nostro animo vi era anche una grande tristezza: proprio il giorno prima ci aveva lasciato il socio Arnaldo Musso, che della Babymaratonada era sempre stato attivo protagonista e sponsor. Come ha detto nel suo saluto il Presidente del Club, Tommaso Arcuri, questa edizione è stata dedicata al nostro caro Arnaldo.

In questi dieci anni ci sono stati molti cambiamenti ed avvicendamenti, dalle scuole, al luogo di svolgimento della corsa, agli sponsor. Ma sono rimasti immutati l'entusiasmo contagioso dei giovanissimi maratoneti e le finalità del service. I bambini come testimonial di solidarietà, che si divertono e competono tra loro, richiamando l'attenzione della comunità sul tema della donazione degli organi e delle cornee in particolare. La corsa è partita dal Porto Antico, ha proseguito per San Lorenzo ed è terminata a Piazza De Ferrari (dove si sono svolte per tutta la mattinata controlli oculistici ai bambini su camper attrezzato gentilmente messo a disposizione dalla Provincia di Alessandria). La Babymaratonada anche quest'anno è stata uno degli eventi del Progetto Giovani di Fondazione Carige, cui va il nostro sentito ringraziamento per il grande supporto fornito. La premiazione è stata davvero bella ed emozionante. Presenti il Governatore eletto Gabriele Sabatosanti, il Presidente della Fondazione Roberto Linke, le più alte autorità civili e militari, tra cui anche il Sindaco di Genova Marta Vincenzi, che hanno consegnato i premi ai vincitori. Il colpo d'occhio su Piazza De Ferrari era straordinario: oltre ai babymaratoneti (tutti indossavano la maglietta con i simboli del Lion e della Banca) vi erano altri 2000 bambini facenti parte di un coro organizzato dalla Scuola e dal Progetto Giovani (il più numeroso al mondo, entrerà nel Guinness dei primati), che si sono esibiti al termine della nostra cerimonia. Un ringraziamento al Governatore Carlo Forcina ed a tutti gli Enti Regione, Provincia e Comune, che hanno concesso il loro Patrocinio.



distretto 1081a2

53

distretto 1081a2

Nel sole del Mediterraneo con la Banca degli Occhi

■ di Ugo Nanì La Terra

Anche quest'anno un folto gruppo di amici Lions ha voluto salutare l'appena avvenuto equinozio di primavera su una lussuosa nave della Costa Crociere. L'azzurro del Mediterraneo è sembrato ancor più lucente alla folta compagnia, complice il clima di festosa amicizia subito instauratosi fra tutti i partecipanti e la consapevolezza che a questi gioiosi momenti faceva riscontro l'opportunità di un concreto sostegno destinato alla benemerita Banca degli Occhi. Dal 26 marzo al 6 aprile l'allegria compagnia ha alternato escursioni nei dintorni delle più belle località che si affacciano su questo mare a momenti di allegria, immersi nella lussuosa atmosfera che solo una delle più belle navi da crociera che solcano i mari può assicurare.

I problemi intervenuti ai motori della nave Concordia hanno imposto una modifica al previsto percorso, ma ciò non ha scalfito l'interesse della crociera perché in cambio i partecipanti hanno potuto ammirare altre interessanti destinazioni non originariamente previste come Valencia e Palma di Maiorca.

Per tutti la crociera ha rappresentato un momento di riposo e divertimento e il gruppo Lions presente ha formato una buona compagnia affiatata per tutti i dodici giorni del viaggio.



distretto 1081a2

Il difficile passaggio dell'adolescenza

■ di Francesca Pascali Moccagatta

L'adolescenza è la fase di passaggio che divide l'infanzia dall'età adulta. L'adolescenza è come una seconda nascita che si realizza in tappe progressive, è necessario abbandonare la protezione familiare proprio come un tempo si è abbandonata la placenta. Lasciare l'infanzia, cancellare il bambino che è in noi, è una mutazione. Questo è un processo doloroso che provoca insicurezza, incertezza, si sa che cosa muore, ma ancora non si vede verso che cosa si sta procedendo. Qualcosa si è incrinato, ma non si sa bene né come né perché. Nulla è più come prima: si tratta di uno stato davvero indefinibile.

Ci si vorrebbe staccare dai genitori ma si ha anche paura di perdere la loro protezione. Ci si vorrebbe avventurare nella società ma manca la fiducia in sé stessi, si ha contemporaneamente bisogno di essere controllati e bisogno di libertà, si vorrebbe parlare da adulti ma non si hanno ancora i mezzi. Si vorrebbe prendere la parola ma troppo spesso ci si sente giudicati ma non capiti, si ha la consapevolezza della propria fisicità, ma la si nasconde. L'aspetto e la forma del corpo si modificano ma molto spesso queste trasformazioni sono difficili da vivere, non si accettano. Insomma, nessun adolescente è senza problemi, senza sofferenze; forse è il periodo più ricco di dolore della vita, ma anche quello della gioia più intensa. Il guaio è che si desidera fuggire da tutto ciò che si presenta difficile, fuggire fuori da sé gettandosi, a volte, in avventure dubbie e pericolose, trascinati da persone che conoscono la fragilità degli adolescenti, fuggire dentro di sé, chiudersi dentro un guscio fasullo.

All'interno di queste trasformazioni spesso anche i genitori degli adolescenti si sentono a disagio perché anche per loro

si tratta di un cambiamento che smuove molte cose, anche se non ne sono consapevoli o non vogliono mostrare di esserlo. Diventa particolarmente delicato il loro ruolo. Bisogna accettare di essere silurati dai propri figli, di "chiamarsi fuori", quasi mettersi in pensione, restando nello stesso tempo presenti e a disposizione, visto che i giovani ne hanno bisogno. Insomma, bisogna rinascere come genitori di giovani adulti, capire il loro disagio ed intervenire in modo efficace per non creare in loro ulteriori e più gravi problemi.

E' in questa logica che un folto numero di genitori del Liceo Peano di Tortona ha accolto con entusiasmo l'opportunità di frequentare nel mese di marzo il corso di formazione LIONS QUEST "PROGETTO ADOLESCENZA" durante il quale la formatrice prof. Paola Vigliano ha prospettato loro atteggiamenti e strumenti idonei per capire, aiutare e guidare i propri figli, affinché possano vivere il più serenamente possibile l'età evolutiva al fine di sviluppare armonicamente la loro personalità.

Il corso, organizzato a completamento di una precedente iniziativa formativa del LIONS QUEST rivolta lo scorso anno agli insegnanti del LICEO PEANO e caldamente appoggiato dal dirigente scolastico prof. Carlo Buscaglia, è stato sostenuto dal L.C. TORTONA CASTELLO, sempre sensibile alle problematiche sociali e alle tematiche giovanili. Visto il gradimento ottenuto dall'iniziativa, la scuola già pensa alla possibilità di estendere il PROGETTO ADOLESCENZA ad altre classi. In questo contesto grande è stata la cassa di risonanza per la nostra associazione lionistica sulle cui finalità i genitori si sono informati, apprezzandone gli scopi e i contenuti.



Consegnata un'auto alla pubblica assistenza

■ di Andrea Venturini



I Soci del L.C. Colli Spezzini il 26 marzo hanno consegnato un'auto di servizio alla Pubblica Assistenza della Spezia. La Presidente della P.A. Sandra Destri, nel discorso di ringraziamento, ha ricordato la funzione di aiuto e di servizio svolta dalla Pubblica Assistenza e l'importanza delle donazioni dei cittadini per mantenere il livello di eccellenza, sul territorio e nelle calamità. Il DG del Distretto 108 la2 Carlo Forcina, membro dei "Colli Spezzini", ha ricordato come "il Service realizzato testimonia in maniera concreta la concezione di un lionismo efficace, attivo e del fare. Noi ci ritroviamo nei Lions al di fuori di ogni legame partitico o religioso, come recita il nostro codice, per assicurare tutti insieme il responsabile im-

pegno civile della nostra cittadinanza umanitaria, mediante quell'entusiasmo che è proprio delle Associazioni di Servizio. Aver voluto donare una vettura alla Pubblica Assistenza della Spezia è un segnale forte e tangibile di solidarietà, un rilevante contributo rivolto all'aiuto degli altri. Ma non è, o per lo meno non è solo un punto d'arrivo, il conseguimento di uno scopo o il raggiungimento di un traguardo fine a se stesso. Vuole rappresentare anche un punto di partenza di quella auspicata e da noi molto sentita necessità di dare maggiore incisività all'azione dei Lions, anche per definire un ruolo preciso affinché donne e uomini lions possano veramente essere riconosciuti come volontari che si prendono carico dei problemi della società. Attraverso le proprie disponibilità, competenze e intelligenze i Lions riescono a dare un contributo efficace e concreto nell'ambito di quella sussidiarietà che non può non trovare nelle istituzioni locali il punto di riferimento più immediato. Consegnare una vettura alla Pubblica Assistenza rappresenta la solidarietà per la solidarietà. Credo che sia il Club a dover dir grazie per aver avuto la possibilità di manifestare la propria capacità di aiutare il prossimo".

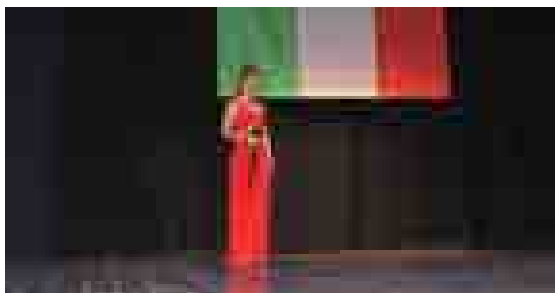
Il presidente Lions "Colli Spezzini" Armando Maccione nel ringraziare tutti i partecipanti e FR Car di Fraboschi per il contributo, ha invitato i suoi soci e gli altri Club del territorio ad unirsi per realizzare un "Service" per la donazione di un altro veicolo, questa volta per trasporto disabili.

Con la benedizione della vettura ed il sibilo delle sirene, la nuova auto è entrata ufficialmente nel parco auto della P.A. al servizio della comunità.

Una sfilata di successo

■ di Franco Cantamessa

Grande successo di pubblico alla serata organizzata dal L.C. Valenza il 27 marzo a favore dell' Avis Valenza che ha avuto come obiettivo quello di contribuire all'acquisto di un'auto attrezzata per il trasporto dei dializzati e dei portatori di disabilità. La serata, patrocinata dal Comune di Valenza e dall' Assessorato alla Cultura Paola Bonzano, ha presentato la collezione estiva di: Baby Boom, Pied à terre, La Ducale, Ottobelli, Scintille, Viadellerba, Mi-vida, Rudy e Margot, avvalendosi inoltre anche della grande generosità e disponibilità di Anfossi, A.S.Ginnastica Valentia, Aveda, Disco Vip service, Easy Beauty, Ikebana addobbi floreali, Naclerio Linea Casa, e del noto gioielliere Pasquale Bruni. Tutti hanno collaborato gratuitamente alla riuscita della manifestazione. Le collezioni riguardavano i bambini, i giovani e gli adulti. Non è mancato un richiamo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia con un "Va pensiero" intonato all'unisono da tutto il pubblico presente mentre sullo sfondo un enorme tricolore scendeva dall'alto del palcoscenico facendo da sfondo ad una bellissima ragazza in un lungo abito rosso. Una scenografia molto emozionante curata personalmente da Rosella Giordano consorte del Presidente del Club. Presentava Luca Ficalbi, che ha ben diretto tutta la serata, e in apertura si sono esibiti i giovani della Ginnastica Valentia con un breve saggio ginnico musicale che ha mostrato l'alto livello di preparazione artistica ed atletica raggiunto. Il motto che si è proposto il Club per la serata, ad ingresso libero ad offerte, è stato "Tutti noi per l'Avis Valenza", e la capienza del Teatro Sociale, di circa 500 posti è risultata del tutto esaurita. Hanno sfilato indossatrici e indossatori non professionisti di ogni età, e in ora tarda, dopo la presentazione dell'immancabile, stuzzicante "intimo", sono stati espressi i saluti del Sindaco Sergio Cassano, dell'Assessore Paola Bonzano, del Presidente del Club Andrea Giordano e del Presidente dell'Avis. Giordano ha illustrato la finalità benefica della serata contornata dai rappresentanti dell'Avis schierati sul palco in tenuta di pronto soccorso. Infine il gran finale a sorpresa, con una magnifica sposa in abito bianco, raggiunta da una bellissima bambina: non ne diciamo il nome, ma è figlia di un noto primo cittadino valenzano che abbiamo appena citato. Infine il Club ha autorizzato il dono a totale carico del Lions di una automobile attrezzata all'AVIS Valenza.



I NOSTRI CLIENTI / OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Sola Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro VT Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambroveti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Durtin

Building SpA

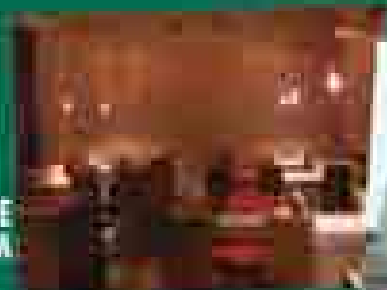
La Galena SpA

Ente Opera del Divino Amore

ALM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo



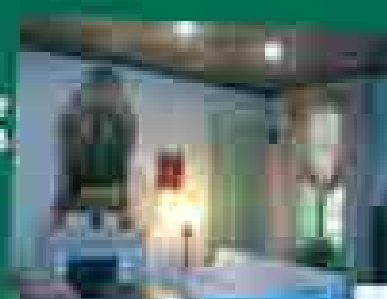
Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato 6 - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

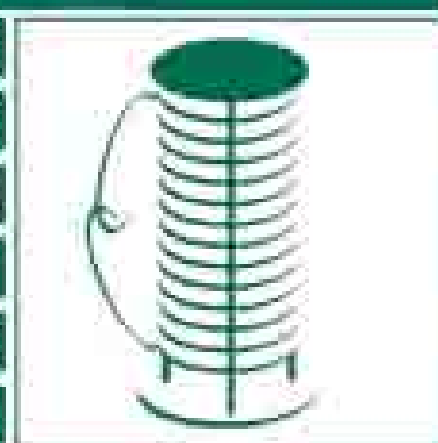
*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

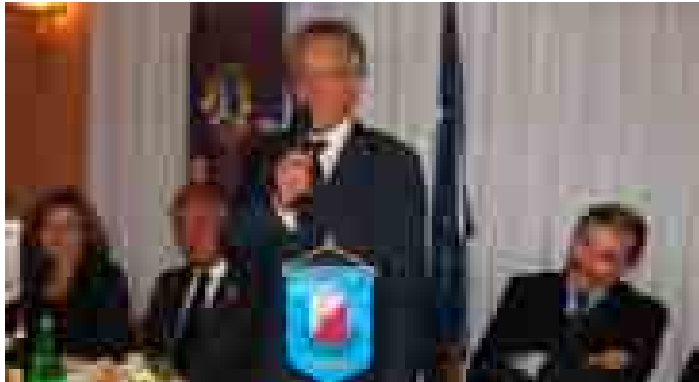
epaini@epaini.it - P.IVA: 04711170011



impianti elettrici

Quando un Club ha profonde radici

■ di Vittorio Gregori



Quella del tre maggio è stata una giornata di particolare impegno, ma anche di grande visibilità, per il L.C. Valcerrina. Non è cosa di tutti i giorni vedere radunato tutto lo stato maggiore distrettuale stretto intorno ad un Club che per operosità, realizzazioni e radicamento sul territorio ha tutti i titoli per essere definito esemplare. Il primo evento, su iniziativa del Club presieduto da Luigi Cravino, del Sindaco del Comune Maria Rosa Dughera e organizzato dal PDG Piero Rigoni, si è avuto nel pomeriggio nel panoramico comune di Mombello dove è stata scoperta la lapide che intitola la piazzetta denominata "Belvedere" al Fondatore della nostra Associazione Melvin Jones. Hanno voluto essere presenti e stringersi intorno al Presidente Cravino il DG Carlo Forcina, l'IPDG Aldo Vaccarone, il FVDG Gabriele Sabatosanti, il SVDG Fernando D'Angelo, l'RC Giuseppe Varalda e il PDG Giancarlo Sartoris. Un momento in cui è stato possibile assaporare come possa essere confortante e ristoratore trovarsi immersi in una comunità seria, operosa, fiera delle proprie tradizioni e, data la concomitanza delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità, veniva spontaneo rilevare che non a caso da questa terra partì l'avventura che doveva concludersi con il nostro riscatto nazionale. La sera oltre centoventi fra Autorità Lionistiche (a quelle citate si sono aggiunti i PDG Piero Manuelli e Maurizio Casali e il Candidato Unico alla carica di SVDG Vittorino Molino), Autorità Civili (fra cui il Prefetto di Alessandria Francesco Cataldo e il V. Presidente del Consiglio Regionale Riccardo Molinari), Religiose, Soci, Leo, con il loro Presidente Alex Lavagna, ed Ospiti hanno gremito la pur capiente sala delle sede del Club a San Candido di Murisengo in un clima festoso e composto allo stesso tempo. Era palpabile il piacere di ritrovarsi insieme che si esternava nei sorrisi e nelle amichevoli conversazioni che si sono intrecciate intorno ai tavoli imbanditi. La serata ha avuto diversi momenti di rilievo iniziando dalla presentazione di un corposo volume riguardante la storia e le tradizioni del Comune della Valcerrina Alfiano Natta promosso e fortemente voluto dal suo Sindaco Lion Gabriella Paletti, Past Presidente del Club e la cui stesura è stata coordinata con grande passione da Clara Lorenzini Cisi. Nel volume, edito da Pietro Pintore e di prossima presentazione al Salone del Libro di Torino, nessun aspetto della storia, dell'arte, delle tradizioni di questo piccolo Comune è stato trascurato nella convinzione che la microstoria è indispensabile per raccontare la grande storia e che "senza passato non c'è futuro". Il conferimento del M.J.F. al P.Presidente del Club Mario Giunipero che nei suoi 34 anni di lionismo, oltre a ricoprire tutte le cariche del Club, ha dimostrato un eccezionale spirito di servizio ha rappresentato un altro momento di grande rilievo.

Nel suo intervento finale il Presidente Cravino ha voluto esprimere un saluto a tutte le Autorità e a tutti gli intervenuti.

La serata è stata conclusa dal DG Carlo Forcina che ha rivolto al Club il suo più vivo apprezzamento.

Il nucleare sicuro non è una chimera

■ di Remo Soro

Molto interessante l'interclub dei L.C. Pegli (Presidente Franco Guglielmina) e Genova Alta (Presidente Roberto Peretti) dell'11 marzo 2011 presso l'hotel S. Biagio. L'ing. Roberto Adinolfi, Amministratore Delegato di Ansaldo Energia, ha parlato di "Energia elettrica da centrali nucleari in Italia: rischio od opportunità?", affrontando importanti temi quali: problemi tecnici (reattori di terza e quarta generazione, sempre più sicuri), inquinamento, smaltimento delle scorie, competenze tecniche in Italia, i ritorni industriali, gli ostacoli presenti ed il consenso pubblico. Secondo il relatore non esistono energie buone o cattive, ma che il problema principale è la fame di energia che coinvolge tutto il mondo. Oggi la produzione di energia nucleare, grazie agli impianti di nuova generazione, è in grado di garantire la massima sicurezza con minori costi. In Italia il Piano Energetico Nazionale del 1988 chiedeva di studiare reattori di alta sicurezza attiva e passiva ed in questo Ansaldo Nucleare è stato protagonista in Italia e negli USA, specie per quelli di terza generazione e nella progettazione dei prossimi impianti di quarta generazione, non più sicuri di quelli di terza, ma in condizione di sfruttare al meglio il combustibile nucleare. Attualmente in Europa con gli impianti nucleari si evitano annualmente di immettere nell'atmosfera 500 milioni di tonnellate di CO2, dato importante per quanto riguarda la salute. Inoltre le centrali di III generazione sono progettate per evitare rilasci di radioattività, non necessitano di piani di smaltimento di scorie con conseguente semplificazione per la ricerca di un sito. In Italia, dove siamo sul tema tecnologicamente avanzati, ci si deve preparare per realizzazioni all'estero, visto che da noi siamo in attesa di una adeguata scelta. Attualmente nel mondo ci sono 442 centrali nucleari e 65 in costruzione e quindi il problema è in evoluzione. In Italia i vantaggi dell'energia nucleare potrebbero concretizzarsi nel disporre di elettricità a costi competitivi, nella riduzione delle emissioni di gas serra, nella sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed infine nei ritorni industriali dalla bolletta energetica. Elementi che dovrebbero indurre ad una seria rivalutazione del problema anche da parte della pubblica opinione.

Il giorno del meeting si è avuto il grave incidente giapponese, provocato da una centrale nucleare danneggiata da un grave terremoto con conseguente tsunami. Non è stata la centrale a provocare l'incidente, ma ne è stata la vittima, per la sua infelice dislocazione a rischio maremoti, con le gravi conseguenze che si sono sviluppate. In Italia poche regioni sono antisismiche e questo ci dovrà far ragionare su dove far sorgere le nostre centrali, se le vorremo.



distretto 1081a2

Varie attività di rilievo

■ di Renato Celeste



Nel corso del meeting del 22 marzo il Dott. Pier Felice Scagliotti, medico veterinario presso l'ASL A1 con sede legale a Casale Monferrato, è stato eletto alla Presidenza del L.C. Valcerrina per il prossimo anno lionistico 2011-2012, quando subentrerà alla guida del Club al Prof. Luigi Cravino. Particolare rilievo ha avuto anche l'assegnazione di due borse di studio alla memoria dei soci Eugenio Fogliato e Piero Musso il dodici aprile, protagonisti della serata i coniugi Luigi e Silvia Balbo. Gli alunni vincitori sono risultati Varsalona Mattia della Scuola Media di Pontestura, in provincia di Alessandria e Ariano Marzia della Scuola Media di Cavagnolo, in provincia di Torino, mentre ad altri allievi sono stati consegnati degli attestati di merito e delle medaglie coniate per l'avvenimento. La serata è stata allietata da una numerosa rappresentanza di giovani con le loro famiglie, che hanno fatto corona a presidi, docenti e soci. Nella stessa occasione sono stati premiati anche gli allievi che avevano partecipato al concorso "Un poster per la pace" mentre le relazioni ufficiali sono state tenute dal dottor Luigi Balbo e dal professor don Luigi Calvo.

Nel corso del meeting del 19 aprile particolare rilievo ha rivestito l'ingresso di quattro nuovi soci: i dottori Massimo Gamarino e Lisa Chiola, già Leo, (presentati dal PDG Piero Rigoni), l'architetto Maria Rosa Cappa (presentata dal vice presidente Pier Felice Scagliotti) e l'ing. Giorgio Coriando, presentato dal socio, dottor Mario Villata.

La serata si è conclusa con la conferenza del professor Carlo Manacorda dell'Università degli Studi di Torino, sul tema di particolare attualità "Il Federalismo Fiscale, Luci ed Ombre".

distretto 1081a2

I giovani e la sicurezza stradale

■ di Emanuele Mattiello



Il 16 aprile scorso il LC Genova Diamante ha celebrato per il quarto anno l'appuntamento con i giovani sui grandi temi che li coinvolgono. Il tema di quest'anno, introdotto dal presidente Giorgio Donnarumma, ha riguardato la sicurezza stradale e quanto gli abusi – spesso con target sempre più giovane – causano in tema di incidenti e conseguenti traumi. L'importante argomento è stato affrontato in maniera tecnico-sanitaria da Gianetta Boi, medico chirurgo di Pronto Soccorso e specializzata nel soccorso d'urgenza svolto dal 118 dell'Ospedale San Martino di Genova. La sua relazione ha incollato i ragazzi di tre istituti superiori (il Linguistico Deledda, lo Scientifico Fermi e quello delle Scienze Umane Godetti) alle sedie della bellissima sala dell'Istituto Tecnico Nautico San Giorgio. Slide e fotografie hanno reso, anche crudamente, attuale il problema e non sono mancati i consigli sui corretti comportamenti da tenere in caso di traumi stradali. La giornata è proseguita con la presentazione dei corsi di guida sicura che ha suscitato molto interesse grazie alla simpatia e alla preparazione dei tecnici e istruttori della Polizia di Stato. Un evento organizzato grazie a partner importanti tra cui: Primocanale Sport, e Giuseppe Sciortino conduttore e regista della giornata, Sky canale 595, il secolo XIX, Radio 19. Preziosa la collaborazione di Omp, con sede operativa a Busalla, conosciuta a livello mondiale nelle competizioni a livello motoristico. Per la parte promozionale e P.R. ci si è avvalsi della collaborazione di Valentina Jannaccone della P.R Sas grazie alla quale è stato possibile utilizzare un simulatore di guida sicura. Da segnalare infine la disponibilità del Preside del Nautico, Prof. Wladimiro Iozzi, che ha sottolineato l'efficacia di questa stretta collaborazione tra il L.C. Diamante e il suo Istituto, nonché la partecipazione di molti Docenti della scuola. Il successo dell'iniziativa è stato sottolineato dai ripetuti applausi dei giovani in sala all'indirizzo degli interventi dei tecnici e degli specialisti presenti.



Il mondo arabo e la voglia di democrazia

■ di Vittorio Gregori



Andrea Martelletti è un baldo quarantacinquenne che dietro un aspetto bonario e cordiale ed un eloquio semplice, essenziale e diretto nasconde un bagaglio culturale ed una capacità di analisi dei fermenti che percorrono l'intero globo da far impallidire i tanti "esperti" che ogni sera ci ammanniscono le loro verità (di parte) dai domestici schermi TV. E' Presidente del Centro Studi Internazionali, Consulente del Senato, della Camera, del Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica, dell'Enel, Membro del Comitato Internazionale sulla non Proliferazione e il Disarmo Nucleare, e ci fermiamo qui per motivi di spazio. A fronte dei fermenti che percorrono tutto il mondo arabo, dall'Atlantico al Golfo Persico, è parsa particolarmente opportuna l'iniziativa dei L.C. genovesi Capo Santa Chiara (P.Pietrina Borea rappresentata dalla PP Diana Lenzi) e Boccadasse (P.Andrea Quattrone) di invitarlo a Villa Spinola il 15 aprile per tenere una relazione su "Il futuro del Mediterraneo fra economia, immigrazione e voglia di democrazia". A suo dire quanto in essere da alcuni mesi nel mondo arabo rappresenta un cambiamento epocale, più importante di quanto non lo sia stata la stessa caduta del muro di Berlino. Un fenomeno esplosivo e diffusivo fulmineamente ma lungamente incubato in una generazione che, mediamente, ha un'età inferiore alla leadership che governa i singoli Paesi. Per la prima volta nella storia umana questa rivoluzione non trova radici culturali e filosofiche

nella carta stampata, così come avvenuto nei secoli, ma trae impulso e nutrimento dalla rete, da internet, per loro natura privi di leadership, che permettono la diffusione istantanea delle idee senza barriere di confini nazionali o di consolidati pregiudizi. Una rivoluzione culturale che può stupire le generazioni più mature, le ultime che si siano armate di carta e penna per scrivere una lettera d'amore, e che, per sua stessa natura, è dilagata orizzontalmente e non dall'alto in basso come avveniva nel passato. Ciò le ha permesso di rimanere immune da pregiudizi e luoghi comuni che inevitabilmente l'avrebbero contaminata con logori stereotipi, e ne è prova il fatto che nessuna bandiera americana o israeliana è stata data alle fiamme, lugubri riti ai quali per decenni abbiamo assistito. E' anche una rivoluzione laica (e speriamo lo resti), fatta da giovani istruiti che finora hanno rifiutato di essere condizionati da una unica regia. Sotto questa spinta alcuni regimi sono già crollati e gli altri non hanno molte speranze di sopravvivenza tranne forse un paio di dinastie particolarmente radicate nella tradizione dei loro Paesi. Nel frattempo l'Europa, dipendente com'è dalle forniture petrolifere di quei Paesi, viene chiamata ad un compito di non facile equilibrio. La stessa Gran Bretagna ha consentito il rimpatrio del terrorista responsabile dell'esplosione di un aereo che costò la vita ad oltre trecento innocenti. Rientrato in patria perché, si disse, in fin di vita. Accolto a Tripoli con tutti gli onori, dopo anni sembra ancora godere di ottima salute. La politica europea può cogliere anche in questo momento delle opportunità, facendo contemporaneamente tesoro degli errori commessi in Afganistan e in Iraq, cercando nel contempo di arginare l'ondata di immigrazione prevedibile non solo dal Magreb, ma anche dall'area subsahariana. Per ottenere lo scopo occorre creare delle migliori condizioni di vita in loco, a cominciare dalla reperibilità dell'acqua, per scoraggiare le partenze, ma essere anche consapevoli che una quota di immigrazione è inevitabile. Ben venga allora una comune politica europea che dia a se stessa e agli altri delle regole certe di comportamento. La serata è stata conclusa dall'intervento del FVDG Gabriele Sabatani che ha messo in luce come anche di fronte a questi fraganti lo spirito Lions possa suggerire adeguati comportamenti.

LIONS CLUB INTERNATIONAL DISTRETTO 108 IA2 LIONS CLUB "GENOVA PORTO ANTICO"

TURCHIA CITTÀ e PAESAGGI di FIABA TOUR "ISTANBUL e CAPPADOCIA"

Partenza da Genova con volo diretto
4 Ottobre 2011

CONTRIBUTI a FAVORE di "FONDAZIONE BANCA degli OCCHI" e "Service DISABILI"

SISTEMAZIONE SERVIZIO DI PENSIONE COMPLETA PREZZI (per persona in euro)

Quota per persona in camera doppia 1.200

SUPPLEMENTI

Tasse aeroportuali 120

Assicurazione medico bagagli 15
Contributo Banca degli Occhi e Disabili 50

VARIANTI

Doppia uso singola 200
Escursione in Mongolfiera** 160
Assicurazione annullamento su richiesta.
** Volo al mondo esclusivo della Cappadocia: circa 3 ore da Hotel a Ritorno con volo effettivo di circa 1 H.
Colazione alla Base e Party a fine volo

PRENOTAZIONI

Fondazione BANCA degli OCCHI Tel. 010.2461266 – Fax 010.2473758 e-mail: info@banca-occhi-lions.it

INFORMAZIONI

Lion Anna Saettone Fontana - Tel. 339 4337313
e-mail: anna.saettone@libero.it



distretto 1081a2

Una buona raccolta a favore del seminario



Il L.C. Valfontanabuona Contea dei Fieschi è un giovane Club sorto un paio di anni fa per coprire le esigenze dell'entroterra chiavarese e che si sta ben adoperando per conoscerne la realtà locale e provvedere, nei limiti del possibile, a concreti aiuti in questo territorio.

Il compito di promuoverlo e tenerlo a battesimo nella veste di Presidente venne assolto dal Lions Luciano Maggi il quale, passato il testimone al Lions Laurence Kolczok, non ha cessato di adoprarsi sul fronte della solidarietà questa volta come Presidente del Serra Club. E' questa un'Associazione nata in America e promossa dal Beato Junipero Serra, Frate Cappuccino, con lo scopo di stimolare e aiutare le vocazioni sacerdotali. Non poteva mancare quindi un incontro fra le due Associazioni che si è concretizzato in occasione della S. Pasqua con la cena dello scambio degli auguri preceduta da una S. Messa celebrata dal Vescovo Diocesano Mons. Alberto Tanasini. Quest'evento, oltre che un momento di preghiera e di convivialità, ha rappresentato l'occasione per sviluppare un "Service" a favore del Seminario Diocesano. Infatti è stata organizzata una lotteria con ricchi premi.

La partecipazione è stata numerosa avendo superato il numero di 100 presenze in un clima di amicizia, convivialità e serenità. E' stato così potuto consegnare al Vescovo l'importo di tremila euro a favore del Seminario Vescovile. La presenza di due Clubs di servizio del territorio, oltre alla presenza di Autorità locali e Presidenti di altre associazioni, ha contribuito al successo della serata ma soprattutto a far conoscere reciprocamente le attività dei singoli Club ed alimentare uno spirito di colloquio e accoglienza reciproca tanto importante in questo momento storico.

distretto 1081a2

Un piano strategico per Alessandria

■ di Luciana Mariotti



Alla Città di Alessandria il L.C. Alessandria Marengo dedica un Service speciale per i bambini, rivolto al sostegno dell'Asilo Infantile Monserrato, e nell'anno lionistico in corso sono numerose le iniziative di raccolta fondi già realizzate e a questo destinate, a partire dal Service di Natale. Tali attività proseguono anche grazie alla generosità individuale dei Soci, un impegno che sottolinea la sensibilità del Club verso la comunità locale. Lo ha ricordato Anna Corti Papa, Presidente del Club, in occasione della serata del 15 marzo. Il relatore all'incontro Piercarlo Fabbio, Sindaco di Alessandria e Socio del Club, ha illustrato il Piano Strategico della Città di Alessandria, di recente presentato ufficialmente. Tra gli ospiti della serata, svoltasi ad Alessandria presso il ristorante "Il Grappolo", anche Micaela Pittaluga, Presidente del Soroptimist Club di Alessandria.

Frutto di una elaborazione collettiva, che ha coinvolto, oltre ai tecnici dell'Amministrazione comunale, oltre 150 attori locali, tra associazioni ed enti che concorrono alla vita economica, culturale e sociale della Città, il Piano Strategico di Alessandria "così come è nato, si è sviluppato ed è stato voluto - ha osservato Piercarlo Fabbio - deve essere considerato costantemente in progress, per essere migliorato e implementato di nuove idee. Con il Piano Strategico la città si rende protagonista del cambiamento, e alcuni dei 121 progetti del piano sono già stati realizzati o sono in fase di attuazione". Tra questi, il progetto della "Cittadella della Conoscenza", la riqualificazione e l'utilizzo della Fortezza della Cittadella "che è il marchio storico della nostra città", la rinnovata impostazione della Fiera di San Giorgio, la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Tanaro, che collegherà il Borgo Cittadella al centro urbano.



Maurizio Segala di Sangallo Socio Onorario del Santa Croce

■ di R.B.



Per il L.C. Santa Croce il 3 marzo si prospettava già come una serata di vivo interesse per i Soci e gli ospiti per la presenza, in qualità di relatore, del Maestro Nevio Zanardi, noto musicista e pittore che, anche grazie al suo violoncello "il magnifico" del liutaio Alberto Giordano, avrebbe intrattenuto i presenti sul tema "La storia della musica attraverso il suono".

Ma la contemporanea presenza di autorità del calibro del DG Carlo Forcina, dell'RC Orlando Gentile e della ZC Marina Ricci deve forse essere apparsa inusuale al PDG Maurizio Segala di Sangallo, ospite assiduo del LC Santa Croce.

E non ha avuto torto perché infatti, dopo l'apertura di rito della serata da parte del Cerimoniere GianVittorio Domini, il Presidente Renzo Bonelli, salutati i partecipanti, gli ha chiesto di alzarsi, ha letto il suo curriculum, e solo quando è passato a leggere la motivazione con la quale il Club aveva votato all'unanimità la Sua nomina a Socio Onorario del L.C. Santa Croce, solo in quel momento di grande emozione e di gioia si è compreso il perché di una presenza così qualificata di cariche Lionistiche.

Avevano aderito con entusiasmo (e mantenendo un assoluto riserbo sul motivo della loro presenza) per partecipare ad un evento importante per il L.C. Santa Croce e per Maurizio Segala e l'emozione e la gioia sono state accompagnate dall'essere riusciti a non far trapelare all'interessato questo momento, rendendolo così ancor più suggestivo.

Non ha mancato di suscitare interesse e viva attenzione il Maestro Zanardi che con grande estro e semplicità ha illustrato ai presenti l'esclusus delle tecniche di composizione della musica dal 500 ad oggi con l'esecuzione di alcuni dei brani più significativi dei vari periodi.

Ma l'emozione e la sorpresa hanno raggiunto il loro apice quando il Maestro Zanardi ha eseguito "in anteprima assoluta" la versione per violoncello dell'Inno di Mameli con un omaggio alla prossima celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Un benvenuto a Maurizio nel L.C. Santa Croce ed un grazie al Maestro Zanardi imbattibile in bravura e simpatia.

I gemelli si incontrano

■ di Giancarlo Tanfani



Anche quest'anno la lunga tradizione dello scambio di visite è stata rispettata. Il "PATTO DI AMICIZIA" suggellato dal lontano 1974 si è andato consolidando con costante alternanza delle mete di incontro, superando i disagi del viaggio, le difficoltà della lingua ma confortati dalla reciproca familiarità dei luoghi e delle abitudini.

Ma a rafforzare il legame esistente tra i due Club, Golfo Paradiso e Baies du Soleil, è il comune intento di realizzare il Service "Ferrari- Rovetta" che, ad anni alterni, i due Club si sono impegnati a promuovere in memoria dei Soci Ferrari per il Club francese e Rovetta per quello italiano.

Le giornate del 19 e 20 Marzo sono state intense e intensamente vissute: approfittando della bella giornata, tutta primaverile, il sabato è stato possibile recarsi in gita a Cap Canaille lungo la rue des Cretes mentre, la sera, gli undici soci Italiani del Golfo Paradiso, con le loro Consorti, hanno partecipato alla Charter Night del Club Francese. Grande simpatia e cordialità.

La Domenica i Presidenti Marcel Rampal e Pietro Canepa, hanno presieduto una riunione di Consiglio congiunta. Tanti sono stati i temi trattati, dai problemi comuni alle soddisfazioni di appartenenza. Ma l'argomento più interessante è stato il service comune: il presidente francese ha consegnato a madame Neumeyer, Presidente della "biblioteca sonora di Sanare" quattro apparecchiature "Victor Reader", necessarie all'ascolto da parte dei non vedenti e ipovedenti, di libri registrati dai volontari. L'impegno dei due club ha reso possibile l'attuazione sia sotto l'aspetto finanziario che per l'aspetto divulgativo poiché lo scambio di esperienze derivante dal service Biblioteca sonora di Sanary e del nostro libro Parlato, altro non è che la dimostrazione e la convinzione di poter realizzare tanti altri progetti. Energia e volontà dunque, consolidamento dell'amicizia fra noi, condivisione del bene che ciascun Club potrà portare a termine.

Il pesto in cattedra

■ di Luca Racca



Chi dice Genova dice Pesto, una leccornia nata dalla fertile fantasia delle donne del passato che sapientemente accostando i sapori delle povere cose che questa terra, meravigliosa ma allo stesso tempo avara, poteva dare seppero inventare un composto dal profumo e dal sapore ineguagliabili, ottimo per condire le immancabili trenette. Ma queste ultime non si potevano produrre in casa, occorreva acquistarle dal "farinotto", e quindi spendere denaro che non abbondava nelle famiglie del tempo. Ecco allora un altro colpo di genio: per allungare le trenette (per fargli fare "reu" come si diceva) niente di meglio che aggiungere nell'acqua di cottura delle trenette delle patate e dei fagiolini, ingredienti che si potevano reperire nel piccolo orto rubato ad una fascia. Olio dei nostri uliveti, basilico e aglio delle nostre fasce, formaggio dei nostri pastori, pinoli dei pini marittimi che orlano le coste della Liguria pestati nei mortai ricavati dal marmo delle non lontane Alpi Apuane. E' dall'apporto di tutti questi semplici elementi che nasce una ricetta che da sola giustifica appieno una grande tradizione culinaria. Felice è stata quindi l'intuizione dei L.C. Genova Porto Antico e Vallescrivio di organizzare un Campionato Mondiale di Pesto al Mortaio e il primo aprile, presso il Gran Hotel Savoia a Genova, si sono svolte le eliminatorie. Di fronte ai dieci mortai di marmo si sono sfidati esperti e neofiti guidati dai membri dell'Associazione Palatifini che diffondono nel mondo la ricetta originale del piatto ligure più famoso. La serata ha visto la partecipazione di oltre sessanta persone ed ha permesso di raccogliere più di settecento euro per l'Associazione Gigi Ghirotti. Il vincitore e' risultato Roberto Lanzani che nel 2012 si troverà ad affrontare gli altri vincitori nella grande finale presso il Palazzo Ducale di Genova.



Porta in tavola l'eccellenza

Basta versare un filo d'olio extravergine Abbo sul vostro piatto preferito per apprezzarne il gusto leggero e l'aroma delicato. Dal 1893 Abbo ne cura la qualità, selezionando solo olive taggiasche, raccolte e lavorate nel pieno rispetto della tradizione ligure. Una qualità unica ed esclusiva, oggi certificata da due diversi disciplinari per garantirne il pregio e la rintracciabilità del prodotto, che si trova solo sulle tavole dei palati più esigenti.

Premia i tuoi piatti con la qualità riconosciuta!





Abbo

MILANO

L'olio extravergine Abbo e la vasta gamma di prodotti sono venduti solo su ordinazione. Non si trovano nei supermercati e vengono consegnati direttamente a casa vostra.



SERVIZIO ORDINAZIONI ABBO

0184 211012

www.olioabbo.it

ABBO FRANTOIO DEL PODERE BEVERA S.r.l.: Via Maneira, 2 - Frazione Bevera - 18039 Ventimiglia (IM) - Tel. +39 0184 211012
 DIREZIONE COMMERCIALE e DEPOSITO: Via Gorla, 3 - 12037 Saluzzo (CN) - Tel. +39 0175 42600 - Fax +39 0175 055109

distretto 1081a3

Cavalieri della vista, della luce e della speranza

La città della cavalleria accoglie i lions

■ di Luca Nota



E' stata la bella cittadina di Pinerolo ad ospitare, il 14 e 15 maggio, il Congresso di chiusura del Governatore Carlo Calenda.

Pinerolo, Città della Cavalleria, per due giorni si è "colorata" di Lionismo. Un binomio, quella tra Cavalleria e Lions che evoca affascinanti paralleli. I Lions sono conosciuti in tutto il mondo infatti come "cavalieri della vista"; la Cavalleria si è sempre contraddistinta per le importanti caratteristiche di mobilità utili per repentini cambi di fronte e strategie; infine la Cavalleria medievale: un ideale di vita a cui ispirarsi.

Gli ideali ed i valori lionistici, come consuetudine, sono stati ricordati in apertura di Congresso: l'omaggio alle bandiere, gli Inni, la lettura del Codice e degli Scopi ed il ricordo degli amici scomparsi.

Anche Carlo Calenda ha trovato modo di richiamare la cavalleria quando ha descritto il suo anno di governorato: "Una cavalcata per coordinare il magnifico lavoro svolto dai 2315 soci che compongono il Distretto 1081a3" con un richiamo ai segni tangibili che quest'anno lionistico ha lasciato.

Al tavolo di presidenza, con il Governatore, il Direttore Internazionale Gudrun Yngvadottir, l'IPDG Giuseppe Bottino, il FVDG Roberto Bergeretti, il SVDG Giovanni Carbone (sul quale incombe l'onore, ottimamente assolto, di condurre i lavori in qualità di cerimoniere), la CS Grazia Orecchia e la CT Ivana Rinaldi.

Nei posti d'onore il Past Direttore Internazionale Jon Bjarni Thorsteinsson, i DG dell'1a1 Pier Luigi Foglia (con il primo vice Lino Nardò) e dell'1a2 Carlo Forcina; il presidente Leo Stefano Civera; i PDG del nostro Distretto Roberto Fresia, Ermanno Turlotti, Gianmario Moretti, Franco Maria Zunino, Elena Sagglietti Morando, Mario Accossato, Fedele Andrea Palmero, Silvio Beoletto e Giacomo Minuto; autorità civili e militari.

A gremire la platea del Teatro Sociale i Lions provenienti da 60 Clubs sui 62 del distretto.

A tutti i convenuti è stato rivolto il saluto del lions Valter Ripamonti, presidente del comitato organizzatore del congresso, che ha sottolineato come i quattro club della zona (oltre ai due presenti nella città - il Pinerolese Host ed il Pinerolo Acaja - il Luserna San Giovanni Torre Pellice e l'Airasca None) con il contributo dei Leo, "abbiano lavorato in sintonia, adoperandosi per la riuscita del congresso".

Caloroso il benvenuto a Pinerolo anche da parte del sindaco

(e lions) Paolo Covato: "La nostra città è onorata di ospitare i Lions, apprezzati per essere attenti osservatori della società, capaci di cogliere disagi, esigenze e trovare soluzioni" soffermandosi su come "sia forte il bisogno di lionismo, in grado di vincere i mali di questo mondo, in modo corale e silenzioso". Incisivo l'intervento del PDG Roberto Fresia che in qualità di Coordinatore MD LCIF e Presidente del Comitato Euro-Africa ha fatto il punto sui "rapporti" del nostro distretto con la Fondazione, "il raggio di speranza dei Lions": "Con l'ultimo contributo ricevuto nel 2011 (43.120 dollari per il progetto in Zambia n.d.r.) la Fondazione in quattro anni ha dato al nostro distretto oltre 178 mila euro mentre i contributi versati dal nostro distretto alla fondazione sono stati di 156 mila euro".

Dati che devono far riflettere e che hanno spinto Fresia a dichiarare: "Non siamo un distretto del terzo mondo che riceve più di quanto versa. Siamo noi che dobbiamo dare speranza perché la Fondazione siamo noi". Un chiaro invito a fare di più, attraverso i versamenti in favore della LCIF.

E l'importanza della Fondazione è stata ribadita nella relazione del Direttore Internazionale Gudrun Yngvadottir: "La LCIF contribuisce in modo rilevante a fare di questo mondo un posto migliore. Insieme tutti i Lions danno speranza a milioni di persone". Singolare il caso del Giappone "Per lungo tempo i lions giapponesi sono stati i più generosi sostenitori della LCIF: adesso sono loro ad aver bisogno del nostro aiuto". I contributi che verranno versati alla fondazione per il service "Japan Relief" - ha annunciato Yngvadottir - saranno tra l'altro utilizzabili come crediti per il programma MJF.

Il direttore Internazionale a conclusione del suo intervento ha quindi consegnato i pins "Beacon of hope" a Giuseppe Bottino, Roberto Bergeretti, Giovanni Carbone, Grazia Orecchia e Ivana Rinaldi; quindi a nome del Presidente Internazionale Sidney Scuggs, il certificato di apprezzamento per il lavoro svolto al governatore Carlo Calenda, augurando che "la luce della speranza possa continuare a brillare attraverso la sua persona".

L'assemblea ha approvato quindi la costituzione di una segreteria e di un archivio permanente che consentirà al Distretto di avvalersi di una struttura moderna ed efficace. La segreteria sarà costituita da un locale arredato a Fossano, messo a disposizione, senza nessun onere a carico dei Club, dal lions Denys Panizzolo.

Intanto le presentazioni dei candidati alle cariche distrettuali per l'anno 2011/2012: Roberto Bergeretti a quella di Governatore, Giovanni Carbone a quella di Primo Vice Governatore mentre Idolo Castagno e Renato Dabormida si sono contesi la carica di Secondo Vice Governatore.

Mentre i lavori assembleari proseguivano, le operazioni delle votazioni si svolgevano senza intoppi e con rapidità grazie all'impeccabile organizzazione ed un'efficace disposizione dei seggi. Scontato il risultato delle prime due cariche che vedevano un solo candidato, il prestigioso traguardo se l'è aggiudicato Dabormida che ha ottenuto 26 voti in più di Idolo Castagno.

Il Governatore eletto Roberto Bergeretti ha infine anticipato le date del Congresso di apertura, il 23 e 24 luglio, a Cherasco. Per la chiusura ci si troverà invece a Sanremo, il 12 e 13 maggio 2012. Insomma è nuovamente ora per la cavalleria di gridare "alla carica".



Il Lionismo è un “Faro di speranza”

La Relazione del DG Carlo Calenda



Gentile ID Gudrun Yngvadottir, Egregio PID Jon Bjarni Thorsteinsson, Caro Governatore Pierluigi Foglia, Caro Governatore Carlo Forcina, Caro Presidente Distrettuale Leo Stefano Civera, Cari Amici Past Governatori, Cari Amici Lions e Leo, Egregie Autorità, Gentili Signori e Signori,

La Premessa

buongiorno eccomi qua, la cavalcata è quasi finita ma l'entusiasmo è immutato. Oggi per me non è la fine di una splendida avventura ma l'inizio di un nuovo percorso nel quale dovrò mettere a frutto tutto quello che il Lionismo mi ha dato, generosamente, fino ad oggi e che mi darà fino alla Convention di Seattle. Dopo aver maturato e metabolizzato l'esperienza e l'arricchimento di quest'anno sarò felice di mettere tutto quanto a disposizione del mio Distretto e dell'Associazione per il loro miglioramento e la loro crescita. Consapevole di essere soltanto un ingranaggio del sistema associativo, desidero che questo ingranaggio svolga, a luci spente, quella funzione di complementarietà tanto utile al funzionamento della macchina Lions. Sono soddisfatto di quello che abbiamo realizzato insieme, sono soddisfatto che abbiate condiviso gli obiettivi, sono soddisfatto che non mi abbiate mai fatto mancare il Vostro appoggio. Da parte mia, in ogni situazione il confronto, l'onestà intellettuale, la voglia di creare armonia, di immaginare il territorio distrettuale come un enclave che partendo dalle montagne del Sestriere si sviluppa tra monti, colline, altipiani e pianure fino al “mare nostrum”, la voglia di far sentire tutti i Soci artefici di un progetto comune, la voglia di creare una classe dirigente adeguata alle sfide del Terzo Millennio, fatta da Voi e per Voi, la voglia di innovare il modo di servire attraverso il consolidamento delle risorse umane e la razionalizzazione di quelle economiche, nonché la riorganizzazione amministrativa con una struttura di segreteria/archivio permanente e la voglia di realizzare un percorso storiografico del Distretto, mi hanno creato momenti di assoluto appagamento, il merito del quale è senza dubbio Vostro.

La Relazione

Prima di parlarVi di quello che Vi lascio alla fine del mio mandato, mi piace fare un “excursus” di quanto è stato fatto. Ab-

biamo iniziato ad Andora a Palazzo Tagliaferro ed il mio saluto di allora portava il riverbero di quello del Presidente Scruggs ai Governatori Italiani a Sidney con l'invito ad essere “A Beacon of Hope” ossia “Un Faro di Speranza” e l'immagine del faro ed il suo significato mi hanno accompagnato durante tutto il percorso. Il faro è la raffigurazione del Lionismo per i meno fortunati ossia l'idea e l'azione che squarciano le tenebre dell'egoismo, della sopraffazione, dell'ingiustizia, delle malattie, della miseria e riconsegnano all'uomo, punto centrale dell'universo (concetto dell'uomo vitruviano di Leonardo espresso sul guidoncino del Governatore), la dignità e la libertà dal bisogno. In questo modo il Lionismo realizza il suo obiettivo di concretizzare il sogno utopistico del “We Serve” e noi Soci dalle Alpi al mare, da un polo all'altro delle terre emerse potremo, con consapevolezza ed orgoglio, affermare di “Servire x Servire”. Oggi il mio saluto è ancora lo stesso, anzi credo di aver rafforzato il mio convincimento sull'imprescindibile esigenza ed efficacia del “Faro”.

E' necessario fare un'altra riflessione sul modo di relazionarsi con i Soci.

Ad Andora per la prima volta e poi durante i miei incontri con Voi la conversazione è sempre stata basata su tre elementi fondamentali: le condizioni di approccio, la visione e gli obiettivi.

Credo che sia importante sottolineare e ricordare il valore della predetta schematizzazione.

Le condizioni di approccio - hanno rappresentato l'elemento umanizzante, sincero e produttivo di empatia nella costruzione del rapporto interattivo;

La visione - attraverso gli otto punti del messaggio che ricordo per l'ultima volta:

Un faro di speranza (A Beacon of Hope) del Presidente Scruggs;

L'unicità d'intendimenti dei Soci;

Il legame inscindibile che unisce i territori distrettuali;

L'esigenza di rinnovamento che passa attraverso:

- a) L'Accademia del Lionismo;
- b) Le strutture amministrative permanenti;
- c) La scelta meritocratica delle collaborazioni;
- d) Il cambiamento culturale del “servizio” da carità a sussidi-

diarietà sociale;

e) Il cambiamento metodologico dell'azione da individualistica a sinergica;

Il consolidamento e la crescita solidale delle risorse umane;

La razionalizzazione delle risorse economiche con la ricerca di nuovi metodi di gestione degli incontri e degli eventi;

Il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso azioni per evidenziare il concetto di unitarietà e di fratellanza.

Il 60° Anniversario del Lionismo Italiano per esaltare l'importanza della presenza associativa lionistica in Italia;

ripeto attraverso tutti questi riferimenti, la visione ha determinato l'interpretazione del Governatore del modo di essere Lions nell'attuale contesto temporale da trasmettere ai Soci;

- Gli obiettivi - hanno rappresentato le mete dell'azione inquadrata nel programma dell'anno, evidenziando la progettualità del Distretto, la capacità dello stesso di realizzare, attraverso le dinamiche operative gli scopi associativi.

Elenco quelli specifici del mio mandato senza naturalmente escludere quelli generali, ordinari ed istituzionali e non mancando di sottolineare i risultati raggiunti :

Il consolidamento ed il radicamento dei Soci nei Club

Tale concetto è stato lo scopo di ogni azione tramite lo sviluppo del senso di appartenenza, della motivazione a servire, della conoscenza della cultura lionistica e del percorso innovativo per accrescere la seduttività dell'Associazione. I risultati ci sono stati e sono evidenti: i Soci del Distretto alla data del 14.05.2011 sono 2311, l'incremento non è notevole però il saldo positivo è di 15 Soci senza la creazione di nuovi Club. Quindi, la strategia del consolidamento del patrimonio umano con una politica di armonizzazione dei rapporti, di condivisione degli obiettivi, di confronto delle idee e di apertura al nuovo ed al diverso, ha dato i suoi frutti.

L'adeguamento del Servizio

Tale esigenza è stata un punto fondamentale dell'impegno di governo allo scopo di rendere il servizio stesso sempre più rispondente alle aspettative della moderna società, distaccandosi definitivamente da formule desuete di assistenzialismo caritatevole per proporsi alla società civile come partner di un piano di sviluppo solidale in perfetta sintonia con la vocazione a servire dell'internazionalismo lionistico.

Altresì, desidero sottolineare che è stato attuato un innovativo percorso metodologico nella realizzazione del Service, facendo a monte uno scrupoloso studio di fattibilità e verificando tutte le componenti per la determinazione di un percorso di sicuro successo. Un esempio è stato il "Progetto Africa/Zambia" iniziato quest'anno nella Nazione alle rive dello Zambesi per l'evidente stabilità politica e l'apprezzabile presenza della nostra Associazione in quella regione africana, due elementi di fatto che ho ritenuto fondamentali per l'attuazione di un'attività di servizio come quella che intendevamo realizzare. Il progetto ha superato tutte le fasi burocratiche e di finanziamento anche con LCIF.

Il nostro Distretto provvederà all'ampliamento di un padiglione del reparto ospedaliero per la cura dell'AIDS (Bwerani Centre HIV-AIDS Department) del Mtendere Mission Hospital di Chirundu (Zambia) con progettazioni di tecnici italiani, lavoro

in economia di tecnici e maestranze dell'Ospedale e l'utilizzo di materiali edili proveniente dal territorio ed acquistato con le somme messe a disposizione dai Club del Distretto e da LCIF. Il viaggio fatto agli inizi di Febbraio 2011 in Zambia, dove ho partecipato all'esaltante 16^a All Africa Conference di Lusaka, mi ha dato la consapevolezza, durante la visita fatta all'Ospedale di Chirundo, che sussistevano le condizioni di fatto per l'intervento del Distretto 108 la3 e, conseguentemente, ho sottoscritto una Convenzione con il rappresentante del locale Distretto 413 ed i rappresentanti di alcune istituzioni per passare alla fase attuativa. Per la parte economica è stata lanciata una sottoscrizione tra i Club, da gestire tramite la "Solidarietà Lions 108 la3 ONLUS" ed è stata formalizzata la richiesta di contributo per US \$ 43.120 alla Fondazione LCIF. Alcuni giorni or sono ho ricevuto comunicazione che la richiesta è stata accolta. Il gruppo di lavoro distrettuale interessato sta procedendo, alacremente, sia alla promozione dell'impresa e sia a compiere gli atti propedeutici per permettere la realizzazione. Ringrazio il Lions Ferdinando Facelli ed i suoi collaboratori per il grande impegno profuso e invito i Club a supportarli in questo sforzo di solidarietà. Quindi, l'Africa rimane nel cuore dei nostri Soci, nel cuore dell'Associazione anche con gli altri interventi già in atto. Per il "Progetto Ciad" ringrazio il PDG Silvio Beoletto e per l'"Obiettivo Burkina Faso" ringrazio il PDG Ermanno Turletti ed i suoi collaboratori per il continuato e grande successo del programma. In occasione della visita ufficiale in Italia dell'Aprile scorso a Roma il Presidente Scruggs ha consegnato al nostro Ermanno una Medaglia di Apprezzamento Presidenziale per la sua opera in Africa.

c. Il valore dei giovani

Confermo che i giovani sono sicuramente "un raggio di speranza". Poiché nessuna luce splende più intensamente di quella che mostra la strada verso il futuro, il Governatore è stato particolarmente sensibile alla presenza dei giovani nell'Associazione promuovendo tutte quelle attività che li hanno visti protagonisti sia come Lions, sia come Leo e sia come destinatari delle nostre azioni attraverso le campagne di prevenzione nelle scuole, attraverso il Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace", per questo ringrazio Beatrice Lusso Arlorio e Marco Prato, e attraverso i convegni, i seminari e tutte le manifestazioni commemorative effettuate per celebrare il "150° Anniversario dell'Unità d'Italia", con la consegna agli studenti del Tricolore ed in alcune circostanze della Costituzione della Repubblica Italiana perciò ringrazio Gianni Rebaudo, storico Officer del Service. Tutta questa attenzione è la conseguenza della certezza che il sogno utopistico del "We Serve" bene si identifica nella speranza del futuro e nelle forze propulsive, dirimpenti, motivate ed efficaci, che sono caratteristiche dell'età giovanile. Ho partecipato a numerose incontri con i Leo per il necessario apprendimento dei loro problemi, per proporre soluzioni, per intensificare la sinergia tra mondo Lions e mondo Leo e per dimostrare che il nostro dovere non è solo nelle parole ma soprattutto nei fatti. Mi auguro con questo approccio di aver seminato logiche di innovazione, di speranza e di futuro. Uno dei momenti più esaltanti e felici di questo anno è stato quello della consegna della "Charter" in data 12 Febbraio 2011 al nuovo Leo Club Alba Docilia.

d. L'apertura al pianeta femminile

All'inizio dell'anno sociale mi sono sentito in tutta coscienza di





invitare i Soci dei Club con presenze esclusivamente maschili, a rivalutare tale tipo di cultura associativa, soprattutto alla luce delle convinte spinte innovative della moderna società, al ruolo sempre crescente della donna ed alla presenza di donne anche nella massima assise del Lionismo (Board). Un esempio tangibile è la nostra graditissima ospite ossia il Direttore Internazionale Islandese Gudrun Yngvadottir, che è la prima donna europea a ricoprire tale prestigiosissimo incarico internazionale.

Spero che la presenza, oggi, della gentile amica Gudrun sia foriera di cambiamenti.

(Leggo anche in inglese per la comprensione degli ospiti stranieri)

“Since the very beginning of our social year I deeply felt the need to invite all members of male Clubs only, to change such a kind of behaviour, following innovative spurs of modern society, where women have more and more important roles as well as in our Board. A clear example is our very welcome guest International Director from Iceland Mrs Gudrun Ingvadottir: she is the first European Lady to have such an important international office. The presence of our friend here today could be the beginning of a new course.”

Un cambiamento, in effetti, è avvenuto quest'anno presso un nostro Club del territorio savonese.

Il Lions Club Savona Torretta il 18 Dicembre 2010 ha festeggiato l'ingresso, per la prima volta nella sua storia trentennale, di tre giovani donne ex Leo che sono Michela Moretti, Alice Olmo e Micaela Bosi. Ringrazio il Presidente Claudio Sabattini e tutti i Soci del “Torretta” per lo splendido regalo natalizio fatto all'Associazione.

Per sottolineare, ancora di più, il valore della donna nella Società, ho dato incarico, all'inizio dell'anno, al Centro Studi e ringrazio Gianfranco Ricci ed i suoi collaboratori, di sviluppare tale tematica con il contributo di tutti.

Il 12 Marzo 2011, anche alla luce del faticoso arrivo delle donne nel “Torretta”, è stato tenuto presso il Polo Universitario di Savona un seminario dal titolo “La donna nella società contemporanea. Il mondo della professione e del Lionismo femminile” con la partecipazione di donne Lion e non provenienti da esperienze professionali diverse ma tutte portatrici del loro contributo di partecipazione femminile alla causa culturale, civile, sociale delle nostre comunità ed a quella dell'associazionismo lionistico.

e. L'internazionalismo

L'internazionalismo è la dimensione logica, spaziale del Lionismo, perché l'universalità è insita nella costituzione del pensiero, nell'espansione delle sue idee associative, nella realizzazione delle stesse e nell'essenza del servire.

I Lions servono con respiro lungo, con una visione allargata a 360 gradi per raggiungere non uno scopo ma “lo” scopo di trasformare la solidarietà da passiva in attiva.

Ossia, cancellare il concetto di carità a favore di coloro che non hanno i mezzi per vivere e far prevalere il diritto/dovere di soddisfare i bisogni elementari di cittadini. Questa innovazione, soprattutto culturale, deve essere l'imperativo del terzo millennio che riduce la solidarietà passiva, presupposto di povertà e bisogno e fa emergere prepotente la solidarietà attiva che elimina lo stato di bisogno e, quindi, realizza, anche secondo i principi della “Buona Cittadinanza Umanitaria”, la prima libertà dell'uomo, che è la libertà dal bisogno. A proposito di

“Cittadinanza Umanitaria” ho l'orgoglio di ricordare il contributo che il mitico Distretto 1081a3 ha dato in termini di condivisione e concretizzazione di tale principio giuridico, sociale e civile. E' stato stabilito un collegamento diretto con il Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, eminente giurista della famosa “Scuola di Diritto Napoletana” e Presidente a Napoli del laboratorio che si occupa degli studi sulla “Cittadinanza”. L'amico Bocchini in ben due occasioni: a Sanremo il 19.03.2011 presso l'Hotel Londra con la Conferenza “Dalla Cittadinanza Umanitaria alla Cittadinanza Attiva. Nuova frontiera dell'azione lionistica?” ed a Santena, in occasione del “Lions Day”, nella Sala Diplomatica accanto al cripta che custodisce la tomba di Camillo Benso di Cavour, con il Seminario sulla “Cittadinanza Italiana Attiva”, ha entusiasmato gli animi con la sua esposizione e ha creato i presupposti per iniziare anche nel nostro Distretto la sperimentazione dei predetti principi di civiltà, di fatto già contenuti in tante attività di servizio. Devo ringraziare l'Officer Renato Dabormida per la preziosa collaborazione prestata.

f. L'organizzazione

L'organizzazione di oggi aveva necessità di alcuni aggiornamenti migliorativi e nel nostro caso questi miglioramenti hanno avuto come denominatori comuni:

l'Accademia del Lionismo. Ricordate? Ne ho parlato ad Asti in occasione del XV Congresso di Chiusura, ad Andora il 24.07.2010 in occasione dell'Assegnazione degli Incarichi, e alla XVI Assemblea di Apertura di Imperia del 18.09.2010, oggi essa è una magnifica realtà. E' la Vostra realtà. Avevo manifestato le ragioni ed il metodo per raggiungere questo obiettivo di crescita qualitativa ed avete condiviso quell'impostazione. Ecco i fatti: circa 140 iscrizioni, circa 80/90 presenze per sessione, circa 70 Soci hanno ricevuto il certificato di partecipazione. Il giorno 4/6/2011 a Vicoforte ci sarà l'ultima sessione ossia quella di recupero e di chiusura. Poi, ai miei amici Vice Governatori il compito di assicurare un futuro a questa realizzazione di un sogno ed a Voi tutti amici Soci l'impegno di conservarVi questa “Agorà”, questo momento di informazione, di condivisione, di confronto. Un grazie a Gimmi Moretti ed ai suoi magnifici “sette” per la collaborazione e la pazienza.

Le strutture amministrative permanenti. L'esigenza della permanenza e della continuità è sicuramente l'obiettivo al quale tendere per una corretta gestione delle procedure e delle risorse. L'assenza di tale sistema organizzativo è stata fortemente avvertita nel coordinamento dell'organizzazione distrettuale e soprattutto sono emerse tutte le criticità dell'alternanza annuale dei ruoli. Quello che è stato fatto stamane con l'esposizione del progetto “Segreteria/archivio”, è un tentativo per risolvere tale criticità e restituire all'azione amministrativa del Distretto efficienza ed efficacia. Il progetto è soltanto l'inizio di un percorso innovativo che non dovrebbe trovare ostacoli in posizioni pregiudiziali, ingiustificate e di conservazione.

g. La comunicazione

Anche su questo argomento si è focalizzata l'attenzione del Governatore che grazie a Lion come Raffaele Sasso, Roberto Pecchinino, Antonio Moscato, Mauro Bianchi, Luca Nota e Franco Bianchi, ha cercato di dare alla comunicazione una programmazione strategica che sicuramente ha prodotto risultati significativi. Un esperimento di questa nuova metodologia è stato, anche, il “Giro del 150 dell'Unità d'Italia”, organizzato come percorso unico, anche se temporalmente e

logisticamente diversificato, di un evento di interesse generale e sostanzialmente condiviso. Esso è stato un'occasione di aggregazione, di gioia, di riconoscimento di comuni valori, ossia è stata la festa dell'Italianità che è ben presente in tutti noi. Questi sentimenti in molte occasioni li abbiamo condivisi con le Istituzioni, con i nostri concittadini e soprattutto con i giovani ossia con il nostro futuro.

Le Considerazioni finali

Il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Sono grato, fiero ed orgoglioso di aver svolto il mio incarico di Governatore in occasione di un evento epico e fondamentale per il nostro Paese, un evento che ha dato la possibilità al mio romantico patriottismo risorgimentale di esplodere nella sua spontaneità ed in tutta la sua forza. Sì, il "150° dell'Unità d'Italia" mi ha aiutato ad essere me stesso ed a far sentire il palpito del mio cuore e ad ascoltare il palpito dei cuori di tante bellissime persone. Senza il "150°" la mia cavalcata sarebbe stata una semplice galoppata e non una carica di cavalleria secondo le tradizioni della Città di Pinerolo. Prima parlando di comunicazione ho accennato al "Giro del 150° dell'Unità d'Italia", questa idea mi è sembrata accattivante ed il percorso unico ha trovato consenso tra i Soci e le Istituzioni che hanno inserito il Lions nei "Comitati Provinciali per i Festeggiamenti". Il Giro è iniziato a Ventimiglia, con un occhio a Nizza – gioiello della Costa Azzurra, ceduta alla Francia – e dopo varie tappe nelle sette provincie del Distretto, è terminato a Santena dove riposano le spoglie e dove aleggiano ancora le parole ed i pensieri del maggiore e più pragmatico protagonista di quel grande, naturale ed imprescindibile progetto che si chiama Unità d'Italia, ossia Camillo Benso di Cavour. Ritengo che i pensieri, i sentimenti, la cultura liberale e le opere del Conte di Cavour possano trovare elementi di comunanza con i Principi dell'Etica e gli Scopi del Lionismo.

I Collaboratori diretti e gli Officer Territoriali

Per i miei amici del Gabinetto e dello Staff sento di voler e dover spendere un ricordo particolare per il determinante supporto dato alla mia opera, alcuni di loro anche in fuori orario e nei momenti più impensabili perché per il Governatore ogni momento del giorno e della notte è stato "servizio" (Roberto Bergeretti, Grazia, Mauro ed Ivana sono state le principali vittime, oltre a Gianni Carbone che mi ha portato in giro a respirare l'aria...). Nessun mi ha mai mandato al diavolo e questo è già un buon risultato.

Per quanto riguarda gli Amici "Territoriali" sono stati i miei 18 "alter ego" sul campo. Abbiamo avuto riunioni strategiche, abbiamo avuto contatti giornalieri che hanno contribuito a far sentire la vicinanza ai Club del Distretto e permettere al Governatore di rendersi conto dell'andamento generale ed ove richiesto di far sentire la sua voce per sanare criticità ed ottimizzare le attività.

Grazie a loro si sono intensificate la sinergia, la collaborazione, l'amicizia, la solidarietà ed in estrema sintesi si è cresciuti e sono stati raggiunti tutti gli obiettivi.

Lions Clubs International Foundation

Un pensiero a LCIF che mi ha consentito di raggiungere tanti obiettivi di solidarietà. Ricordo con particolare soddisfazione il contributo "Ospedale di Carità di Taggia" ed il contributo "Progetto Africa/Ciad" e "Progetto Africa/Zambia". Sono grato a

Roberto Fresia per l'insostituibile interessamento.

La conclusione

A conclusione di questo mio colloquio con tutti i Soci con i quali ho condiviso il cammino di questi mesi, desidero raccomandare:

Cari Amici,

conservate il vostro orgoglio associativo per migliorare giorno dopo giorno la Vostra azione perché non ci sono limiti alla solidarietà ed all'aiuto;

lavorate in modo sinergico, fate sistema, fate in modo che tante fiamme diventino un unico fascio di luce che possa squarciare le tenebre del male e faccia affermare il bene dell'umanità; fate in modo che tante voci diventino una sola voce che grida "We Serve/Noi Serviamo" e serviamo non per quello che potremo avere dal Lions ma per quello che siamo disposti a dare; fate in modo che tante braccia siano il solido sostegno di tanti sfortunati ai quali restituirte quanto ricevuto in abbondanza; siate testimoni di valori fondamentali che il Lionismo da circa 100 anni ha trasfuso nelle culture di 206 Paesi delle terre emerse;

siate portatori di pace, di speranze, di conforto;

siate realizzatori di principi di sussidiarietà nei confronti delle Istituzioni, non risparmiatevi nel diffondere la cultura della "Cittadinanza Italiana Attiva";

siate tutto quello che gli altri non sono perché Voi siete Lion, perché siamo Lion.

I ringraziamenti ed i saluti

Ringrazio le Istituzioni per la partecipazione e l'insostituibile sostegno, ringrazio il Comitato Organizzatore della manifestazione nella persona del Presidente Valter Ripamonti, ringrazio Vittorio Leo ed i suoi collaboratori, ringrazio i lions Club, il Presidente di Circostrizione ed il Presidente della Zona interessata. Ringrazio uno splendido motivato gruppo formato da 2311 uomini e donne, espressione delle stupende terre di Piemonte e di Liguria, bacciate dall'aria fine della Alpi e da quella salmastra del mare che operano affascinati da un ideale etico, da un'utopia. Partendo da questo ideale etico, ossia da questo "non luogo" spesso insidiato dagli oppositori della solidarietà, noi cercheremo tutti insieme di dare concretezza ad un motto che è la sottolineatura dello scopo, della missione, della strategia, dell'orgoglio, dell'azione di servizio, ossia di tutti quei sentimenti compresi nella moltiplicazione: "Servire per Servire".

Ringrazio la mia grande famiglia sia quella di origine e sia quella acquisita, ringrazio mia madre Enza, mia sorella Nunzia, mio cognato Eugenio i loro figli Luca ed Alessandro, il mio grande insostituibile sostegno Nicoletta, i carissimi figli Claudia, Giuseppe, Giangiorgio e Maria Antonietta ed il mio futuro ossia i nipotini Lyljan, Federico e Riccardo per il sostegno fornitomi e mi scuso per l'eccessivo tempo che ho sottratto loro. Essere Lion è bello e gratificante, però il primo service dovrebbe essere svolto in famiglia per la famiglia ed io non l'ho fatto e me ne dolgo. E non posso nemmeno promettere di migliorarmi in futuro perché l'esperienza di Governatore è unica ed irripetibile.

Grazie, grazie, grazie e buon proseguimento dei lavori. Viva la Città di Pinerolo! Viva il Distretto Lions 108 la3! Viva il Lions International! Viva l'Italia! "We Serve/Noi Serviamo"



“...Il Lionismo è una fede laica permeata di valori etici...”

Le Dichiarazioni Programmatiche del DG Incoming Roberto Bergeretti



Cari amici, vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato, so che il lavoro che mi attende è molto oneroso per me, per la mia famiglia, per la mia professione ed è per questo che avrò bisogno del vostro aiuto per raggiungere gli obiettivi non perché ve li chiederò io ma perché il vostro cuore ve li suggerirà. Poiché sono convinto che gli incarichi contribuiscono tutti funzionalmente e con pari dignità alla vita dell'Associazione, mi accingo a svolgere questo incarico cosciente di ricoprire un ruolo transitorio ma utile alle attività di servizio e alla vita stessa dell'Associazione della quale facciamo parte.

Stiamo vivendo un momento molto difficile della nostra società e pertanto dobbiamo adeguare i nostri Service alle nuove esigenze economiche della popolazione delle nostre realtà e del mondo intero. Dobbiamo prendere atto della diminuita capacità economica delle famiglie, la scarsità di lavoro per tutti ma soprattutto per i giovani che al momento non intravedono una prospettiva di sicurezza che permetta loro di creare una famiglia e di partecipare ad associazioni umanitarie come la nostra. Il Lionismo è una fede laica permeata di valori etici. Accettare la normativa internazionale è il presupposto essenziale per dirsi Lions e rendersi sempre disponibili al servizio umanitario e civile. Questo è il senso del nostro motto “we serve”. Dobbiamo impegnarci a difendere la parte migliore di noi, quella che ci permette di trasmettere entusiasmo e passione. Credo che la nostra tradizione, l'orgoglio, lo spirito che ieri ed oggi ci ha consentito di essere Lions debba, anche domani, portare rispetto di tutto quello che ci caratterizza e ci distingue. Dobbiamo sentire l'obbligo morale di conoscere gli Statuti ed i Regolamenti perché la loro conoscenza, ed il loro rispetto, è il cardine sul quale si basa ogni civiltà, è ciò che permette agli uomini ed alle donne che liberamente hanno aderito alla nostra Associazione di realizzare azioni di servizio. Se siamo davvero convinti di voler operare per le persone disagiate, per i disabili, per chi oggi è afflitto dalle difficoltà quotidiane allora lo dobbiamo dimostrare applicando l'Etica lionistica che non è nulla di più delle basilari regole che ci hanno insegnato i nostri genitori e delle nostre esperienze di vita. La società nella quale viviamo ha bisogno di riscoprire valori etico morali sui quali contare. Noi dobbiamo proporci quali ispiratori di questi valori, trascinatori di idee ed esecutori di Service che ci facciano identificare sempre più come una delle più grandi Associazioni Umanitarie.

La mia visione del Distretto è quella di un organo amministrativo costituito da un gruppo di Lions che si mettono al servizio dei Club con il solo scopo di salvaguardare il bene associativo più prezioso: il Socio. Dobbiamo portare armonia nei Club, sviluppando pensieri positivi, curando il clima e le peculiarità delle riunioni, mettendo a proprio agio i Soci perché se il nostro scopo è servire lo possiamo anche fare in un contesto di allegria, di gioia scoprendo il piacere di stare insieme in amicizia. Ecco questo è un tema al quale tengo molto, l'amicizia che si instaura fra di noi, nel momento in cui il nostro rapporto conosce l'amicizia si aprono davanti a noi strade che pensavamo irte di difficoltà e che invece ci appaiono ora perfettamente lineari. Il lavorare in amicizia in qualsiasi contesto ci troviamo ci permette di essere più disponibili e sicuramente più produttivi. Vi chiedo di non lasciarmi solo in questo compito; criticare il mio operato in modo costruttivo e frontale, perché fra amici bisogna avere il coraggio di dirsi le cose guardandosi negli occhi sapendo che io cercherò di operare con il massimo rispetto delle regole e delle persone ed in linea con la mia coscienza. Dovrò sentirmi attorno al vostro consenso, pronto in ogni caso a recepire ogni costruttiva osservazione. Vorrei ora soffermarmi su alcuni aspetti del mio programma che meglio illustrerò durante l'Assemblea di Apertura. In primo luogo mi rivolgerò ai giovani; ovvero ai ragazzi della scuola primaria nella fascia di età 6-14 anni ed agli adolescenti delle scuole superiori. Vorrò guardare anche all'estero con particolare attenzione alle ragazze costrette a sposarsi a 12-13 anni. Con i Leo ho aperto un dialogo che spero possa concretizzarsi nel vederci uniti e partecipi ad uno o più Service in comune. È giunto il momento che noi Lions con molta umiltà cambiamo il modo di approcciarci ai Leo, non dobbiamo pensare che siano il nostro bacino dal quale attingere nuovi Soci, bensì sono i Leo che dovranno vedere in noi un proseguimento del loro cammino in ambito lionistico. L'Accademia, voluta ed ideata dal nostro Governatore Carlo Calenda proseguirà, la più che positiva esperienza di questo anno verrà ripetuta, adatteremo il programma cogliendo gli aspetti critici che sono emersi, certi che potrà divenire un punto di riferimento anche per altri Distretti.

Le strutture internazionali, multidistrettuali e distrettuali subiranno delle modifiche la creazione di due strutture GMT che perseguono la crescita associativa e GLT che dovrà organizzare la formazione di nuovi leader avranno una mia particolare attenzione avendola in parte vissuta come 1VDG.

Saremo anche gli organizzatori dei Campionati Italiani di Sci a Prato Nevoso nel Monregalese, manifestazione a livello nazionale che ci permetterà di pubblicizzare oltretutto il nostro territorio anche le iniziative che svolgeremo nel Distretto.

Non vado oltre perché per fare tutto ciò ci vuole del tempo. Già, il tempo! Siamo sempre convinti di averne troppo poco, di tempo. Soprattutto siamo assolutamente certi di non averne abbastanza per gli altri.

Curioso.

Curioso ed incredibile!

Mi piace ricordare che cosa disse un grande saggio. Un uomo che definirei, senza dubbio, benefattore dell'umanità: ... non è vero che abbiamo poco tempo. La verità è che ne perdiamo molto. (Lucio Anneo Seneca)

Un caloroso abbraccio ed un arrivederci a Cherasco il 23 e 24 luglio per l'assemblea di apertura. GRAZIE.

distretto 108la3

L'ID Gudrun Yngvadottir visita Ventimiglia

Visita lampo a Ventimiglia del Direttore Internazionale dei Lions, Signora Gudrun Yngvadottir. La Signora Yngvadottir, di nazionalità islandese, era intervenuta al Congresso di Chiusura distrettuale tenutosi a Pinerolo, e ne ha approfittato per conoscere meglio le realtà Lions della Riviera. Accompagnata dal consorte, anch'egli 10 anni or sono ID, la Signora ha visitato la sede del Club ventimigliese presso il Forte dell'Annunziata, e si è soffermata ad ammirare le bellezze archeologiche del Museo Rossi, grazie alla sapiente guida del dott. Fabio Piuma.

l'ID, pure piuttosto di casa nell'estremo Ponente, avendo per anni trascorso le vacanze ad Arma di Taggia, ha sinceramente apprezzato lo splendore della vista che si gode dalla terrazza del museo ed ha dichiarato di aver scoperto una Città di estremo interesse e sino a quel momento quasi del tutto a lei sconosciuta.

A far gli onori di casa, il Governatore Carlo Calenda, i PDG Fedele Andrea Palmero e Roberto Fresia e, naturalmente, il Presidente del Club di Ventimiglia Duccio Guidi, assieme ad alcuni Soci.

distretto 108la3

“Orgogliosi di essere cittadini Italiani e di appartenere al Lions”

Il messaggio del presidente del Consiglio dei Governatori al Lions Day di Santena

■ di Raffaele Sasso

La città di Santena ed il Parco del Castello del Conte Camillo Benso conte di Cavour hanno ospitato domenica 17 aprile il Lions Day dell'anno del Governatore Carlo Calenda. E mai collocazione è stata così appropriata, per rimarcare con maggior forza la commemorazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ma anche per ricordare i 60 anni della nascita del Lions in Italia. Il tutto in una atmosfera densa di ricordi e significati patriottici che il Governatore del Distretto 108 la3, Carlo Calenda ha saputo rievocare coinvolgendo tutti i 62 Club del Distretto (comprendente parte del Piemonte a sud di Torino e la Liguria da Ventimiglia ad Arenzano, entroterra compreso) alla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni, del Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, oltre ai vertici distrettuali rappresentati dal 1° Vice Governatore Roberto Bergeretti, dal 2° Vice Governatore, Gianni Carbone, e da tutti i Past Governatori di questi ultimi anni lionistici.

Fra gli ospiti, in prima fila sindaci e amministratori locali e della Provincia di Torino, assieme a oltre trecento soci Lions compresi moltissimi presidenti dei Club che hanno accompagnato i soci “nuovi entrati” per essere presentati durante la manifestazione.

«Celebrare qui, nel Parco del Castello di Cavour il Lions Day - ha esordito Carlo Calenda - è celebrare nel modo più degno i 150 anni della nascita dell'Unità d'Italia. Qui dove riposa colui che ne ebbe la visione e fu fra i principali artefici della sua realizzazione. Come Lions non possiamo che esserne orgogliosi, ricordando che la nostra Associazione compie 60 anni di attività in Italia, con lo spirito che da sempre ci anima, quel “We serve” che è anche il nostro motto. W l'Italia... W i Lions». Ugualmente sentite le parole di presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni: «Ai nuovi soci - ha spiegato - ricordo che pur coi tempi che cambiano dobbiamo essere un passo più avanti rispetto alle esigenze che avanzano. Nella commemorazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dei 60 anni di Lionismo italiano, dobbiamo essere orgogliosi di essere cittadini italiani e di appartenere al Lions. Siamo volontari e per questo ciò che facciamo dobbiamo farlo con



impegno e con la volontà di fare del bene».

Ermanno Bocchini: «Dobbiamo sentirci veramente “Fratelli d'Italia”, perché il Paese ci crede e perché c'è anche un uomo che ci unisce; il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano».

Poi la consegna dei riconoscimenti a Presidenti e Past Governatori per il loro operato e la presentazione dei soci, tutti insieme, chiamati sul palco.

E ancora un momento di commozione con la Fanfara dei Bersaglieri “Enrico Toti” e la deposizione di una corona sulla tomba di Camillo Benso conte di Cavour, fra un'ala di soci e la consapevolezza di essere in uno dei luoghi dove la parola “Patria” assume tutto il suo più sentito significato.



distretto 108la3

Il PDG Ermanno Turletti insignito della “International Leadership Medal”



Pochi giorni prima della visita in Italia dell'IP Scruggs III il nostro PDG Ermanno Turletti è stato convocato dalla Segreteria Nazionale per la serata di Gala in quanto l'IP desiderava incontrarlo. “Non vi nascondo, ci dice Ermanno, il mio stupore ed i miei interrogativi: ci sarà poca affluenza e devono raggiungere determinati numeri, che cosa vorrà l'IP da me, PDG e Lions ormai datato, schivo da presenzialismo, abituato a servire in silenzio e, come spesso dico, rimboccandomi le maniche? Ma se il LIONS chiama bisogna andare!” Durante la serata di gala si è chiarito tutto: l'IP ha riconosciuto e personalmente consegnato ad Ermanno la “International Leadership Medal “ (In Recognition of Your Distinguished Leadership) per aver lanciato a livello nazionale la Festa del Nonno e per il lavoro che ormai da 6 anni sta portando avanti in Burkina Faso che molto lo ha interessato. “La mia gioia unita a commozione, continua Ermanno, per questo inaspettato prestigioso riconoscimento è stata grande ed indescrivibile! Riconoscimento che desidero dedicare a tutti i miei collaboratori ed ai Soci del grande LC Carmagnola che nella Festa del Nonno hanno sempre creduto ed al Nostro grande Distretto 108 la3 che fin dalla prima edizione ha elevato la Festa del Nonno al rango di manifestazione distrettuale. Per la motivazione personale come medico volontario, che molto ha interessato l'IP, preferisco non entrare in merito essendo il Service già ben conosciuto nel nostro Distretto.”

distretto 108la3

“Il cittadino paziente”

Partecipato Seminario bel ricordo del Past Governatore Augusto LAUNO

■ di Raffaele Sasso

Sono intervenuti in tanti, venerdì 20 maggio nella Casa Regina Montis Regalis del Santuario di Vicoforte al seminario “Il Cittadino paziente”, organizzato dal Lions Club “Fossano e Provincia Granda” e dal Lions Club “Mondovì-Monregalese” e rivolto a Lions, operatori del servizio giustizia e del servizio sanità per ricordare con un Service distrettuale, il Past Governatore Lions, avvocato Augusto Launo. Il progetto prevede la realizzazione di un protocollo per il paziente che versi in condizioni di non autosufficienza e per i familiari che lo assistono. E ancora l'allestimento presso l'Ospedale di Mondovì, di una biblioteca e attrezzatura audio utili per i malati e per chi assiste. Al momento di incontro è intervenuto il governatore del Distretto Lions 108 la3, Carlo Calenda, magistrati dei Tribunali e Procure di Mondovì, Cuneo, Alba e Saluzzo; avvocati degli Ordini di Mondovì, della provincia e di altre zone; rappresentanti delle Asl Cn1, Cn2 e dell'Aso Santa Croce di Cuneo nonché rappresentanti di altre istituzioni e medici. L'onorevole Raffaele Costa, consigliere regionale, impossibilitato ad essere presente, ha fatto pervenire un messaggio, in cui ha puntualizzato come “Il Service Distrettuale che è stato oggi organizzato in memoria di un caro amico, l'avvocato Augusto Launo, mi ricorda un argomento che più volte discutevo con lui, quando ci siamo incontrati in diverse occasioni: la solidarietà sociale. Ricordo lo scambio di opinioni che più volte ho avuto l'opportunità di avere con Augusto, non solo strettamente correlate al suo impegno da avvocato, ma anche su argomenti di interesse generale, esprimendo punti di vista diversi, proposte differenti, ma costruttive per il futuro e con un'unica finalità: aiutare coloro che hanno particolari necessità. Per quanto riguarda il tema che tratterete oggi, il rispetto del cittadino paziente, condivido uno dei vostri primari obiettivi: migliorare la qualità di vita dei malati e dei familiari che li assistono”. Le relazioni - dopo i saluti dei presidenti dei 2 Lions Club, Gino Ghiazza del Mondovì-Monregalese e Angelo Ravotti del “Fossano-Provincia Granda” e del governatore Carlo Calenda - sono state svolte dalla dottoressa Paola Elefante, dal dottor Alberto Tetamo e dal dottor Alfredo Toppino, rispettivamente dei Tribunali di Mondovì, Cuneo ed Alba e dal dottor Ezio Domenico Basso della Procura della Repubblica del Tribunale di Saluzzo. Interventi anche da parte dei presidenti degli Ordini degli avvocati di Mondovì, Piero Jemina e di Saluzzo, mentre fra le autorità, il presidente facente funzioni del Tribunale, Rodolfo Magri, il procuratore della Repubblica di Mondovì, Maurizio Picozzi e di Cuneo, Francesca Nanni.



Il progetto è stato approvato dalla Solidarietà Lions Distretto 108 la3 Onlus.

I Lions (Club o soci), gli Enti, Associazioni e/o privati che vogliono partecipare e contribuire al Service dovranno indirizzare le somme sul c.c. della Onlus presso la C.R. Asti SpA, col codice IBAN: “IT 62 E060 8510 3010 0000 0047 264”, indicando la seguente causale : Progetto F 5 - Service Distrettuale PDG Augusto Launo.



distretto 1081a3

“Le radici illuministiche del processo formativo dell’unità nazionale”

Serata celebrativa dei 150 anni dell’Unità d’Italia al LC Bordighera Otto Luoghi



Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, per partecipare e valorizzare la celebrazione dei 150 anni dell’Unità d’Italia, ha invitato il professor Luigi Pruneti, che ha approfondito un aspetto non sempre liberamente trattato ed a volte volutamente tralasciato.

Alla serata, svoltasi presso il Grand Hotel del Mare di Bordighera il 5 maggio, nella data celebrativa della partenza dei Mille, nel 1860, hanno partecipato molti Soci in rappresen-

tanza dei vari Clubs della Zona e della provincia di Savona. Il professor Pruneti, che svolge l’attività di docente di materie storiche alla quale affianca quella di giornalista, è uno studioso di storia della massoneria, si interessa di simbologia ed ermeneutica del simbolo, di esoterismo, di storia delle tradizioni popolari, di storia regionale, di geografia storica, ma è, fra l’altro, il Sovrano Gran Maestro della Gran Loggia d’Italia. Il professor Pruneti ha esposto quali furono le idee che generarono il disegno politico ed ideale della fusione di tutti gli Italiani in un unico Stato Nazionale, partendo dalla grave situazione di analfabetismo in cui versavano i vari stati regionali, quindi dalla riforma dell’istruzione pubblica e facendo un excursus a tutto tondo della figura del maestro elementare tra l’Otto ed il Novecento.

L’oratore ha altresì illustrato gli itinerari formativi compiuti, lo stato giuridico ed economico degli insegnanti di allora, la genesi e gli sviluppi dell’associazionismo, i primi vagiti del sindacato del comparto scuola, con l’U.D.M., Unione dei Maestri, già nel 1901.

Una serata all’insegna della conoscenza ed alla scoperta di quanto sia stata sostenuta dalle forze laiche la volontà di estendere ad un numero sempre più ampio di persone, cioè un disegno di elevazione morale e di progresso civile che animava i governi dell’epoca.

distretto 1081a3

A Dogliani la mostra su Camillo Benso Conte di Cavour

Nell’occasione il Lions Club Carrù Dogliani ha donato la bandiera italiana a tutti gli allievi della 5a elementare

■ di Raffaele Sasso

La Mostra di Cavour, promossa dal Lions Club Carrù-Dogliani, per ricordare i 150 anni dell’Unità d’Italia, grazie alla collaborazione col Comune di Dogliani, è stata ospitata al secondo piano del Palazzo Municipale, nel lungo corridoio di accesso alla Biblioteca Civica. La cerimonia di inaugurazione si è svolta venerdì 25 marzo presenti, il presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Antonio Morra, il presidente di Zona del Distretto 108 1a3 e officier dell’Ufficio Stampa, Raffaele Sasso, molti soci del Club, il sindaco di Dogliani, Nicola Chionetti e l’oratore ufficiale del momento celebrativo, Gino Anchisi, vice presidente dell’Associazione “Amici della Fondazione Cavour”. «Il nostro grazie - ha detto Antonio Morra rivolgendosi ai presenti, fra cui molti bimbi delle scuole coi loro insegnanti - va in primo luogo all’Associazione “Amici della Fondazione Cavour” che assieme alla “Fondazione Cavour” ha realizzato i 33 pannelli esposti. Poi al Lions Club Poirino-Santena, che ne ha curato la collocazione ed al Comune di Dogliani, che ha messo a disposizione lo spazio per presentare la Mostra, nel Palazzo comunale».

«Mostra - ha aggiunto il sindaco Chionetti - che precede un altro evento in fase di compimento: il Museo in onore di Luigi Einaudi, dove uno spazio sarà dedicato anche a Camillo Benso Conte di Cavour».

Molto applaudito e sentito l’intervento di Gino Anchisi, che dopo aver ricordato il personaggio Cavour e le sue importanti vedute in tema di comunicazioni (prima il potenziamento del porto di Genova, poi la realizzazione della ferrovia con

Genova ed il collegamento con la Francia e il Nord Europa, attraverso il tunnel del Frejus) ha voluto donare al sindaco di Dogliani, perché trovi posto nel Museo, un libro contenente l’ultimo discorso del presidente Einaudi, tenuto a Santena, nel Centenario dell’Unità d’Italia, proprio sulla tomba dello statista nella commemorazione dei 100 anni dalla morte.

Quindi ancora una cerimonia con protagonisti i bambini delle Scuole, con la consegna da parte del presidente del L.C. Carrù-Dogliani, Antonio Morra, del Tricolore dono del Lions agli allievi della 5ª Elementare, al dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Carrù, professor Edoardo Ambrassa ed al dirigente vicario dell’Istituto comprensivo di Dogliani, professor Spirito Oderda.





La società fondata nel 1979 è di proprietà dei tre soci che vi lavorano.
Le competenze dei soci sono così ripartite:

- **Ghiglino Carlo:** Amministratore unico
- **Bruzzone Antonio:** Direttore tecnico
- **Ravera Franco:** Direttore di produzione

L'azienda si trova a Masone sulla Strada Statale del Turchino, a due chilometri dal casello autostradale della Genova-Milano/Torino, a circa trenta chilometri da Genova e a 6 chilometri da uno scalo ferroviario. Attualmente p.b.g. S.r.l. occupa 40 addetti.

I sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono certificati secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 da Registro Navale italiano (RINA).

distretto 108la3

Il «Viva l'Italia» del Lions Club convegno storico a Grinzane

A relazionare sono stati chiamati Aldo Alessandro Mola e Giulio Parusso. Fra i più entusiasti promotori ha lavorato la signora Maria Angela Monte, la quale dice: «Esponiamo ancora il tricolore!»

■ di Raffaele Sasso



Come i cittadini della 2a Circostrizione possono verificare quasi ogni settimana, fra i più ferventi organizzatori di eventi per i 150 anni dell'Italia vi sono i Lions Club del territorio. Pochi giorni fa nel castello di Grinzane Cavour si è svolto un importante convegno storico la cui matrice è stata proprio quella lionistica.

Lasciamo a Maria Angela Monte, che molto si è spesa per la buona riuscita dell'incontro, il commento all'iniziativa: La

serata, voluta con convinzione dai quattro club che costituiscono la zona B della seconda Circostrizione, che ho l'onore e la soddisfazione di presiedere, è stata organizzata per solennizzare la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia. Ho provato un grande piacere nel constatare con quanto entusiasmo migliaia di persone abbiano invaso le piazze dove si celebrava la ricorrenza. Dopo tanti tentennamenti, il 17 marzo la festa ha preso corpo con una partecipazione forse inaspettata. Credo che ciò sia dipeso dal fatto che in noi cittadini è tornata la voglia di ricominciare a credere nell'Italia. Ho visto tante bandiere tricolori esposte da cittadini che ritengo coscienti dei doveri e dei diritti che ciò comporta. Mi auguro che la presa di coscienza non si affievolisca e contribuisca ad alimentare la speranza di riuscire a far crescere la società. Continuiamo a esporre il tricolore: terrà vivo il nostro impegno per un domani migliore. Dagli oratori, professor Aldo Alessandro Mola e dottor Giulio Parusso, che ringrazio di cuore per aver accettato il nostro invito, nonostante i numerosi impegni di questo periodo, abbiamo ascoltato la spiegazione di coinvolgenti vicende storiche che hanno contribuito alla riunificazione politica della penisola. Viva l'Italia e viva gli italiani, uniti nelle diversità. E viva Lions italiani che, in concomitanza con i raggiunti 150 anni Unità d'Italia, celebrano i loro 60 anni di servizio in Italia: "We serve", Noi serviamo.

distretto 108la3

Pieve di Teco, celebrati i 150 anni dell'unità d'Italia

Consegnate ai bambini presenti al convegno la bandiera tricolore ed una copia della costituzione. Scoperta una lapide commemorativa.

Giornata speciale per il Comune della Valle Arroscia. Con un convegno è stata ricordata la figura di Gustavo Cavour, fratello maggiore di Camillo, eletto due volte alla Camera nel collegio di Pieve di Teco.

Con un programma fitto di appuntamenti il Comune di Pieve di Teco ha festeggiato, ieri, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La giornata si è aperta con l'alzabandiera accompagnato dall'inno d'Italia cantato dai bambini delle scuole. Subito dopo ci si è spostati all'interno dell'Auditorium Rambaldi dove è avvenuto il saluto delle varie autorità presenti. Tra questi, oltre al sindaco Alessandro Alessandri, erano presenti il Prefetto di Imperia Francesco Di Menna, i consiglieri regionali Sergio Scibilia e Giancarlo Manti, il presidente della Provincia di Imperia Luigi Sappa, il presidente della camera di commercio Franco Amadeo, il dirigente scolastico provinciale Franca Rambaldi ed il Governatore del Lions Club Distretto 108 la3 Carlo Calenda.

Dopo gli interventi introduttivi è iniziato il convegno intitolato "Gustavo Cavour, deputato pievese: da Pieve di Teco all'Italia unita". Il vicepresidente della Fondazione Cavour di Santena Gino Anchisi ha trattato la figura di Camillo Benso e del suo legame con l'estremo ponente ligure, Ventimiglia in particolare. La storia politica e le esperienze parlamentari di Gustavo Cavour, fratello maggiore del più famoso Camillo, eletto per due volte alla Camera nel collegio di Pieve di Teco, è stata affidata allo studioso Gianni De Moro. Durante il convegno sono intervenuti anche il Senatore Gabriele Boschetto, che ha parlato in particolare del ruolo del Parlamento all'epoca dei Cavour, e dell'On. Manfredo Manfredi che ha sottolineato l'importanza della Costituzione e di tutto il lavoro svolto per la sua redazione. A tutti i bambini e ragazzi presenti, provenienti dalle scuole della Valle Arroscia e di Imperia, è stata consegnata, da parte del presidente del Lions Club Nava Alpi Marittime Vol-

fango Belmonti e dell'assessore provinciale alla cultura Alberto Bellotti, una bandiera tricolore ed una copia della Costituzione.

Durante l'incontro sono stati proiettati anche tre video, uno dei quali dedicato alla storia dei vari Presidenti della Repubblica Italiana che si sono succeduti, curato da Roberto Pecchinino (che ha anche realizzato le immagini presenti nella fotogallery). "E' stata una giornata molto importante in cui abbiamo voluto celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia - ha detto il sindaco Alessandro Alessandri - avere con noi tanti bambini, e sentirli cantare l'inno d'Italia, è stata una cosa speciale ed emozionante". La giornata si è chiusa con una nuova lapide commemorativa, dedicata al Marchese Gustavo Benso di Cavour, che è stata scoperta nell'atrio del Comune di Pieve di Teco presso Palazzo Borelli.



distretto 108la3

73

I tricolori di Sanremo

L'Host e il Matutia li consegnano ai ragazzi

■ di Maria Luisa Ballestra

Grazie ai Lions continuano le celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia: i due Club Sanremo Matutia e Sanremo Host hanno consegnato a più di 400 bimbi delle Classi Quinte Elementari un tricolore ed una copia della Costituzione italiana offerta dalla Amministrazione Provinciale. Erano presenti al Palafiori dove si è svolta la bella e sentita manifestazione, le massime autorità lionistiche, comunali e provinciali. E' toccato al Cerimoniere distrettuale Gianni Carbone presentare gli ospiti presenti: il DG Carlo Calenda, il Vice Sindaco Lions Claudia Lolli, il Consigliere Prov.le Bellotti, il Presidente del Club Matutia Giovanna Fogliarini, il Presidente del Club Sanremo Host Enzo Benza. Nel suo intervento il Vice Sindaco Lolli ha dichiarato: "La bandiera è un simbolo di libertà e di uguaglianza fondamentale dei principi della nostra Repubblica: va rispettata ed onorata e Le va sempre riservato un posto consono .."

Enzo Benza ha ringraziare tutti gli Insegnanti presenti che hanno partecipato a questa iniziativa Lions accompagnando i loro ragazzi mentre Giovanna Fogliarini ha offerto ai ragazzi alcune curiosità sull'origine del Tricolore nato a Reggio Emilia nel lontano 7 gennaio 1797. Il Consigliere Bellotti ha affermato che è stato un privilegio per lui presenziare a questa sentita Cerimonia e, dichiarandosi grato per l'invito a partecipare, ha trasmesso i saluti del Presidente della Provincia Sappa, impossibilitato a venire. Erano presenti il Sott.Ten. dei Carabinieri Bonfante Paolo ed il Guardiamarina della Capitaneria di Porto di Sanremo Luca Rolando che ha illustrato ai ragazzi il significato della Bandiera della Marina a 3 bande verticali come la tradizionale ma con in centro lo stemma araldico delle 4 Repubbliche Marinare sormontato da una corona turrita. Il Governatore Carlo Calenda ha dato ai ragazzi alcune notizie sulla più grande Associazione di Servizio mondiale, sui suoi nobili scopi, sulle realizzazioni che si attuano ad opera dei 62 Club Lions del Distretto 108 la3, sulle svariate manifestazioni

territoriali organizzate con entusiasmo e partecipazione dai Club del "suo" Distretto e nel mondo in generale per offrire solidarietà ed aiuti umanitari a chi ne ha necessità. "Un ringraziamento particolare" ha aggiunto il DG Calenda "alle Istituzioni :Prefettura, Provincia, Comune e Forze Armate che ci supportano sempre e che sono a noi vicini perché sanno che il LIONS è stato creato per migliorare la vita delle persone in difficoltà..." La Scuola di San Lorenzo ha riservato ai presenti una piacevole sorpresa: una delegazione di alunni ha intonato l'aria di "Va pensiero.." dal Nabucco di Verdi ricevendo calorosi applausi. Da sottolineare la compostezza dei più di 400 alunni presenti: silenziosi ed estremamente interessati hanno ascoltato i vari interventi con grande attenzione, hanno tributato uno scrosciante applauso alla vista delle "capriole" della nostra Pattuglia Acrobatica orgoglio della nostra Aeronautica. E' stato anche proiettato un interessante ed istruttivo video realizzato dell'amico Roberto Pecchinino in cui appaiono in sequenza tutti i Presidenti della Repubblica Italiana da De Nicola a Giorgio Napolitano e dove sono passati in rassegna i grandi eventi degli ultimi 65 anni con particolare risalto all'avvento dell'Euro, alla figura del Santo Padre, ai campioni dello sport che hanno fatto grande la nostra Nazione ed alla vista dell'indimenticabile Luciano Pavarotti impegnato in un straordinario "Vincerò" si sono vissuti attimi di grande commozione. In chiusura si è passati alla consegna della bandiere: i Soci Deanna, Grazia, Lalla, Giuliana, Franco, Pierpaolo, Enzo, Giovanna, Grazia, Marialuisa, Gianluigi, Elisa, Maura, Roberto hanno offerto la loro "manovalanza" e consegnato le copie della Costituzione e il tricolore al Governatore che le ha distribuite ai ragazzi entusiasti. Il DG ha fatto con loro molte fotografie per immortalare questi momenti tanto gratificanti. La "FESTA DEL TRICOLORE" si è conclusa al grido collettivo di "VIVA L'ITALIA"

La storia della scuola alpina più antica del mondo

Raccontata dal colonnello della G.d.F. Dino Alciati comandante della Scuola Alpina di Predazzo

■ di Raffaele Sasso

Il colonnello Dino Alciati, comandante della Scuola Militare Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, in Trentino, è stato ospite, il 20 maggio, del Lions Club Mondovì-Monregalese. La sua una visita "in famiglia", in quanto cebano e fratello del già sindaco di Ceva, Davide, socio del Club, dove riveste l'incarico di tesoriere. Ma anche con trascorsi monregalesi, essendo stato comandante della Scuola Allievi della G.d.F., ospitata nella Cittadella di Piazza.

A presentare l'alto ufficiale sia il presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese, Gino Ghiazza, sia il fratello, Davide Alciati. Il primo ha illustrato la nascita della Guardia di Finanza - nel 1774 da parte di Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna - e la sua evoluzione nel tempo. Ospiti del Club, il colonnello in pensione della G.d.F. Ettore Fili, già comandante della Scuola allievi di Piazza, il maresciallo in pensione della G.d.F., Milio Fantoni, presidente dell'Associazione finanziari in congedo di Mondovì e il luogotenente Filippo Giannone, della Tenenza di Mondovì, assieme al presidente della Zona D della 1ª Circo-

scrizione, Raffaele Sasso, referente dell'Ufficio Stampa del Distretto Lions 108 la3, con la signora Gisella.

«Il colonnello Alciati - ha chiosato Gino Ghiazza - rappresenta il trait d'union fra l'esperienza passata della G.d.F. e gli attuali suoi doveri: l'addestramento di personale specializzato nel soccorso alpino, che abbia quelle indispensabili funzioni di controllo delle frontiere, seppur abbattute fra i Paesi dell'Unione Europea, sono oggi più che mai importanti. "Nec recisa recedit" recita il motto del Corpo, ripreso da giornalisti e Tv, insieme alle migliaia di cittadini che ebbero nella Caserma delle Fiamme Gialle, durante il terremoto dell'Aquila, un porto sicuro».

Poi è stata la volta del colonnello Alciati - sposato con una insegnante cebana e padre di un ragazzo ed una ragazza, entrambi già laureati - che ha ripercorso la storia della nascita della Scuola da lui diretta: «La Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo - ha spiegato - è la più antica scuola militare alpina del mondo istituita alla fine del 1920,



come distaccamento dipendente dalla Legione di Trento, al fine di addestrare le giovani reclute alle fatiche della montagna e provvedere così ad una lacuna sentita dal Corpo che compiva all'epoca una grande parte del suo servizio sull'arco alpino. Il 15 marzo 1921 fu offerto all'Istituto il gagliardetto di guerra e nel 1922 si decise di consolidarlo, trasformandolo in "Scuola Alpina R. Guardia di Finanza", considerandolo uno speciale Battaglione della Legione Allievi. Nell'inverno del 1921 a Passo Rolle fu costituito il primo corso di addestramento sciistico. Il suo primo istruttore fu il Tenente Ottavio Berard, Ufficiale degli Alpini. Ma solo nel 1965 fu fondato il Soccorso alpino della Guardia di Finanza (Sagf) che opera in stretta collaborazione col Corpo nazionale del Soccorso alpino: oggi ha 26 stazioni nell'arco alpino e appenninico, due in Abruzzo, uno in Aspromonte ed uno in Sicilia. Conta 240 militari e 40 unità cinofile. Nel 2008 poi è stato siglato anche un protocollo col CAI che prevede la preparazione del personale. E' a Passo Rolle ed a dirigerlo è un monregalese, il tenente Paolo Usselli».

Quindi il presidente Ghiazza ha consegnato al colonnello Alciati il guidoncino del Club con gli auguri di tutti i soci per il proseguimento della sua brillante carriera.



distretto 1081a3

Donato un cane ad una cittadina di Vallecrosia

La dimostrazione dei cani guida ha concluso un service portato avanti da 5 Lions Club e dai Leo



Con una splendida cornice degli alunni delle scuole della città, si è svolta sulla pista di pattinaggio di Vallecrosia una dimostrazione con i cani-guida per non vedenti della Scuola Cani-Guida di Limbiate, per rendere partecipe la cittadinanza di una delle tante opere di volontariato portate avanti sul territorio Intemelio dai Soci Lions di Bordighera.

I presidenti dei due Lions Club di Bordighera, Chicco Bedini ed Antonio Consiglio, hanno pensato di rendere pubblica l'iniziativa rendendo partecipi tutte le realtà e le istituzioni del territorio, organizzando una dimostrazione da parte della Scuola Cani Guida di Limbiate (Milano), ente sostenuto dai Lions Club di tutta Italia e che addestra circa cinquanta cani all'anno.

La dimostrazione è stata la conclusione del service iniziato lo scorso anno con l'impegno dei seguenti Lions Clubs: Alben-

ga Host, Albenga Valle del Lerrone Garlenda, Alassio Baia del Sole, Bordighera Host, Bordighera Otto Luoghi e naturalmente i Leo Club del territorio con lo slogan "Meno male che guida un cane".

Espletate le procedure, l'abbinamento del cane alla ragazza, l'addestramento presso la Scuola di Limbiate, ecc. si conclude la donazione del cane ad una giovane cittadina di Vallecrosia.

Molto coinvolgente è stata la conduzione dell'evento da parte di Marco Anelli, già vincitore di un'edizione del Disco per l'Estate e la troupe di CANI e GATTI TV CHANNEL, che manderà in onda tutta la manifestazione.

La cerimonia è stata onorata dalla presenza del neo-Sindaco di Vallecrosia, Armando Biasi alla sua prima uscita pubblica e dalle più alte autorità lionistiche a livello internazionale e distrettuale.

Infatti hanno partecipato e seguito con vivo interesse, il Direttore Internazionale del Lions Clubs International Gudrun Yngvadottir, islandese, che per la prima volta che ha potuto seguire direttamente questa attività dei Lions Italiani, il Governatore Distrettuale Carlo Calenda, il Presidente del Comitato Euro-Africano Roberto Fresia, il PDG Franco Maria Zunino, il Presidente del Foromap Lions Francese Louis Thubert, il Presidente della IV Circoscrizione Giuliano Ferrari, il Presidente di Zona Sara Mujà, il Presidente del Lions Club Sanremo Matutia Giovanna Fogliarini, Officers Distrettuali e tanti Soci Lions.

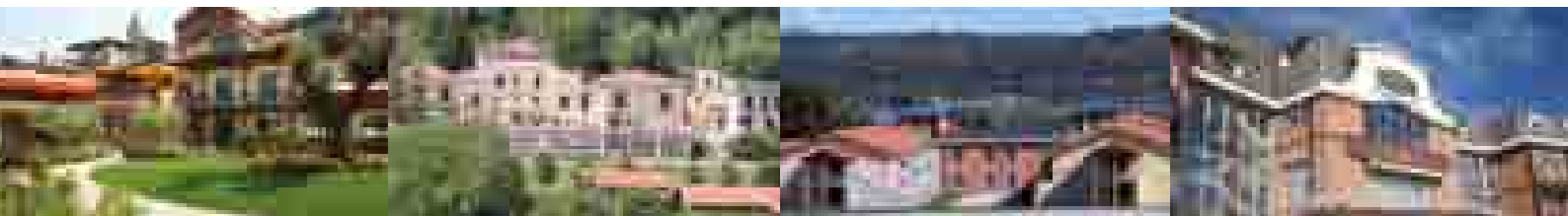
La mattinata del Direttore Internazionale Lions si è conclusa con la visita alla sede del Lions Club Bordighera Otto Luoghi, presso il Grand Hotel del Mare a Bordighera.



LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA
STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO
VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI
FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE
REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE
VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA
PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FIORITA
VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO
VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

DOGLIANI
PROSSIMA APERTURA PRIMAVERA 2011
12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 380 5078100

PALLADIO
VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA
VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA
VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO
VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 926100

SAN LORENZO
VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Il Moncalvo Aleramica si cimenta con il “Lions Pride”



Il “Lions Pride” ovvero l'orgoglio Lions è stato l'appassionante tema proposto nella serata di martedì scorso alla platea dell'ultima conviviale con relatore prevista per il corrente anno sociale del Lions Club Moncalvo Aleramica. Accolto dai soci con, alla guida, il presidente Marisa Garino, e presentato dal cerimoniere Gabriella Falda, l'ospite della serata Roberto Fresia, savonese e rappresentante della Lions Club International Foundation, ha dato vita ad una conviviale interattiva con i soci, condotti in un profondo cammino di riflessione sulla consapevolezza dell'essere “Lions”. “Perché essere Lions?”, è stato il quesito iniziale di Fresia. Ognuno ha i suoi motivi emozionali, di passione e di contributo al motto di “servire” che è proprio dell'etica lionistica. “In un mondo che corre – ha spiegato Fresia – è importante

soffermarsi e diventare pienamente consapevoli delle proprie scelte e delle proprie passioni”. Alla base della domanda posta dal relatore alla platea, vi è anche lo studio delle ragioni che hanno portato l'Associazione dei Lions “ad essere diffusa in ben 206 paesi al mondo e a contare circa un milione 350 mila soci nei diversi angoli del pianeta”. Numerosi gli spunti originati dal dibattito maieutico avviato dal relatore, il quale ha inoltre dimostrato l'esistenza di ragioni diverse a livello individuale e di obiettivi differenti per ogni club, fattori che sono alla base della propria personalità di ogni Lions Club, alla quale contribuisce anche il territorio specifico in cui la realtà opera. La serata ha

visto concludersi fra gli applausi l'intenso anno sociale del Lions Club Moncalvo Aleramica che ufficialmente rinverrà al prossimo autunno i lavori con la “charter” prevista per il 10 giugno presso il Monferrato Resort di Cereseto. Ma prima ancora appuntamento giovedì 26 maggio alle ore 17.30 presso l'Istituto Comprensivo di Moncalvo per le premiazioni degli elaborati legati all'iniziativa di prevenzione delle dipendenze presso le locali scuole (iniziativa promossa dal Club moncalvese) e domenica 29 maggio in piazza Carlo Alberto per la giornata dello screening gratuito con il controllo della glicemia, pressione arteriosa e colesterolo presso il camper attrezzato dove i cittadini potranno aderire all'iniziativa di prevenzione firmata Lions Club Moncalvo Aleramica.

Il Rossiglione – Vallestura si distingue nella raccolta di Occhiali



Nella serata di venerdì 29 marzo 2011, il Club Rossiglione-Vallestura, presso la propria sede di Campo Ligure ha organizzato una cena in onore degli ottici che hanno generosamente contribuito alla raccolta di occhiali usati di cui i tipi più strani e particolari sono stati esposti nel salone conviviale. Questo Service è stato portato avanti con costanza e tenacia dal nostro Socio Franco Prestipino per circa tre anni ed ha

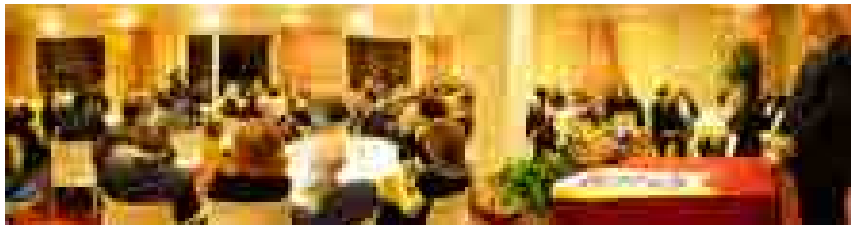
coinvolto non solo i negozi specializzati ma anche molti privati. Nonostante la fatica, che non consiste solo nel reperire il materiale ma anche nell'ordinarlo, nel dividerlo a seconda del tipo (occhiali da vista, da sole, lenti, montature) e nell'inscatolarlo per la spedizione, la soddisfazione è stata grande, infatti sono stati inviati al centro di raccolta di Chivasso più di mille pezzi. Come è noto, in questo centro si provvede alla sistemazione e alla classificazione degli occhiali per poi inviarli ai medici che operano nel Terzo Mondo. In questo modo si offre la possibilità a chi non può permetterselo di ottenere occhiali che migliorerebbero sensibilmente la qualità della sua vita. Alla serata conviviale hanno partecipato il Presidente di Zona Gianni Toffol, il Presidente di Circoscrizione Giorgio De Maestri ed il Presidente del gruppo di lavoro “Raccolta occhiali usati” Roberto Ligi Barboni. Quet'ultimo, assieme al Presidente del Vallestura, Fulvio Farabella, ha consegnato agli ottici il guidoncino del Club e un diploma di riconoscimento.

distretto 108la3

“Essere Lions Oggi”

Serata di formazione per i Lions della provincia

■ di R.P.



Nei giorni scorsi, si e' tenuta all'Hotel Corallo di Imperia una serata, promossa da Club Lions della IV Circo-scrizione, sul tema “Essere Lions oggi” con lo scopo di affrontare, insieme ai nuovi Soci, le tematiche riguardanti la realtà associativa nei suoi aspetti più generali.

Apprendo i lavori il Presidente della Circo-scrizione Giuliano Ferrari ha evidenziato, anche a nome dei tre Presidenti di Zona Giovanna Giordano, Giovanni Conio, Sara Mujà, come il successo sia merito dei 14 Club Lions tutti presenti alla serata e tutti attivamente impegnati in progetti e Services di grande spessore. Illustrando un calendario che nei mesi di marzo ed aprile registra almeno un impegno per ogni giorno, il Presidente Ferrari ha ricordato lo speciale impegno dei Lions del Distretto 108 la3, per gli eventi legati al 150° anniversario dell'Unita d'Italia e alla Costituzione della Repubblica, comunicando che in occasione dei grandi eventi pubblici promossi da ogni Club della 4° Circo-scrizione, saranno distribuite agli studenti della nostra Provincia circa 3000 bandiere ed altrettanti testi della Costituzione. Il Presidente Giuliano Ferrari ha ricordato inoltre alcuni importanti appuntamenti:

il 17 marzo a Ventimiglia per il 150° anniversario;

il 19 marzo all'Hotel Londra di Sanremo per il convegno

sulla “Cittadinanza Umanitaria” l'8 aprile al Palafiori per l'inaugurazione della Mostra su Cavour; il 17 aprile a Santena il Lions Day sull'Unita' d'Italia. Citando poi l'ottimo risultato del Convegno svoltosi al Convento dei Domenicani di Taggia il 25 febbraio, dove

Storia, Cultura ed Arte si sono meravigliosamente fusi in un format molto gradito a tutti i partecipanti ha rivolto un ringraziamento doveroso a tutti i Club, in particolare a quello di “Arma Taggia”, per l'organizzazione e l'apporto dato. Ferrari ha sottolineato anche il valore della produzione video del Lions Roberto Pecchinino, e lo ha invitato ad aprire la serata con una breve sintesi del filmato, che e' stato molto apprezzata dai Lions presenti. I temi oggetto dell'incontro sono stati poi esposti da Roberto Fressia, Presidente del comitato Membership del MERL e del Comitato Euro-Africano; da Paola Launo, membro della Leadership del MERL e dal Past Governatore Fedele Andrea Palmero.

Tra gli intervenuti i Presidenti dei Lions Club Sanremo Host Vincenzo Benza, Franco Beghé (Imperia Host), Antonio Consiglio (Bordighera Host), Chicco Bedini (Bordighera Otto Luoghi), Giovanna Fogliarini (Sanremo Matutia), Franco Bianchi (Imperia La Torre), Wolfango Belmonti (Nava Alpi Marittime), Teclè' Roussom (Diano Marina Host) e Luigi Accattino (Riva S. Stefano).

Presenti anche gli Officer distrettuali Maria Grazia Galletti Tacchi, Sandra Santamaria, Maria Luisa Gizzi Ballestra, Giuliano Gandelli, Rinangela Faraldi, Ferdinando Facelli.

distretto 108la3

Il News Medical Mystery tour ritorna in Valbormida

■ di M. Giugliano – F. Rota



Sabato 26 marzo 2011 il News Medical Mystery Tour, la compagnia di Medici, Infermieri, Informatori ed amici della Sanità savonese, è ritornato nella Città di Cairo Montenotte, grazie al Lions Club Valbormida, portando in scena il varietà

presentato il Natale scorso al Teatro Comunale Chiabrera di Savona.

Presso il Nuovo Teatro Comunale, davanti ad una sala gremita all'inverosimile (più di 350 persone presenti) lo spettacolo del Medical Mystery Tour “IL MISTERO DEL PRIMARIO SCOMPARSO” ha avuto un grande successo ed è stato molto apprezzato dal pubblico in sala.

Il ricavato della serata è stato finalizzato all'acquisto di apparecchiature medicali per il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo M.te, che verranno donate non appena acquisite le autorizzazioni amministrative. La serata è stata una ulteriore occasione per unire spettacolo e divertimento con beneficenza e solidarietà. Come di consueto, hanno trovato spazio nel programma non solo esibizioni musicali, ma anche scenette comiche e sketch divertenti.

Ancora una volta il Lions Club Valbormida ha mostrato,



attraverso progetti concreti, la propria sensibilità verso la realtà sanitaria e le Istituzioni del territorio che operano a favore dei cittadini. Quest'anno il sodalizio Valbormidese ha puntato i riflettori sul Pronto Soccorso di Cairo Montenotte, sensibilizzando l'opinione pubblica su uno dei principali punti di riferimento di tutta la Valbormida nel trattamento dell'emergenza sanitaria.

"Il nostro Club ha ritenuto doveroso realizzare un Service rivolto al Pronto Soccorso di Cairo Montenotte valorizzandone il ruolo e i compiti istituzionali, le valide risorse umane e tecnologiche presenti. La popolazione della Valbormida, ma non solo, ha pienamente recepito l'iniziativa intervenendo numerosa e con generosità allo spettacolo dei medici", ha commentato Alberto FALLERINI, Presidente del Lions Club Valbormida.

"Porto i saluti del Direttore Generale dell'ASL 2 Savonese, Dott. Flavio Neirotti, che non ha potuto partecipare per impegni sopraggiunti, che si compiace moltissimo di questa magnifica iniziativa benefica, resa possibile grazie al fattivo coinvolgimento dei Soci del Lions Club Valbormida e di altri Club, come il Rossiglione - Valle Stura, Varazze - Celle Ligure, Arenzano - Cogoleto, Spotorno - Noli - Bergeggi - Vezzi Portio, ai quali va un sincero sentito ringraziamento", ha commentato il Dott. Michele GIUGLIANO, dirigente medico

ASL 2 Savonese, nonché Socio del Lions Club Valbormida. "E' per noi motivo di grande soddisfazione l'aver potuto contribuire alla riuscita di tale donazione a favore del Pronto Soccorso di Cairo Montenotte. E' per noi sempre un grande piacere fare spettacolo e beneficenza. Ci prepariamo per il prossimo anno. Grazie a tutti quelli che ci aiutano ed in questo caso un grazie particolare e sincero al Dott. Michele Giugliano che ci ha voluto a Cairo Montenotte con forza e simpatia", ha commentato il Dott. Rodolfo Tassara, Direttore della S.C. Medicina, grande animatore dello spettacolo dei medici-artisti, nonché attore e presentatore.

Soddisfazione anche da parte del Dott. Francesco MARITATO, Dirigente Medico dell'ASL 2 Savonese, nonché Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale Pronto Soccorso di Cairo Montenotte, che aggiunge "Grazie all'impegno del Lions Club Valbormida riusciamo a migliorare ulteriormente la nostra risposta alle esigenze della popolazione valbormidese in tema di emergenza sanitaria. Attraverso uno spettacolo musicale e di varietà (News Medical Mystery Tour) organizzato e realizzato da "artisti-sanitari", il Lions Club Valbormida è riuscito a trovare il modo di raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di numerose apparecchiature medicali per il nostro Servizio".

distretto 1081a3

Dal Golf un aiuto per l'Auser

Il Carmagnola contribuisce a migliorarne il servizio sul territorio

■ di di F. Robaldo

Il 3 aprile sul campo del Circolo Golf La Margherita si è svolta la 17ª edizione della "Coppa Lions Club di Carmagnola", sostenuta con appoggi da parte della Banca C.C. di Casalgrasso ed alcune ditte tra le quali Berruto/Arrighi, Scassa, Di Vita, Varca, Martini & Rossi, caffè Vergnano, Caronline, Dematteis. La gara ha beneficiato di una magnifica giornata quasi estiva ed ha registrato il coinvolgimento di 125 appassionati; partecipazione che ha permesso al Lions Club di Carmagnola di realizzare lo scopo benefico per il quale organizza la manifestazione.

Per questa edizione è stata scelta l'Associazione Auser di Carmagnola in attività dal 2002 con l'obiettivo aiutare i cittadini, specie gli indigenti, nel trasporto alle strutture sanitarie avvalendosi di Soci che, con spirito di volontariato, svolgono servizio di autista, con evidente risparmio per la collettività. L'Auser per svolgere al meglio il trasporto scolastico, ha necessità di dotare alcuni automezzi di seggiolini per ragazzi, ed attrezzatura per una migliore organizzazione della segreteria.

Da parte del Lions Club di Carmagnola un doveroso ringraziamento al Circolo Golf La Margherita ed alle persone e ditte che con il loro apporto hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato, permettendo al Lions Club, con un incasso di circa 1.000,00 €, di proseguire nell'impegno alla solidarietà e collaborazione con le Istituzioni locali.



distretto 1081a3

Restituito a Ventimiglia il “Martirio di San Secondo” dopo il restauro

Cerimonia in biblioteca

■ di Fabrizio Tenerelli

Il 15 aprile scorso, presso la Nuova Biblioteca Aprosiana nel chiostro di Sant'Agostino, a Ventimiglia, la restituzione del quadro del Martirio di San Secondo, dopo l'accurato restauro a cui è stato sottoposto. La tela (cm 123x176), attribuita ad ignoto pittore di probabile cerchia ligure della fine del XVII secolo, raffigura il martirio del Santo, dal 1602 protettore della Città di confine, con sullo sfondo la veduta di Ventimiglia dalla foce del fiume Roia e, in primo piano, in basso a destra, lo stemma della nobile famiglia Porro che nel 1650 fece erigere l'Oratorio dedicato al Santo Martire, detto anche dei “Neri”, sul luogo del proprio palazzo lungo l'attuale via Garibaldi nel centro storico di Ventimiglia alta.

Il quadro, donato lo scorso anno alla Città di Ventimiglia dalla famiglia del Dott. Aldo Muratore, è stato sottoposto a un'accurata operazione di pulizia e restauro, diretta dalla Dott.ssa Francesca De Cupis, funzionaria di zona della Soprintendenza per i Beni Artistici della Liguria, e realizzato dalla ventimi-

gliese Elisabetta Piccioni.

I restauri sono stati finanziati anche dal Lions Club Ventimiglia che nel luglio 2010 aveva organizzato, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ventimiglia, la giornata di presentazione alla cittadinanza della tela con la scena del martirio del Santo, facente parte della Legione Tebea agli ordini di Maurizio, e che subì verso il 286 d.C. il martirio nei pressi di Vittimulo, oggi frazione di San Secondo di Salussola, in provincia di Biella, dove fu eretta una Chiesa per venerarne la memoria.

Il Santo Patrono è assai venerato in Città, che lo festeggia il 26 agosto, con Messa solenne e Processione in Cattedrale e con l'assegnazione del San Segundin d'argentu, istituito nel 1992, a un cittadino di Ventimiglia che si è particolarmente distinto nel campo del lavoro, della cultura e delle attività sociali, rappresentando degnamente la Comunità Intemelina.

distretto 1081a3

Dopo due anni di restauri, a giugno sarà inaugurata Villa Regina Margherita

Nell'interclub tra i due Club di Bordighera presentata la realizzazione della Fondazione Terruzzi



Nell'interclub tra il Lions Club Bordighera Capo Nero Host e il Lions Club Bordighera Otto Luoghi è stata presentata “La storia di due anni di restauri e progetto allestitivo di Villa Regina Margherita” realizzata dalla Fondazione Terruzzi. Relatori della serata, due esperti dell'arte e dell'architettura storica di fama internazionale: la dott.ssa Annalisa Scarpa (curatrice della Collezione Terruzzi) e l'architetto Michelangelo Lupu (allestitore artistico del Museo di Villa Regina Margherita).

Le relazioni degli oratori sono state supportate da splendide immagini di Villa Regina Margherita, con antiche fotografie dei saloni, del nuovo progetto di ristrutturazione e dalle fotografie di alcune importanti opere che saranno esposte

all'interno del Museo di Villa Regina. “La villa, sita nella cornice di Via Romana, fu la residenza privata della Regina Margherita di Savoia che sovente frequentò Bordighera e la Liguria. Costruita nel 1914 in stile neoclassico, su decisione della stessa regina, fu inaugurata il 25 febbraio del 1916 divenendo la residenza ufficiale durante la stagione invernale. Nell'aprile del 1925 qui si incontreranno il Principe ed erede al trono Umberto e la Principessa Maria José del Belgio. In seguito al decesso della Regina Margherita, avvenuto il 4 gennaio 1926, la villa fu donata da Casa Savoia all'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra. Ora la Villa Regina Margherita è Stata Acquistata dalla Provincia di Imperia e dal Comune di Bordighera, grazie al mecenate Terruzzi, la villa è stata ristrutturata e trasformata in un Museo Pinacoteca con le Collezioni della Fondazione Terruzzi”.

La dott.ssa Scarpa ha esortato, non solo i cittadini di Bordighera, ma tutti gli abitanti della Provincia, ad amare il Museo di “Villa Regina” perché “...non sarà solo un museo da vedere, ma anche da vivere, dove tutti sono partecipi alla crescita e alla valorizzazione del Museo, perché contiene opere non di altri, ma della città, grazie alle donazioni della famiglia Terruzzi”.

Nella Villa Regina, oltre alla mostra permanente, ci sarà un laboratorio di restauro e una biblioteca d'Arte con oltre 4.500 volumi.



“Io scelgo la vita”

464 disegni raccontano i valori dell'amicizia, della famiglia, della scuola, della salute, dello sport e delle diversità

■ di Rinangela Faraldi



Grande partecipazione da parte delle scuole primarie della provincia al concorso “Io scelgo la vita” organizzato dal Club Lions Arma e Taggia. I 464 disegni fatti dai ragazzi sono esposti dal 27 maggio fino al 5 giugno nella galleria commerciale Leclerc. “Io scelgo la vita” ha avuto come tema i valori, quali: l'amicizia, la famiglia, la scuola, la salute, lo sport, le diversità,

ecc. È stato un momento per far riflettere i bambini e i ragazzi su tutto questo, ma anche sui pericoli di realtà sociale e personale quali l'inquinamento, il razzismo o le droghe, il fumo e l'abuso di alcol, come pure le nuove dipendenze giovanili (videogames, internet, televisione, ecc). L'Officer Distrettuale, Salvatore Taffari, che ha organizzato il concorso ha sottolineato come le tematiche siano attuali e come vengano affrontate con attenzione dai docenti, conferendo alla scuola la giusta collocazione a fianco alla famiglia e alla società civile per l'educazione e la formazione dei giovani che rappresentano il presente e il futuro. Sabato 28 sono stati premiati i disegni più significativi per tecnica, contenuto e originalità con premi offerti da “Leclerc” mentre due targhe di riconoscimento sono state assegnate agli istituti comprensivi che hanno dato più sostegno all'iniziativa. Inoltre gli elaborati, esposti fino al 5 giugno, possono essere votati dai visitatori del centro commerciale per l'assegnazione di nuovi premi in buoni di materiale didattico offerti da Leclerc sia agli alunni che alle scuole. I disegni del concorso faranno parte del percorso di un gioco a percorso (tipo “dell'oca”) sui valori e i pericoli della vita che i Lions si ripromettono di presentare e donare alle scuole per il prossimo anno scolastico.

Ritorno di Gemellaggio con... Service

Una borsa di studio per l'Istituto “Ruffini Aicardi”



Celebrato il ritorno del gemellaggio tra i Lions Club Bordighera 8 Luoghi e Diano Marina Golfo presso l'istituto alberghiero di Arma di Taggia: Service della serata pro borsa di studio per Istituto Alberghiero. Erano presenti : Francesco “Chicco” Bedini Presidente del Lions Club Bordighera 8 Luoghi ed Officer Distrettuale, in rappresentanza della Presidente del Club Diano Golfo il Vice Presidente Fabio Santi e la Past Presidente Giovanna Giordano, che quest'anno è Presidente della Zona A, i Presidenti del Lions Club Bordighera Capo Nero Host Antonio Consiglio e del Sanremo Host, Enzo Benza, in rappresentanza del Lions Club Sanremo Matutia il Past Presidente Giacomo Cichero, gli Officer Distrettuali Marco Gennaro, Sandra Santamaria e il Preside dell' istituto Ruffini-Aicardi Prof Guido Calvi. La Cerimonia del “Ritorno del Gemellaggio” celebra annualmente il gemellaggio tra i

Lions Club Bordighera 8 Luoghi e Diano Marina Golfo per sviluppare insieme programmi di servizio a favore della comunità. In questa occasione il Service è stato finalizzato alla creazione di una Borsa di studio a favore dell' Istituto Ruffini-Aicardi che, come ricordato dal Preside Prof Guido Calvi, è oggi una realtà formativa che accoglie circa 900 alunni divisi tra i due Istituti Professionali Alberghiero “Ruffini” di Arma e Agrario “Aicardi” di Sanremo, l' accorpamento è stato dovuto alle recenti riforme. L'Istituto desiderava promuovere una borsa di studio per la creazione del nuovo logo della Scuola unificata, necessario per evidenziare le peculiarità degli indirizzi e riconoscere l'Istituto nell'ambito di quei servizi che gli alunni svolgono “all'esterno”, come il catering al “Raduno delle Vele d'Epoca” ad Imperia o la manutenzione dei giardini di “Villa Nobel” a Sanremo, tanto per citare alcuni esempi e per questo è stata chiesta collaborazione ai Lions club della Zona. Per la parte conviviale, è stata preparata una “Choco-cena” ovvero un menu tutto a base di cioccolato: i manicaretti sono stati preparati e serviti dagli allievi dell' Istituto alberghiero delle classi 3° Sala e 4° Cucina, guidati dai Docenti Walter Gaiaudi per la cucina e Roberto Rastello per la sala. L' Istituto alberghiero di Arma di Taggia, organizzando questi eventi, offre ai propri alunni la possibilità di fare pratica in quello che sarà un giorno la professione per la quale ora stanno studiando e spesso i risultati sono giudicati eccellenti. Inoltre, all'inizio della serata, c'è stata la suggestiva Cerimonia per l'ingresso di un nuovo Socio nel Club di Bordighera Otto Luoghi, l'avvocato Edoardo Bonino. Padrino del nuovo Socio è stato Roberto Axel Ferrandini,

OPUS DEI: la Storia

Interessante serata con L'Avv. Commodo, membro della prelatura

■ di Stefano Bagnasco



Nella splendida cornice del Complesso del Battistero di San Pietro (XII secolo) proprietà del comune di Asti e messo a disposizione del LC Asti Alfieri organizzatore della serata, si è svolta la conviviale dal tema "Opus Dei: La Storia" con oratore l'Avv. Stefano Maria Commodo, torinese e membro di spicco della prelatura. Ma andiamo con ordine. L'argomento era interessante ed in sala vi erano oltre settanta persone che giungevano sia dalla Liguria sia dal Piemonte con un discreto numero di autorità civili e religiose. Il nostro oratore è partito raccontando la nascita dell'Opus Dei fondata dal beato Josè Maria Escriva de Balaguer e soffermandosi sulla caratteristica spirituale dell'appartenenza che, applicando un principio evangelico, ha insegnato che la santità non è un affare per soli preti: la può conquistare chiunque, anche senza lasciare il proprio lavoro, quale esso sia. E così i membri dell'opera, prendendo estremamente sul serio il proprio lavoro, che considerano un mezzo di santificazione, finiscono per primeggiare anche nella loro professione. La spiritualità della santificazione della vita ordinaria crea persone tese a fare sempre tutto nel migliore dei modi. Circa la settari età dell'organizzazione il nostro oratore spiegava che il segreto dell'opera è di non avere segreti. Si dice che sia poco visibile: ma questo per il semplice fatto che, a parte alcune strutture, dove si sul dire che trovano posto re e contadini come ad esempio l'università di Pamplona, l'Opus Dei non ha niente di "suo": né case editrici, né giornali, né banche. Solo centri di formazione. Perché non è un movimento o un'associazione. Secondo una bellissima definizione, è un benzinaio dove si fa il pieno spirituale. Poi, con quel pieno, ognuno va dove vuole. Cercando di fare ogni cosa, dalla più grande alla più piccola, con assoluta fedeltà al Vangelo e al magistero della Chiesa". Come sempre accade la parte interessante arriva dopo la conferenza con domande particolari e curiosità da evadere; tra le prime maggiori spiegazioni sulla struttura associativa dell'Opus Dei e tra le seconde, sicuramente più intriganti, vi sono quelle che riguardano le verità contenute all'interno del romanzo di Dan Brown "Il Codice Da Vinci". I vertici dell'Opus Dei a distanza di qualche anno, passate le prime "scaramucce" invece hanno compreso che il best seller di Brown, pur con le sue imprecisioni (il killer Silas è un monaco in saio e l'Opus Dei non ha un ordine monastico al proprio interno), ha però emozionato l'opinione pubblica, facendo leva sul culto per la chiusura che l'Opus Dei ha coltivato dalla fondazione, in Spagna, 2 ottobre 1928. Impugnando le critiche, anche le

più radicali, al limite della diffamazione, con serenità, ironia, certezza della propria identità l'Opus Dei ha, in poche settimane, diradato le nuvole che la perseguitavano acquistando nuova e maggiore visibilità ed aumentando i proseliti.

«Il "Codice da Vinci"? Ci rende più forti», diceva Echevarria a Vittorio Messori sul Corriere. «Per noi Dan Brown è un dono della Provvidenza. Grazie alle sue mistificazioni possiamo finalmente farci conoscere meglio per quel che siamo. Ecco perché... la nostra difesa oggi è l'attacco» dichiarava a Panorama il portavoce italiano Opus Dei Giuseppe Corigliano e gli faceva eco, su Newsweek il vicario americano dell'Opera, Thomas Bohlin che, per spiegare come la prelatura personale influenzi i suoi 85 mila aderenti nel mondo, non parla di cilici, non si affanna a smentire i transfughi che denunciano lavaggi del cervello e cultura da setta.

Alla fine quello di Dan Brown era e rimane un bel romanzo con una accattivante trasposizione cinematografica.

La serata, realizzata in collaborazione con il comune di Asti, è stata finalizzata alla raccolta fondi per il progetto di ampliamento del Mtendere Mission Hospital che si trova nella provincia meridionale dello Zambia, seguito direttamente da Ferdinando Facelli appartenente al nostro Distretto.



distretto 1081a3

Sviluppo del sistema dei trasporti e relativo impatto economico nell'area Intemelia



E' stato il tema, cruciale, della conferenza tenuta dal Prof. Claudio Ferrari, Docente di Economia dei Trasporti, Economia del territorio ed Economia dello Sviluppo presso l'Università di Genova. L'incontro si è svolto giovedì 7 Aprile su iniziativa del Lions Club Ventimiglia. Introdotto il dibattito dal Presidente del Club Duccio Guidi, il prof. Ferrari, dopo un'analisi della struttura produttiva della Provincia, è passato ad una disamina della situazione, dei progetti e dei vantaggi, ma anche dei rischi, dello sviluppo di un efficiente sistema di collegamenti nell'area intemelia. Dei rischi, poiché aprire ancor più una regione agli scambi significa esporla ad una competizione assai forte, ma soprattutto vantaggi per una zona a vocazione turistica e commerciale come la nostra, poiché contribuirebbe ad attrarre clienti, e di conseguenza investitori pronti a cogliere l'occasione di un mercato in espansione, e naturalmente a reperire con più facilità beni e forza lavoro. Detto questo, il Prof. Ferrari non ha avuto dubbi sulle scelte da compiere: a fronte di autostrade sempre più intasate e di "autostrade del mare" ancora troppo onerose a fronte di incentivi fiscali troppo limitati, non resta che sviluppare il sistema ferroviario, magari sfruttando le incertezze del Piemonte sulla nota vicenda della Torino-Lione, incoraggiando il passaggio dell'alta velocità lungo la costa ligure. Con l'aiuto di pagine elettroniche il giovane docente ha coinvolto una platea dove spiccava una nutrita presenza istituzionale e politica: dal Sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino, a quello di Camporosso Tiziana Civardi, al Vice-Sindaco di Dolceacqua Marisa Zilli al Segretario Provinciale dell'Udc Danilo Parodi; assenti per sopraggiunti impegni il Consigliere Regionale Sergio Scibilia, il Consigliere Comunale Piero Raschiotti ed il candidato Sindaco Roberto Cotta, pure invitati per dare alla riflessione un carattere "bipartisan", come è nello stile e nella cultura dei Lions. Il Sindaco Scullino ha ricordato come le leggi del mercato ormai regolino anche il traffico ferroviario e da qui il possibile maggior interesse delle ferrovie italiane per l'asse Nord-Sud piuttosto che Est-Ovest, strategia che proietterebbe Ventimiglia verso Oltralpe, dove è già avanzato il progetto di estendere il TGV da Marsiglia a Nizza e più in là ancora, con la nostra Città quale prima, naturale tappa.

Una serata assai gradita da tutti i presenti, che hanno decisamente apprezzato la preparazione e l'equilibrio del relatore nell'analisi di una così importante e difficile tematica.

distretto 1081a3

Sancito lo storico gemellaggio tra il Sanremo Host e il Milano host

Si è svolta nei giorni scorsi l'importante cerimonia tra due dei club più antichi di tutta Italia.



Sottoscritta dai Presidenti Vincenzo Benza del Lions Club Sanremo Host e Salvatore Corallo del Lions Club Milano Host la Charter del Gemellaggio. Nei giorni scorsi a Milano, si è concretizzato un'importante iniziativa nel panorama Lionistico Italiano, si sono gemellati, il Lions Club Milano Host ed il Lions Club Sanremo Host. Il Milano Host nato nel 1951, è stato il primo Club Lions ad essere costituito in Italia, nei suoi sessant'anni di vita, ha operato ed opera a favore dei più deboli e dei meno fortunati, realizzando tra l'altro un "Centro di addestramento per cani guida dei ciechi". Riconosciuto Ente Morale nel 1986, ha consegnato in via gratuita oltre 1.500 cani ad altrettanti non vedenti. Alla cerimonia di gemellaggio che si è svolta a Milano, hanno partecipato numerosi soci del Lions Club Sanremo Host, presente anche il Presidente del L.C. Sanremo Matutia Giovanna Fogliarini e l'Officer Distrettuale Maria Luisa Gizzi Ballestra. Grande soddisfazione del Presidente Vincenzo Benza che ha dichiarato: "E'per me un grande onore ricoprire la carica di Presidente del Lions Club Sanremo Host, nel momento in cui si concretizza il gemellaggio con il lions club Milano Host, cioè la storia del Lionismo in Italia. Suggeriamo un legame tra un Club, il Milano Host, con i suoi 60 anni di vita alle spalle, e il Sanremo Host con 55 anni festeggiati il 3 dicembre 2010. Sono veramente soddisfatto dell'accoglienza che gli amici di Milano ci hanno riservato, a partire dal mattino in occasione della visita al centro di addestramento per cani guida di Limbiate.

Il Presidente del Centro, Andrea Martino, ci ha illustrato in modo esauriente le fasi di addestramento dei cani e ci ha offerto un ottimo pranzo. Per tutta la giornata, poi, il Presidente Corallo e alcuni Soci del Club ci hanno accompagnato nella visita della città. La cerimonia di gemellaggio, la sera di sabato 2 aprile, è stata allo stesso tempo solenne e "amichevole", con grande soddisfazione di tutti i partecipanti. Mi sento di dover ringraziare veramente gli Amici del Milano Host, tutti i Soci del Sanremo Host che mi hanno seguito, facendo ben figurare il Club, in particolare Rosella Corbia per il grande e non facile lavoro che ha svolto in questi mesi per la riuscita della manifestazione".

Hanno collaborato all'organizzazione del gemellaggio, la segretaria del L.C. Milano Host Lucia Scardassare, il cerimoniere del Club di Milano Cesara Pasini, Andrea Martino il Presidente della Scuola e del Servizio Nazionale dei Cani-guida, la Sig.ra Marta Politi La Rosa e l'Officer Distrettuale del L.C. Sanremo Host Rosella Corbia (Membro Comitato Gemellaggi distrettuali 108 IA1-IA2-IA3-103CC e Monaco Montecarlo) Testimoni per il gemellaggio gli Officer Distrettuali, per il Lions Club Sanremo Host il 1°Vice Governatore Roberto Bergeretti, per il Milano Host la Presidente di Zona Daniela Brambilla.



distretto 1081a3

Metti una sera al Museo...

L'Arch. Marchese relatore al Sanremo Host

■ di Roberto Pecchinino



Lo scorso mese di marzo, nella bella sala conferenze del Museo Civico all'interno del Palazzo Borea D'Olmo, il Presidente del Lions Club Sanremo Host, Vincenzo Benza, ha organizzato un'incontro con l'Architetto Elio Marchese che ha introdotto i numerosi Soci del Club, ai segreti architettonici dello splendido palazzo di proprietà della Famiglia Borea D'Olmo.

Prima di dare inizio alla relazione, il Presidente, con profondo dolore, comunicava che lo stendardo del Lions Club Sanremo Host era a lutto per la prematura scomparsa dell'indimenticabile Socio Sandro Scalarandis e invitava tutti a ricordarlo con un minuto di silenzio. Palpabile e visibile la commozione di tutti i presenti nel ricordare l'amico Sandro, quando il Cerimoniere ha letto la preghiera dei Lions.

Presenti alla serata la Direttrice del Museo Loretta Marchi che ha fatto gli onori di casa portando, tra l'altro, il saluto del Sindaco e dell'Assessore Di Meco, ospite d'onore Maria Cristina Borea D'Olmo (figlia del Duca Guido Orazio Borea D'Olmo compianto Socio Fondatore del Sanremo Host), l'Officer distrettuale Maria Luisa Gizzi Ballestra e il Presidente del Lions Sanremo Matutia Giovanna Fogliarini.

La bella sala conferenze era adornata da quadri del 600 e 700, provenienti dall'eredità Asquasciati, e facevano da cornice alla relazione dell'Architetto Marchese che, con l'aiuto di slides, ha illustrato la storia della famiglia Borea D'Olmo dal 1500 ai giorni nostri.

Questo edificio monumentale è considerato il più importante del suo genere esistente nel tratto di costa tra Marsiglia e Genova, e può paragonarsi solo ai ben noti palazzi di quest'ultima città. Esso è stato ininterrottamente abitato dai membri della medesima famiglia che ha voluto mantenerne sempre la propria residenza principale. Il Palazzo ha condiviso per più secoli le vicissitudini della storia locale; ha ospitato una lunga serie di Principi, Sovrani e uomini illustri: dalla Regina Elisabetta di Spagna, al Re Carlo Emanuele III, a Jean Honoré Fragonard, al Papa Pio VII, al Principe Filippo di Edimburgo. Al piano nobile, l'unico aperto al pubblico, ha sede l'attuale Museo Civico di Sanremo. Le volte delle sale hanno affreschi tardo settecenteschi di Giovanni Battista Merano.

Un'interessante relazione, intervallata da letture lette con passione e arte da Elio Marchese. Soddisfazione del Presidente Benza che nel ringraziare per la bella relazione, ha consegnato al Relatore, a nome del Direttivo e di tutti i Soci, il guidoncino e il libro con la storia del Lions Club Sanremo Host. La serata è proseguita con una visita alle sale del Museo, accompagnati dalla Dott.ssa Loretta Marchi, Direttrice dei Musei Civici del Comune di Sanremo.

distretto 1081a3

A Cocconato frizzante serata sulle riforme della giustizia

Confronto con il Procuratore della Repubblica di Asti Dr. Giorgio Vitari

■ di Loredana Arisio



Anche se il termine può suonare alquanto frivolo sembra appropriato definire "frizzante" la serata passata in compagnia del Dr. Giorgio Vitari, nuovo Procuratore della Repubblica di Asti, avente per tema "Amministrazione della Giustizia. Riforme epocali utili ed inutili".

Davanti ad un "parterre" di tutto rispetto, particolarmente qualificato oltre che numeroso (erano presenti i Sindaci di Cocconato, Capriglio, Valfenera, Castelnuovo Don Bosco ed i Vice Sindaci di Valfenera e Tonengo, oltre al Comandante della Stazione Carabinieri di Cocconato, un assessore della nostra Regione e amici di Club limitrofi), il dott. Vitari ha svolto una brillantissima relazione sullo stato della giustizia in Italia e sui problemi da cui questa è affetta con una rappresentazione delle eccellenze, ma anche delle carenze, assolutamente originale e fuori dagli schemi comuni.

Al termine dell'esposizione le domande e gli interventi dei partecipanti alla serata sono stati oltre che stimolanti qualche volta anche provocatori ed il relatore non si è smentito nelle risposte, sempre brillanti e puntuali, suscitando numerosi applausi dai presenti.

Al termine della serata il Presidente Tancredi Razzano, ringraziando il Dott. Vitari per aver voluto privilegiare il nostro Club con la sua presenza, ha evidenziato come il nostro paese abbia necessità di magistrati della levatura del nostro, auspicando che da confronti come quello della serata emerga un sempre più vivo e fiducioso rapporto tra Paese ed istituzioni come la magistratura, prezioso per gli equilibri della vita sociale.

Rispondendo in seguito ai ringraziamenti del Dott. Vitari per il contributo offerto dal Club Cocconato, Montiglio, Basso Monferrato, con un service dedicato a supportare gli uffici della Procura di Asti con attrezzature volte ad agevolare il lavoro degli addetti, ha confermato la volontà di continuare nella collaborazione proseguendo con il service nel prossimo futuro.

A conclusione il Club ha poi offerto all'illustre ospite una selezione di vini della Cantina "Tamburnin", prodotti nell'azienda del socio Gaidano, quale omaggio simbolico dei prodotti del nostro territorio.

Il Lionismo, la cultura e le istituzioni uniti per un fine comune

■ di F. Rota – M. Giugliano



Nella Sala Consigliare del Comune di Deگو (SV) sabato 9 Aprile 2011 si è svolta la presentazione della sesta raccolta della "Valbormida nella poesia e nell'arte". Si tratta di una collezione di poesie e di opere grafiche (in coppia), rilegate in un elegante contenitore di legno, finemente decorato ed intarsiato, che rappresentano i paesi della Valbormida in cui risiedono Soci del Lions Club Valbormida.

All'interno del contenitore sono inserite le diverse cartelline di carta pregiata, una per ciascun Paese interessato, con la stampa di una particolare poesia del Poeta maggiormente legato alla storia e alla cultura locale e una xilografia che l'artista ha creato interpretando il messaggio poetico.

Per la sesta raccolta, il Paese è Deگو e la Poetessa scelta è Wanda Granata. L'artista che continua a creare le diverse xilografie per gli otto Paesi considerati in questa collana è il valbormidese Angelo Bagnasco. A fine tiratura delle 60 copie la lastra madre delle xilografie viene "griffata".

I Comuni interessati sono: Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Deگو, Mallare e Millesimo.

La durata della raccolta è di otto anni dal 2005/2006 al 2012/2013 e si tratta di un progetto di finanziamento dei Service annuali del L.C. Valbormida.

La presentazione della sesta raccolta, alla presenza di numerosi Soci del Lions Club Valbormida e di cittadini del Comune di Deگو tra cui gli Amministratori e i familiari della Poetessa Wanda Granata, è stata condotta in modo magistrale dal Presidente del Comitato di Studio Lions Marcello Rossi.

Dopo i saluti del Presidente del Club Lions Alberto Fallerini, ha preso la parola il Sindaco del Comune di Deگو Sig. Fiorino Zappa che ha ribadito l'importanza dei Lions all'interno delle Istituzioni Pubbliche, legame fortemente sentito in tutti i Comuni della Valbormida, sottolineando l'attiva presenza dei Lions verso tutte le problematiche del territorio.

La lettura del brano poetico "Il mio Paese" di Wanda Granata è stata fatta dalla Sig.na Franca Bruzzone con toni toccanti tali da commuovere il folto pubblico presente.

La Poetessa Wanda Granata, nativa di Deگو, ha un acuto

spirito di osservazione non disgiunto da una sottile e bonaria ironia che creano nel suo animo un patrimonio di ricordi di persone, paesaggi, avvenimenti colti nella loro essenza poetica. La sua grande passione per la lettura la porta ad arricchire la sua mente e le sue capacità espressive.

E' colpita in giovane età da una malattia che ne limita le attività manuali e ne mine la salute. Nei lunghi silenzi cui è costretta trova conforto affidando alla penna quanto viene maturando nel suo cuore e nel suo animo facendo dono al suo Paese ed alla sua gente di immagini suggestive e di espressioni poetiche raccolte nel suo libro "Luci ed ombre sul Bormida".

Il Prof. Giuseppe Turba presenta l'artista Angelo Bagnasco, incisore e pittore, che, come incisore, sviluppa soprattutto la tecnica xilografia ma anche la punta secca, l'acquaforte e l'acquatinta. La sua opera è una continua ricerca coloristica e uno studio del segno. Ricorrono in lui artisti come Matisse e Fontana, anche se è sempre presente il padre dell'Impressionismo Monticelli. In lui l'opera d'arte è come un'opera aperta: rende partecipe l'osservatore di sentimenti, di impressioni, di emozioni con un coinvolgimento attivo.

Le opere di Angelo Bagnasco non sono fuori dalla realtà, la esprimono con un linguaggio diverso. E' un'artista moderno a tutto campo, in lui l'arte è memoria dell'arte.

Il ricavato della sesta raccolta è servito alla realizzazione dei Service del 2010/2011:

l'acquisto di un'apparecchiatura medica per il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte, il contributo per il restauro dell'importante Archivio Storico della Biblioteca Civica di Varazze,

l'orientamento per le professioni rivolto agli alunni delle ultime classi delle Scuole superiori del nostro Distretto Scolastico, il proseguimento dei progetti: Biblioteca d'Argento, Cinema in DVD per le sei Case di Riposo della Valbormida, Adozione a distanza, Raccolta occhiali usati e buste affrancate, Festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Questo sesto incontro legato alla Storia e alla Cultura Locale dei Comuni della Valbormida è un "Service per i Service" del Lions Club Valbormida, finalizzato al programma annuale 2010/2011 del Presidente Alberto Fallerini il cui motto è: "Il poco di tutti si trasforma in molto per il Club".



distretto 1081a3

Brevi dai Club

Screening contro il Galucoma e l'Osteoporosi

Nella giornata di sabato 9 aprile, presso il piazzale della Chiesa di S. Agostino si è svolto il tradizionale Service di prevenzione di glaucoma e osteoporosi promosso dal Lions Club Ventimiglia. Grazie alla fattiva collaborazione della Croce Verde Intemelja, ed alla presenza dello stesso Presidente, Luciano Cosco, la Dott.sa Senia Seno ed il dott. Claudio Allavena hanno potuto effettuare numerose visite di controllo assolutamente gratuite. Decisamente soddisfatto il Presidente del Club: "Circa settanta pazienti si sono sottoposti a questo rapido ma importante ed efficacissimo esame. E soprattutto abbiamo colto la stima e la simpatia di molti cittadini per la lodevole iniziativa". Ancora un modo per i Lions di porsi al servizio della comunità.

Nuova Socia a Ventimiglia

I Lions ventimigliesi danno il benvenuto ad una nuova Socia Leandra Scappaticci, savonese di origine, esperta paleografa, Docente in presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Ricercatrice presso l'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi e membro del Comitato Scientifico Libreria Editrice Vaticana. La Dr. Scappaticci non è nuova ad esperienze di Lionismo, avendo già fatto parte del Lions Club di Piacenza. Con il suo ingresso nel Club di Ventimiglia rinnova dunque il suo impegno, mettendo a disposizione della Città le sue eccellenti competenze di studiosa di antichi documenti, alcuni dei quali, trovati negli Archivi vaticani, riguardano proprio Ventimiglia e faranno certo oggetto di una conferenza che si annuncia ricca d'interesse. Speciale soddisfazione per il nuovo acquisto è stata manifestata da tutti i Soci e in special modo dal Presidente Duccio Guidi e dalla Vice-Presidente Micaela Anceresi, che dal 1° luglio entrerà ufficialmente in carica a guida del Club potendo, in tal modo, contare sull'apporto di un ottimo elemento.

Ventimiglia – Lussemburgo: gettate le basi per un gemellaggio

E' stata ricevuta a Palazzo Civico, una Delegazione di Soci del Lions Club di Esch sur Alzette, Città del Granducato del Lussemburgo. Il Sindaco Gaetano Scullino, Socio del Lions Club Ventimiglia, ha fatto gli onori di casa ai due ospiti, il Presidente Romain Seiwerath e il Segretario Jean Kaiser del Club lussemburghese, col quale è previsto un gemellaggio, visto che la Città del Benelux ha parecchie similitudini con Ventimiglia. Infatti, Esch sur Alzette ha 27mila abitanti come Ventimiglia ed è una Città al confine con la Francia, il Club è stato fondato nel 1963 (come il L.C. Ventimiglia) ed hanno lo stesso numero di Soci. Una scoperta casuale nata via internet che ha permesso di poter fare incontrare questi due Club così vicini e simili, uniti dallo spirito di servizio. I Lions del Granducato sono stati accompagnati in Comune dal Presidente del Lions club Ventimiglia Duccio Guidi e dal Responsabile del Distretto 1081a3 per i gemellaggi, Roberto Capaccio.

Fa tappa a Ventimiglia il Torneo Interdistrettuale di Burraco

Si è svolto nel pomeriggio di sabato 30 aprile la tappa ventimigliese del Torneo Interdistrettuale di Burraco a favore del LCIF organizzato da 3 Distretti del Lions Club International che comprendono i Club della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Nella suggestiva cornice della ex Chiesa di San Francesco nella Città Alta, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Ventimiglia e con il fondamentale apporto dell'Associazione Burraco di Ventimiglia, 34 coppie di agguerriti partecipanti hanno dato vita alla competizione. L'invito del Club della Città di confine è stato raccolto da Soci Lions e amici delle vicine Bordighera e Sanremo.

Al termine della gara, il Lions Club di Ventimiglia ha "coccolato" i suoi ospiti offrendo l'ormai rinomato e pantagruelico buffet. L'iniziativa è sorta per

raccogliere fondi per la L.C.I.F., la Fondazione del Lions Clubs International. Con i fondi della Lions Clubs International Foundation i Lions portano avanti i progetti umanitari su larga scala. Tutte le somme donate alla Fondazione vanno direttamente a sussidio delle persone in difficoltà, mentre i costi amministrativi sono pagati con gli interessi sugli investimenti. Oltre alle tradizionali iniziative per la prevenzione della cecità, e del diabete per le quali i Lions sono famosi in tutto il mondo, le iniziative umanitarie della L.C.I.F. sono volte a soccorrere gravi casi di emergenza nelle comunità del mondo intero.

A Ventimiglia danza per Limbate

Grandissimo successo per la quarta edizione di "Ballando per la vita", lo spettacolo organizzato dalla scuola "Faccio danza" di Marisa Faccio e promosso dal Lions Club Ventimiglia. Un Teatro Comunale gremito ha accolto e applaudito i giovani ballerini. Il ricavato è andato al Centro Lions di addestramento di cani-guida per non vedenti di Limbate (MB). Uno speciale ringraziamento è andato a Fiorenzo Massa, che per i Lions ha curato con grande impegno l'organizzazione dell'evento. A salutare il pubblico sul palco, oltre allo stesso, sono intervenuti la Direttrice della scuola, il Presidente del Lions Club Ventimiglia Duccio Guidi e, in rappresentanza del Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Campagna. Una domenica pomeriggio di divertimento e solidarietà che la cittadinanza ha vivamente apprezzato.

Serata dedicata alla Ventimiglia degli anni ruggenti

Un originale spaccato di vita Intemelja tra gli anni '20 e '50. E' quanto è emerso giovedì sera a Camporosso, dove si è svolta una Conferenza tenuta dal Dott. Gennaro Cioffi, quadro direttivo di banca, che ha raccolto e conservato interessantissimi documenti trovati nell'archivio del proprio Istituto di Credito. Dal costume alla politica, all'economia, il Dott. Cioffi ha illustrato significativi momenti di vita quotidiana in quegli anni. La "Tassa sul celibato" imposta dal Governo fascista (35 Lire per i più giovani, 50 per i quarantenni!), ma anche il diritto per le donne di sposarsi senza essere licenziate; la "sottoscrizione patriottica" per la creazione dell'"Arma del Cielo", come veniva definita la neonata Aeronautica Militare, all'"invito" a non aderire a Organizzazioni sindacali; sino agli anni drammatici della guerra e ai difficili rapporti con l'occupante tedesco prima e, sino a Via Pasteur in Bordighera, con quello francese in seguito. Si è anche ricostruito un quadro dell'economia della zona in quegli anni: dal crollo dell'attività finanziaria e commerciale di frontiera con lo spostamento del confine a Mentone, annessa all'Italia nel 1940, e la crisi industriale ed agricola per il blocco degli scambi imposto dalla Francia nel dopoguerra, sino all'isolamento patito per la riduzione del traffico ferroviario e con un'autostrada ancora solo in fase progettuale, e quindi la progressiva rinascita negli anni del Boom, con lo sviluppo dell'attività edilizia. Tutte problematiche che si ripropongono oggi, sebbene sotto nuovi aspetti: l'eliminazione delle frontiere interne all'Europa, la liberalizzazione degli scambi internazionali, specie per quanto concerne il settore agricolo, pur sempre di primario interesse nella regione, sino alla riduzione di convogli e personale ferroviario più volte denunciata da utenti e associazioni di categoria. Insomma, una serata che ha rinverdito ricordi e suscitato riflessioni in una platea selezionata: presente in forze il mondo bancario cittadino, ma anche quello amministrativo, tra cui si segnalava il Sindaco Emerito Albino Ballestra.

Service per Marzia

Il Presidente del Lions Club Sanremo Host, nei giorni scorsi, ha consegnato un assegno di €5.780,20 a Marisa Capena, madre di Marzia (la ragazza



sanremese rimasta vittima di un grave incidente stradale in Grecia). Un Service di solidarietà, organizzato dal Lions Club Sanremo Host, che permetterà di contribuire, almeno in parte, alle spese per le cure, gli interventi chirurgici previsti e la riabilitazione che i genitori della giovane devono affrontare ogni giorno. Alla raccolta dei fondi hanno contribuito non solo tutti i Soci, ma anche la Casinò Spa che ha concesso gratuitamente il Teatro dove si è esibita la Compagnia Teatrale di Volontariato Fondo di Solidarietà "Daniele Leone" di Imperia, tutti gli attori diretti dal bravissimo regista Alessandro Manera, e naturalmente anche il folto pubblico che ha accolto l'invito del Lions Club Sanremo Host. Il Presidente, accompagnato dal Tesoriere Semeria, dal Cerimoniere Spada e dalla Past President Oriana Ragazzo, nel consegnare la piccola somma, ha espresso alla Signora Capena, la solidarietà sua e di tutto il Club, e spiegato come il desiderio del Club sia non solo di dare un aiuto economico, sia pur modesto, ma far sentire concretamente l'affetto dei Soci a questi genitori coraggiosi: non sono soli, in questa tragedia. Il Lions Club Sanremo Host continuerà con una solidarietà attiva e non passiva, perché Marzia ritorni finalmente a sorridere.

Nella Chiesa della Missione Concerto della Corale "La Baita" - Insieme Lions, Leo e Rotary per il "Museo della Stampa"

Evento particolarmente importante quello tenutosi sabato 28 maggio nella Chiesa della Missione, a Mondovì Piazza, dove si è svolto un concerto del Gruppo Corale "La Baita" di Cuneo, organizzato dal Lions Club Mondovì-Monregalese, dal Leo Club Mondovì-Monregalese, dal Rotary Club di Mondovì e dal Rotaract Cuneo Provincia Granda, a favore del Museo della Stampa, un'altra grande realtà monregalese.

«E' stato un momento molto emozionante per due motivi. - Spiega Gino Ghiazza, presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese - Perché si sono trovate riunite alcune associazioni di volontariato di Mondovì per uno scopo comune, a favore di una realtà che è unica del suo genere sul territorio e perché dopo anni la Chiesa della Missione, con i suoi capolavori restaurati si riapre ad un evento con la partecipazione del pubblico. E tutti i presenti hanno potuto vivere la magica atmosfera del luogo e ascoltare le interpretazioni di un gruppo corale apprezzato e conosciuto». Il service delle Associazioni che hanno organizzato la serata consiste nella raccolta di fondi per la realizzazione di un video nel quale far vedere "in funzione" i macchinari esposti nel Museo, raccontandone la storia e il funzionamento, in modo che i visitatori possano maggiormente rendersi conto della particolare realtà di cui Mondovì è ricca. Una realtà che accoglie visitatori in numero sempre più crescente, soprattutto fra gli studenti.

Maggio al Moncalvo Aleramica

Un maggio ricco di Service per il Lions Club Moncalvo Aleramica che concluderà nelle prossime settimane le attività di un intenso anno sociale 2010-2011. Recentemente una folta delegazione del Lions Club Moncalvo Aleramica ha preso parte al Lions Day 2011 avvenuto a Santena alla presenza dei nuovi Soci del Club moncalvese attualmente. Dopo l'appuntamento distrettuale il sodalizio si prepara ad un maggio intenso di attività: sabato 7 maggio si è tenuta la gita sociale sul lago di Como. Il 15 maggio ha visto la partecipazione al Congresso Distrettuale di Chiusura a Pinerolo mentre il 22 e il 29 si sono svolte le consuete giornate dedicate allo screening gratuito (colesterolo, glicemia e pressione arteriosa) mentre il 24 si è svolta l'ultima conviviale del corrente anno sociale. Nel frattempo è continuata la raccolta di buste usate affrancate e di occhiali i cui proprietari non usano più. I due Service, da tempo praticati dal Club, sono finalizzati a sostenere le missioni dei Padri Camilliani di Torino in aiuto soprattutto di ragazzi orfani in Burkina-Faso ed Haiti (buste affrancate) e ad aiutare le persone dei Paesi in via di sviluppo con problemi alla vista privi delle risorse

necessarie per acquistare gli occhiali.

Il nuovo Consiglio Direttivo del Moncalvo Aleramica

Franco Fassio presiederà il Lions Club Moncalvo Aleramica nell'anno sociale 2011-12. Lo hanno deciso i Soci del Club moncalvese durante la recente riunione "elettorale", convocata per stabilire la composizione del Direttivo e la suddivisione degli incarichi per il prossimo anno sociale. Sarà coadiuvato nelle sue mansioni di presidente dal 1° Vicepresidente Ugo Carelli e dal 2° Vicepresidente Gabriella Falda. Pier Enrico Arduino svolgerà l'incarico di Cerimoniere. Le mansioni di segreteria passeranno a Renato Lusona mentre la tesoreria è affidata ad Achille Accornero. Censore sarà invece Elena Gibello mentre l'incarico di "Leo advisor" è affidato all'attuale Presidente Marisa Garino. Completano il quadro degli incarichi per il prossimo anno sociale l'affidamento dei ruoli di Officer informatico a Piero Baldovino, di revisore dei conti a Franco Alessio e Franca Biestro e di presidente della Commissione Soci a Mario Nosengo. Novità anche all'interno del Consiglio: fra le nuove entrate figurano Achille Accornero, Sergio Razzano e Barbara Oddone che si aggiungono a Sergio Alessio e Roberto Mombellardo. Il nuovo Consiglio sarà presentato alla "Charter" prevista a giugno quando avverrà anche il passaggio di consegne. Il prossimo appuntamento dell'anno sociale in corso prevede quale Relatore il Socio ed artista Labar. Fra i Service di prossima realizzazione figurano gli screening gratuiti per la popolazione (a Moncalvo e Grazzano Badoglio), la prevenzione del glaucoma, l'osteoporosi, la visita dermatologica e la verifica delle transaminasi. Ad essi si aggiungono la raccolta di occhiali usati e buste affrancate.

All'Usd "Tre Valli" di Villanova Mondovì, il Trofeo in memoria del socio Lions Luciano Tealdi

Momento emozionante domenica 1° maggio per i soci del Lions Club Carrù-Dogliani sul campo di calcio di Villanova Mondovì, alla premiazione del Torneo "Piccole grandi squadre", vinto dalla giovanile dell'Inter. Alla presenza del presidente di Zona e officier dell'Ufficio Stampa del Distretto Lions 108 la3, Raffaele Sasso e del delegato dal presidente del Club, Daniele Robaldo, è stato consegnato il Trofeo istituito per ricordare il socio Luciano Tealdi - mancato dopo una grave malattia a febbraio - alla miglior squadra dilettante della Provincia. Premio che è toccato per la prima volta all'Usd "Tre Valli" di Villanova. La consegna è avvenuta da parte delle figlie, Federica, presidente del Leo Club Carrù-Dogliani e Silvia, al mister della squadra, Flavio Roberi. Alla breve cerimonia hanno assistito anche Marisa Ghiglia, vedova di Luciano, il fratello Renzo, assieme a tantissimi parenti ed amici.

Service per le scuole con le uova di Pasqua

Serata degli Auguri di Pasqua al Lions Club Carrù-Dogliani, i cui soci si sono ritrovati nella propria sede del Ristorante Moderno di Carrù, per raccogliere fondi per un service da dedicare alle scuole del territorio. «E' una serata che fa parte della tradizione - ha ricordato il presidente Antonio Morra - con le "uova di cioccolato" acquistate dai soci che hanno devoluto una parte del costo, al Club, per promuovere un service. A tutti il mio grazie per la grande generosità». A ricordare il momento di festa anche il presidente della Zona D della 1ª Circoscrizione, Raffaele Sasso, che ha ringraziato quanti hanno contribuito a realizzare il service, in primo luogo, Paola Porta, socia Lions che ha messo a disposizione le due uova di cioccolato da 3 e da 1,3 kg, rispettivamente primo e secondo premio della lotteria. Premi che sono stati vinti, il più prestigioso da Antonella Robaldo, moglie del socio Daniele e il secondo da Giulio Marini.

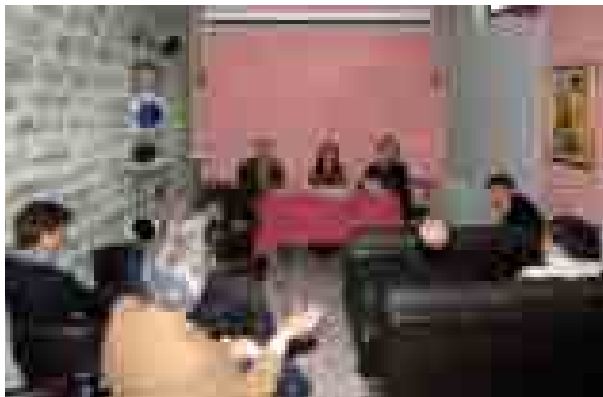


spazio leo

Interdistrettuale Leo

Lurisia 22-23 gennaio 2011

Riunione Chairperson e Leo Advisor



Sabato 22 gennaio, a Lurisia si è tenuta una importante riunione multidistrettuale Leo. Due giornate intense di lavoro e di confronto tra i Leo dei tre distretti, con gare sciistiche incorporate. Approfittando della riunione congiunta, si è pensato di far incontrare i Leo Advisor con i Presidenti Leo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per prendere in considerazione le diverse problematiche appartenenti a ciascuno di essi. Erano presenti il DG Pier Luigi Foglia (108 la1) Carlo Calenda (108 la3), il 1° VDG Lino Nardò e Gabriele Sabatosanti, i Presidenti dei Distretti Leo, Isabella Foglia, Corrado Ceruti e Stefano Civera, i Chairperson distrettuali, Nicola Carlone (108 la1), Paola Quercioli (108 la2) e Marta Ferrero (108 la3). I Chairperson hanno approfittato dell'occasione per un incontro multidistrettuale con i Leo Advisor, per valutare le condizioni di ap-

plicazione del protocollo Lions-Leo stilato l'anno passato e per mettere a confronto le eventuali problematiche che possono coinvolgere i Leo Advisor. Si è aperto un dibattito tra i Leo Advisor e i Presidenti Leo in seguito al quale sono state definite le qualità che devono caratterizzare colui che desidera ricoprire la carica di Leo Advisor: deve avere la volontà di ricoprire il ruolo, nonché la competenza del ruolo stesso, deve essere sensibile alle problematiche dei giovani (meglio ancora essere un ex Leo), deve essere un perfetto rappresentante della figura e degli ideali dei Lions (i giovani imparano molto velocemente, hanno bisogno di punti di riferimento), deve essere una persona scelta con cognizione di causa da parte del Presidente del Club padrino e deve fungere da punto di riferimento e di unione tra il Lions Club sponsor e il Club Leo. Dovere del Leo Advisor è di riferire costantemente sui progetti dei Leo, intervenire quando i Leo hanno atteggiamenti contrari alle regole lionistiche, sollecitare i Leo ad intervenire alle riunioni di direttivo Lions e Leo, coinvolgere i Lions nell'attuare service comuni, seguire costantemente ma discretamente le riunioni dei Leo Club. A questo proposito il sottoscritto ha suggerito, laddove non si fosse ancora attuato, di sottoscrivere in una serata importante dei Lions Club padrini il protocollo Lions-Leo. Si tratta di un atto simbolico e per qualcuno superfluo, ma di enorme portata e importanza psicologica per i Leo e specialmente per quei soci Lions poco attenti. Essere un buon Club padrino è una responsabilità e un impegno fondamentale per il nostro associazionismo. I Presidenti di Distretto Leo e i Presidenti Leo hanno sottoscritto quanto riportato prima, chiedendo di essere messi in condizioni di poter collaborare con i service dei Lions e che i loro Leo Advisor siano maggiormente sostenuti dai Club padrini. Alcuni Leo hanno manifestato il disagio che si crea nel momento in cui, "per raggiunti limiti di età", si impone il passaggio dal Club Leo al Club Lions, dal momento che, nonostante il desiderio di dare continuità al loro stesso operato sia forte, molto spesso questo periodo viene a coincidere con una fase della vita già protagonista di cambiamenti importanti, inoltre capita spesso che il divario generazionale con i Soci Lions sia notevole, nonché, nel caso delle Signore, la possibilità di trovarsi di fronte ad un Club padrino aperto ai soli uomini. Gli interventi dei Governatori e Vicegovernatori sono stati tutti improntati sulla necessità di collaborazione stretta tra Lions e Leo, come fattori fondanti per il successo della Associazione dal momento che le giovani generazioni rappresentano il futuro dell'Associazione e come tali vanno valorizzate ed incoraggiate.

spazio leo

Nasce il Leo Club Alba Docilia



Il Lions Club Albissola Mare Albisola Superiore "Alba Docilia" opera nel presente, ma guarda al futuro. Si può sintetizzare così la nascita sul territorio albisolese del Leo Club Alba Docilia, ufficializzata il 13 febbraio 2011 con la Charter Leo, serata di gala che ha visto la presenza, oltre di Autorità locali, quali il Sindaco di Albissola Mare e il Parroco di Luceto, anche di diverse Autorità lionistiche di spicco, a partire dal DG Carlo Calenda; con lui il Cerimoniere Distrettuale Giovanni Carbone, il PDG Gianmario Moretti, il Coordinatore dell'Operatività Mauro Bianchi, il Presidente della III Circoscrizione Giorgio De Maestri, la Presidente di Zona Silvia Scotti, il Presidente del Lions Club Priamar Valentino Pregliasco, il Chairperson Leo Marta Ferrero e il PD Leo Stefano Civera. A fare gli onori di casa, la Presidente del Lions Club fondatore e padrino, Anna Geralli.

Il Leo Club Alba Docilia nasce forte di 12 giovani, che hanno in Alberto Dell'Aquila il loro primo Presidente; presto il gruppo di fondatori, formato da Elena Bardeloni, Giulia Ferraro, Andrea Galanti, Luca Gareri, Nicola Gareri, Beatrice Pandolfo, Alessia Saettone, Eleonora Saettone, Emanuela Pescio, Simone Tamburini ed Ainù Verdini Gasti, si arricchirà di altri tre elementi: Alessandro Fornaroli, Enrico Siri e Osvaldo Trucco. Lions Advisor è Nadia Corillo, che nei mesi scorsi, ha lavorato a fondo per arrivare alla costituzione del gruppo, nel quale sono stati assegnati, fin da subito, gli incarichi. La serata è corsa via piacevole, tra la necessaria ufficialità - come l'esecuzione degli Inni americano, europeo ed italiano, quest'ultimo cantato da tutti i presenti, gli impegni formali dei nuovi Soci, la consegna della "Charter", della campana e del martelletto al Presidente Leo, strumenti necessari per iniziare i lavori; il tutto in un'atmosfera gioviale, serena, rilassata e certamente stimolante visto l'impegno promesso dai giovani nell'iniziare questa loro avventura in un mondo di adulti. Auguri a tutti i componenti del nuovo Club!



spazio leo

Può questo frutto far bene ai bambini nati prematuri?

■ di Marco Melano

Naturalmente sì, soprattutto quando passa per le mani del Leo Club Torino Solferino!

Avete mai pensato quanto siano importanti le prime ore di vita e quanto è difficile riuscire a sopravvivere in un ambiente completamente nuovo, dopo 9 mesi passati nella pancia della mamma, protetti e riscaldati da quel meraviglioso corpo? I bambini nati prematuri, come il termine stesso definisce, non hanno ancora completato quella serie di processi che li faranno sopravvivere nel mondo extrauterino e i pediatri della Terapia Intensiva Neonatale (TIN) lo sanno bene! Il Leo Club Torino Solferino ha avuto occasione di incontrare più volte i medici della TIN, il Dr. Daniele Farina ed il Dr. Emmanuele Mastretta, che da anni collaborano con i loro colleghi utilizzando il metodo NIDCAP. Con l'acronimo NIDCAP si definisce il "Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program" (programma di valutazione e promozione dello sviluppo neurologico individualizzato del neonato). Ha come mission l'educazione e lo specifico training del personale sanitario (neonatologi, neuropsichiatri, fisioterapisti, infermieri pediatrici, psicologi) che lavora a contatto con il neonato pretermine lungodegente e con la sua famiglia, che viene posta al centro dell'accoglienza in reparto e vista come naturale ambiente sociale in cui si devono sviluppare le competenze relazionali del bimbo. Durante la serata del 22 Marzo 2011, il Leo Club Torino Solferino ha programmato un evento interessante per informare e dimostrare come il "care" sia fondamentale per i neonati e non solo! A dimostrazione di ciò, i giovani leoncini, hanno indirizzato il loro service sul benessere e le sane abitudini, presentando un prodotto che aiuta la persona a raggiungere questo risultato, il succo di mangostano XANGO®, con l'obiettivo di raccogliere 15.000 € da devolvere al progetto NIDCAP. Grazie ad altri service è già stata raccolta parte della cifra prevista, tuttavia è ancora lunga la strada da percorrere! La serata, che si è svolta nel contesto sobrio ed elegante dell'ART HOTEL OLYMPIC di Torino, ha preso

inizio con la presentazione del mondo Leo da parte di Marco MELANO e della spiegazione della metodica NIDCAP da parte del Dr. Emmanuele MASTRETTA. Successivamente il sig. Carlo GONELLA ha presentato il succo XanGo, ed il sig. Marco GALBIATI, ha terminato parlando degli altri progetti benefici già sostenuti dall'azienda stessa. Il succo XANGO® RESERVA, prodotto dalla XANGO LLC è il capostipite di una nuova categoria di prodotti a base di mangostano. In Asia, il mangostano viene utilizzato da centinaia di anni come preparato tradizionale per svariati usi, dalle applicazioni topiche al consumo come infuso. Il suo nome scientifico è *Garcinia Mangostana*. Il succo XANGO RESERVA sfrutta il potere del frutto mangostano per offrire un concentrato ricchissimo di fitonutrienti, tra cui xantonni, catechine, flavonoidi e proantocianidine, nel formato in assoluto più delizioso e di più facile assorbimento. Grazie a questo prodotto e ad un'azienda con un occhio di riguardo alla salute ed alla beneficenza (parte del fatturato mondiale di XanGo LLC va infatti in operazioni di assistenza), il Leo Club Torino Solferino può raccogliere fondi da destinare al progetto NIDCAP. Le modalità per aiutare i bimbi del NIDCAP sono semplicissime: basta acquistare il prodotto tramite il LEO CLUB TORINO SOLFERINO, telefonando al responsabile del service Marco MELANO (+39 392 56 11 291). In automatico l'azienda girerà le provvigioni direttamente al service del Leo Club e coloro che ne beneficeranno saranno sia i bimbi nati prematuri, sia gli stessi acquirenti, che sperimenteranno un nuovo prodotto di straordinaria qualità e dalle eccezionali proprietà benefiche. Per ulteriori informazioni sul service è possibile visitare il sito del Leo Club Torino Solferino www.letorinosolferino.it. Per informazioni dettagliate sul prodotto è possibile visitare il sito dell'azienda www.xango.it ed il sito www.liberasalute.it. Leo Club Torino Solferino e XanGo Reserva per un impegno concreto: il NIDCAP!

spazio leo

Lirica sotto le stelle

Il Leo Club Pino Torinese raccoglie fondi per l'U.G.I. "occupando" la Chiesa Parrocchiale di Pino

■ di MG

Tanto interessante quanto coinvolgente è stata la bella serata messa su dai ragazzi del Leo Club Pino Torinese intitolata "Lirica sotto le stelle". Riusciti, non si sa bene come, ad ottenere il permesso di don Riccardo (il parroco di Pino) per organizzare un concerto di musica profana dentro alla chiesa parrocchiale di Santa Maria del Pino, hanno coinvolto due giovani soliste liriche (Cecilia Cappa e Simona Mastropasqua) persuadendole ad interpretare, davanti ad un folto ed attento pubblico, una decina di brani di autori classici diversi. Con l'eccellente accompagnamento della pianista Isabella Boffa Ballaran, le due cantanti hanno esordito con la Barcarolle di Offenbach ed hanno proseguito, a volte alternandosi, con pezzi di Gluck, Pergolesi, Mozart, Verdi e Rossini. La serata si è conclusa con l'esecuzione di due pezzi moderni: uno di Philip Lawson ed un secondo tratto da un arrangiamento di una composizione degli U2. Alle due ottime esecutrici (soprano e contralto) si sono aggiunti, per interpretare queste ultime arie, quattro interpreti maschili (due bassi e due tenori) a formare uno straordinario sestetto che ha strappato gli applausi scroscianti dell'uditorio con ripetute richieste di bis. Al termine, la presidente del Leo Pino Torinese, ha annunciato che il suo Club ha raccolto dalla serata 1.700 euro che sono andati ad aiutare l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. L'U.G.I. è un'associazione di volontariato, nata a Torino nel 1980 per iniziativa di un gruppo di genitori protagonisti della dolorosa esperienza della malattia di un loro bambino, che si sono uniti allo scopo di promuovere e sostenere progetti per migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore. Non soltanto i Leo hanno regalato il loro impegno per la riuscita della serata. Gli stessi artisti, con un gesto di ammirevole solidarietà, hanno donato spontaneamente la propria arte per questa nobile causa. Ai ragazzi, agli interpreti ed al pubblico un grazie riconoscente.



Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

La casa *Billionnaire*
da Chateau d'Ax

SAINT CHRISTOPHE Tel. 0165-548455
TORINO C.so G. Cesare - Tel. 011-201481
TORINO Via S. Secondo - Tel. 011-5097165
MONCALIERI Tel. 011-6822365
BEINETTE Tel. 0171-385963
ALBA Tel. 0173-212587
ASTI Tel. 0141-274001
ALESSANDRIA Tel. 0131-445761
CASALE MONFERRATO Tel. 0142-435178
VERCELLI Tel. 0161-294992

TRECAVE Tel. 0321-777327
BIELLA Tel. 015-401627
BORGOMANERO Tel. 0322-836712
SERRAVALLE SCRIVIA Tel. 0143-62784
GENOVA Tel. 010-6018687
SAVONA: Vado Ligure Tel. 019-2160050
SANREMO Tel. 0184-668604
LA SPEZIA: Sarzana Tel. 0187-603651
OUTLET: SANDIGLIANO Tel. 015-2496849

Chateau d'Ax[®]

CASA

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it
numero verde 800-132 132

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini

RUBINETTERIE

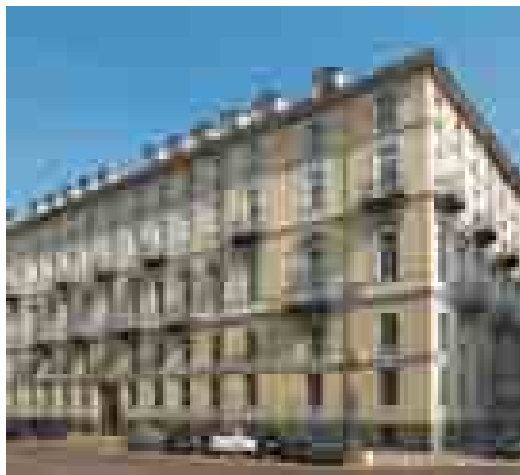
Via Cremosina, 43 - 28076 Pogno - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com



Via XXV Aprile, 4/2 - 16123 Genova - Tel.010.247.13.44 www.gedim.com info@gedim.com



GEDIM s.r.l. Via Alfieri, 24 - 10121 Torino - Tel.011.562.75.66 Fax 011.517.14.80



La **GEDIM s.r.l. Generale Diffusione Immobiliare** trova il suo specifico ambito lavorativo nella valutazione e nella analisi di importanti operazioni e interventi edilizi sul territorio, che le vengono spesso affidati da gruppi immobiliari e finanziari.

Alla significativa esperienza acquisita nel campo residenziale e commerciale a livello nazionale, si unisce un'approfondita conoscenza del settore turistico.

A TORINO DAL 1979

Occuparsi di importanti operazioni immobiliari non ha mai impedito a **GEDIM** di dedicare particolare cura al mercato del retail.

E' stata quindi seguita una politica di grande attenzione anche ai piccoli - medi investimenti e all'acquisizione di singole unità immobiliari, nei confronti delle quali viene garantita un'assistenza completa, dalla valutazione al rogito notarile.



Associati a:



Affidare a **GEDIM** i propri beni immobili, oltre a costituire una garanzia di **professionalità e serietà**, significa creare valore aggiunto al proprio patrimonio o investimento immobiliare.